



Assessorato alle attività
sportive e ricreative



2004 Anno Europeo dell'Educazione
attraverso lo Sport

"Bilancio Sociale delle attività motorio sportive e del movimento nel Comune di Ferrara" anno 2003

Si ringraziano per la cortese collaborazione:

Il Forum di Agenda Locale dello Sport

I collaboratori dell'Assessorato allo Sport

Le associazioni sportive che hanno gentilmente collaborato

Il coordinatore per l'E.F. e Sport del C.S.A. di Ferrara

I singoli dirigenti delle varie associazioni cittadine che hanno collaborato

La federazione Medico Sportiva

SOMMARIO

PREMESSA	pag.	4
INTRODUZIONE e NOTA METODOLOGICA	pag.	5
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	pag.	10
IL COMUNE DI FERRARA PER LE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE	pag.	28
IL PIANO DEI CONTI	pag.	47
UNA SORTA DI BILANCIO SOCIALE DI MANDATO DELLE POLITICHE SPORTIVE CITTADINE	pag.	119

PREMESSA

Da svariati anni il Servizio SPORT pone in essere puntuali analisi di gestione che tentano di rappresentare, con cadenza annuale per alcuni indicatori e pluriennale per altre attività le cui dinamiche sono meno rappresentabili nei tempi brevi, le tendenze interne del sistema Sportivo cittadino (Praticanti associazionismo, manifestazioni, ecc...) confrontandoli con i risultati gestionali delle proprie attività per rapportarli con i valori di fondo e con gli indirizzi strategici che l'Amm.ne Comunale di Ferrara si è data sulla promozione delle attività motorio-sportive della popolazione.

Tali consuntivi gestionali (IMPIANTI, GESTIONI CONTRIBUTI, ATTIVITA' POSTE IN ESSERE NELLE RETI D'IMPIANTI SPORTIVI MONODISCIPLINARI, ecc...) sono stati particolarmente apprezzati dagli addetti ai lavori, dagli amministratori in quanto strumenti utili per verifica sul raggiungimento degli obiettivi, dalla stampa locale e quella specializzata a livello nazionale, diventando anche punto di riferimento per la stessa Corte dei Conti (Sez. E.L.) che puntualmente le riporta nella propria relazione annuale al Parlamento sui risultati dei controlli eseguiti sulle gestioni di E.L. ai sensi della L. 14.01.94 n. 20.

Nel Luglio 2003 si è fatto un passo avanti e si è redatto il primo BILANCIO SOCIALE DELLE POLITICHE SPORTIVE riferite al 2002.

Detto bilancio è stato particolarmente apprezzato non solo dagli "addetti ai lavori" locali ma anche dagli esperti e dalle riviste specializzate, nonché dalle istituzioni che svolgono funzioni attinenti lo sviluppo della pratica motorio-sportiva.

Le testimonianze di notevole gradimento del BILANCIO SOCIALE DELLE POLITICHE SPORTIVE COMUNALI 2002 sono state molto gratificanti per tutti coloro che hanno lavorato su questa prima esperienza, giustificando in pieno la redazione del BILANCIO SOCIALE DELLE POLITICHE SPORTIVE COMUNALI 2003 che assume la veste di un preconsuntivo del bilancio di mandato delle politiche sportive per il periodo 1999-2004.

E' evidente però che per avere un'idea dell'azione complessiva delle politiche comunali nel periodo 1999-2004, anche per quanto concerne la pratica motorio-sportiva rimandiamo al bilancio ufficiale di mandato del Comune che rappresenta una sorta di master plan delle azioni complessive dell'Amministrazione per valorizzarne i patrimoni, difendere i valori e sviluppare le opportunità anche per quanto concerne lo sport, il movimento e le attività motorie della nostra comunità.

Il Bilancio Sociale dello sport è solo un limitato segmento dell'attività più generale del Comune e un modesto atto di responsabilità sociale che non coinvolge solo il Comune ma gran parte dei soggetti che costituiscono il Sistema sportivo Ferrarese, tentando di spostare le attenzioni dal semplice CONTARE al RENDICONTARE con un'ottica rivolta all'intero mandato.

INTRODUZIONE

Il 2003 è stato l'anno dei giovani per la città di Ferrara e l'anno europeo delle persone disabili. Oltre a ciò il 2003 è l'ultimo anno pieno della legislatura e l'anno di consolidamento di processi iniziati nel 2002 quali: AGENDA LOCALE DELLO SPORT e AGENDA LOCALE UNDER 21.

Queste erano le premesse che hanno portato l'Amm.ne Comunale a predisporre nel primo semestre 2003 il primo Bilancio sociale delle Politiche Sportive riferito ovviamente al 2002. Una sorta di fotografia scattata al sistema sportivo cittadino, con l'obiettivo di analizzare i "protagonisti" e le modalità delle attività motorie cittadine e illustrare gli obiettivi dell'Amministrazione in questo importante settore di vita sociale.

Ora, presentiamo la seconda edizione del Bilancio Sociale, come parte della più ampia contabilità di fine legislatura, tentando di sintetizzare e di ampliare le informazioni non semplicemente contabili sul SISTEMA SPORTIVO CITTADINO, con forme, che si auspica, leggibili e comprensibili per tutti gli interessati. Circoscriviamo quindi il Bilancio Sociale dello Sport cittadino riferito al 2003 ai dati economico-finanziari con:

- I praticanti attività motorio-sportive;
- l'associazionismo sportivo;
- le politiche e gli obiettivi che hanno indirizzato programmi e interventi;
- i risultati finanziari e le realizzazioni materiali conseguiti;
- gli effetti che tali attività hanno sul benessere e sulla qualità della vita dei diversi soggetti (famiglie, operatori sportivi, utenti dei servizi) che si rapportano con l'Amm.ne Comunale;
- i risultati e l'impatto sociale sulla collettività e il territorio.

NOTA METODOLOGICA

La struttura del bilancio sociale dello sport cittadino, per il 2003, si articola secondo il seguente schema:

- 1) mission del Comune e di conseguenza dell'Assessorato allo Sport;
- 2) Ambiti di rendicontazione.

Al fine di consentire una lettura più semplice del Bilancio, si tenterà di redigere una versione sintetica e alquanto semplificata del piano dei conti 2003. Decidere in base ad informazioni dettagliate e aggiornate è stato il tema centrale di tutte le attività poste in essere nel 2002-2003 con AGENDA LOCALE DELLO SPORT.

E' certo che le Istituzioni e l'Amm.ne Comunale devono attivare ulteriori processi partecipati al fine di migliorare la capacità di intervento nel sistema sportivo

cittadino per influire positivamente sulla quantità e sulla qualità dell'attività motorio-sportiva prodotta dal sistema stesso.

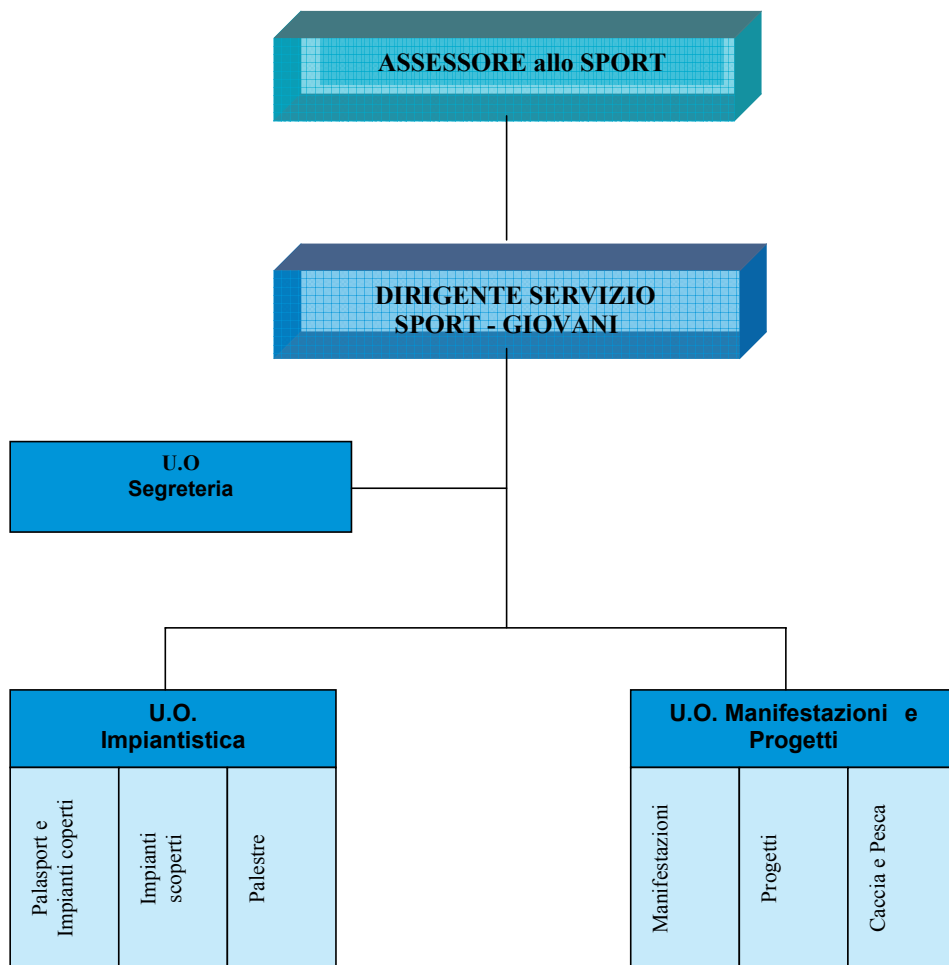
AGENDA LOCALE DELLO SPORT ha evidenziato che date le caratteristiche peculiari ed intrinseche del sistema non è possibile un intervento globale e totalizzante ma servono una serie di azioni condivise, concertate, coordinate per raggiungere i risultati valutati sui singoli temi, nelle varie articolazioni territoriali, nei vari sottosistemi monodisciplinari.

Ad ogni livello territoriale o nella specificità dei vari segmenti dell'attività motorio-sportiva corrispondono gruppi di soggetti reali, singole associazioni sportive con i loro gruppi dirigenti e le loro specifiche potenzialità e risorse, i singoli cittadini.

Come meglio specificato in altre parti del BILANCIO SOCIALE l'Amm.ne Comunale deve adeguare la propria attività programmatica ma soprattutto promuovere una **nuova generazione di progetti** con una duplice caratteristica: visione ampia all'insieme del sistema e unione specifica rispetto ai soggetti destinatari del progetto.

Sino a poco tempo fa si era molto discusso sul **"diritto allo sport"** AGENDA LOCALE DELLO SPORT realizzata nel comune di Ferrara nel 2002-2003 ha preso atto di una crescente domanda sociale e di **un diritto di benessere attraverso lo sport**. Non è solo una questione semantica ma un'evoluzione che questo BILANCIO SOCIALE dello sport, delle attività motorie e del movimento ha tentato di fotografare e se possibile di evidenziare, proprio come metodologia di redazione del Bilancio stesso.

ORGANIGRAMMA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SPORTIVE E RICREATIVE



AGENDA LOCALE DELLO SPORT 2003, SOLLECITA UN RIPENSAMENTO E UNA RIFLESSIONE A TUTTO CAMPO

Nel 2003, le attività poste in essere nell'ambito di AGENDA LOCALE DELLO SPORT, oltre che focalizzare i tradizionali temi che in modo intersettoriale possano dare una maggiore centralità allo sviluppo della pratica motorio-sportiva e al semplice movimento nella comunità ferrarese, ha individuato una sorta di criticità specifica che fa riferimento allo sport.

Non è semplice sintetizzare il confronto, le riflessioni e il dibattito attivato in un anno di lavoro intenso, faticoso ma che ci ha arricchito tutti..

Tale confronto e riflessione, partendo dall'esigenza di definire in modo ottimale tutte le risorse del sistema locale ma anche le criticità per utilizzare l'esercizio fisico e lo sport per sviluppare le potenzialità di ogni cittadino, **ha evidenziato che siamo in una fase in cui bisogna sviluppare una forte riflessione, partecipata e condivisa, di ripensamento a tutto campo dello sport.**

Ripensare lo sport cittadino è stato una sorta di robusto filo conduttore di tutte le fasi partecipate di AGENDA LOCALE DELLO SPORT sviluppando la capacità di promuovere e sostenere processi diffusi di "ristrutturazione dell'esistente" come parte integrante dell'intero sistema sportivo NAZIONALE e LOCALE.

Intanto, si è preso atto che lo SPORT AGONISTICO e SPETTACOLARE di alto livello registra una sorta di ulteriore separazione dalla pratica sportiva di base e dallo SPORT PER TUTTI!

Apparentemente queste due realtà convivono nello stesso sistema, ma in realtà sono sempre meno interconnesse e con crescenti difficoltà di comunicazione. Si tratta di due realtà con problemi e prospettive diverse, con sistemi organizzativi e comportamenti sociali diversificati e sempre più divergenti, con missioni che registrano scarti sempre più evidenti.

Un sistema sportivo, anche locale, che avverte pesantemente queste influenze più generali, perde potenzialità in quanto questa divaricazione e questi nuovi fenomeni mettono in causa l'etica ed i principi dello sport stesso.

Bisogna ripensare lo sport in modo nuovo e originale, liberando questa riflessione dai diffusi condizionamenti e dai preconcetti di carattere generale presenti nella pratica sportiva di una comunità, **della nostra comunità.**

Le svariate analisi attivate nel 2003, anno cittadino dei giovani, hanno evidenziato che tutta una serie di "valori" connessi allo sport stanno mutando rapidamente. Dove si pratica sport, con chi si pratica, come svolgere attività sportiva, livello di soddisfazione dell'organizzazione sportiva in cui si è iscritti, frequenza e mobilità trasversale alle varie discipline, abbandono e rientro nell'attività sportiva, impedimenti reali alla pratica motorio-sportiva **sono in profonda evoluzione non solo nelle nuove generazioni ma in tutte le fasce d'età, anche della nostra comunità.**

Pensiamo ad un concetto, per alcuni versi devastante per la tradizionale pratica sportiva o di vita dell'associazionismo, che purtroppo conquista consensi. E' diffusa l'opinione che gli SPORT di SQUADRA non siano più indicati come mezzo di benessere fisico individuale, di scarsa aggregazione o di esaltazione delle tradizionali caratteristiche negative che possono evidenziarsi o esaltarsi in un gruppo non sempre omogeneo.

E' in difficoltà il concetto di "fare squadra" e d'altro canto emerge anche il concetto che gli sport individuali "tendono ad isolare le persone".

Il dibattito emerso in AGENDA LOCALE DELLO SPORT, ha evidenziato che tutto ciò è parte di una sorta di preconcetto, ma purtroppo presente e serpeggiante nel sistema sportivo cittadino, con evidenti elementi di rottura e lacerazione rispetto ai tradizionali valori presenti nello sport ferrarese.

La consapevolezza che se queste nuove concezioni di sport, o consolidamento di preconcetti, non vengono affrontati efficacemente e tempestivamente si rischia di introdurre forti elementi di "friabilità" in un sistema che già era caratterizzato da alcune debolezze.

Il "gioco diventa per alcuni versi pesante" e se si vogliono trasmettere alle nuove generazioni concetti positivi ed eliminare queste crescenti "friabilità" del sistema locale, come parte di una crisi più generale, bisogna che tutte le istituzioni che possono, o devono, sostenere la promozione dello sport rilancino un loro rinnovato e specifico impegno.

Tutti i soggetti o stakeholder coinvolti in AGENDA LOCALE DELLO SPORT avvertono l'esigenza di questo rilancio dell'iniziativa come fondamentale per la qualificazione e lo sviluppo delle attività motorio-sportive cittadine.

E' emerso, una sorta di ragionevole preoccupazione che, la perdurante incapacità di fornire efficaci ed organiche risposte a questi nuovi preconcetti, **penalizzzi soprattutto il diritto dei più deboli ed emarginati di accedere allo sport come elemento importante della qualità della vita.**

Più sinteticamente, in modo quasi unanime tutti i soggetti che hanno partecipato alle varie fasi di AGENDA LOCALE DELLO SPORT 2003 hanno condiviso l'esigenza che il rilancio dell'iniziativa deve tendere a non divaricare ulteriormente i processi che caratterizzano lo sport AGONISTICO-SPETTACOLARE dallo sport di BASE o PER TUTTI, avendo ovviamente una sorta di attenzione particolare proprio per la più ampia affermazione dello SPORT PER TUTTI.

Ripensare lo sport cittadino, in modo originale e attento, è un impegno che deve diffondersi in tutto il SISTEMA SPORTIVO locale al fine di sperimentare, implementare, consolidare azioni "condivise" capaci di mantenere dinamicamente tutto il sistema al passo con le esigenze dei praticanti.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

I PRATICANTI ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE 2003

Il livello d'attivazione dei cittadini ferraresi alla pratica motorio-sportiva organizzata da associazioni sportive si mantiene su percentuali elevate pari al 29-30% della popolazione, anche se per la verità la percentuale dei praticanti sportivi ha subito una continua diminuzione dal 1984 sino al 1998. Nel 2000, dopo 16 anni di flessione, si è riscontrata una modifica della tendenza, registrando un aumento in V.A., rispetto al 1998, di + 744 tesserati alle associazioni sportive cittadine e di ulteriori + 849 nel 2002, senza contabilizzare la caccia. Nel 2003 questa tendenza si è ulteriormente consolidata, registrando un + 160 praticanti rispetto al 2002 con una leggera flessione dei maschi (- 26) e un incremento delle donne (+ 186).

A Ferrara lo sport sta vivendo una delicata fase di evoluzione. Rispetto al 2000, nel 2003 i maschi sono aumentati (nel 2000 erano 31.426 e, nel 2003, 31.842) di 406 e le donne di 593 (6.836 nel 2000 e 7.429 nel 2003!).

Se i dati rilevati con la presente indagine sono affidabili, come auspichiamo, **un ferrarese su tre pratica sport in maniera organizzata e regolare.**

Questa dimensione della pratica sportiva ferrarese ha caratteristiche nuove rispetto al passato: si è fatta più diversificata e spesso si estrinseca in modi e forme che non sono quelli proposti dall'associazionismo tradizionale. Ciò perché i modelli organizzativi di ieri non sempre colgono i bisogni degli uomini, delle donne, dei giovani di oggi. Stimiamo realisticamente che un'ulteriore percentuale dell'11 $\approx$ 12% di popolazione pratica abitualmente attività motorio-sportiva in modo NON ORGANIZZATO e senza ricorrere a nessuna iscrizione ad associazione sportiva cittadina.

Un'ulteriore quota del 12/13% dei cittadini pratica, abitualmente ma in modo non organizzato e non continuativo, **soltanto qualche attività fisica o semplice movimento ma che rientrano nell'ambito di sport per tutti secondo una più estensiva interpretazione europea, fatta propria da molti ferraresi.**

Di fronte a questa novità il sistema dell'associazionismo sportivo cittadino non riesce e, per alcuni versi, stenta ad assumere comportamenti positivi. La nuova domanda di sport, in alcuni casi, è oggetto di convegni, seminari e di una nuova progettualità, ma dopo anni di difficoltà ad individuare iniziative concrete capaci di fronteggiare in senso moderno l'evoluzione della domanda di sport, nel 2000 finalmente si è riscontrata una positiva inversione delle tendenze, confermata nel 2002 e 2003.

Il crescente rifiuto di molti cittadini che praticano attività motorio-sportive ad aderire ad un modello organizzativo, che per decenni era stato proposto dall'intero sistema sportivo cittadino, sembra stia rallentando. Aumentano di poco i tesserati alle associazioni sportive cittadine e questo mutamento non è sicuramente da trascurare o sottovalutare ma da approfondire e, se possibile, da assecondare fornendo più adeguati riferimenti organizzativi, capaci di fornire un positivo riscontro a questi mutamenti.

Come rilevato in tutte le fasi concorrenti di AGENDA LOCALE DELLO SPORT, tutti assieme, più o meno appassionatamente, concordano nel voler praticare uno sport “possibile” per la singola persona, da esercitare in un territorio ed in una città trasformata in una sorta di stadio globale. **Si consolida quindi una pratica sportiva FAI DA TE, però sembra che tutto ciò non sia più in contrapposizione alle tradizionali associazioni sportive.**

La caratteristica principale dello sport ferrarese nel 2003 è quella di una pratica motorio-sportiva sempre più diffusa nelle diverse culture che, in modo sempre più evidente, caratterizzano la vita sociale dell'intera cittadinanza ferrarese.

E' fortemente cresciuta, in modo spontaneo e naturale, la voglia di inserire PIU' ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVA e più movimento nella quota personale di tempo fuori dal lavoro, dallo stadio o dalla convivenza sociale. Una vera e propria evoluzione della pratica sportiva cittadina che tende a far affermare le **specificità personali della pratica sportiva, la flessibilità, il rifiuto delle regole coercitive e degli spazi tipologicamente destinati esclusivamente allo sport organizzato e codificato.**

Gli scenari stessi della pratica sportiva sono mutati. Certo restano i punti di riferimento tradizionali, quali la PALESTRA, la PISCINA, il CAMPO di CALCIO ed il BOCCIODROMO. Contestualmente, però, aumentano i praticanti attività sportive di STRADA, di PARCO, delle MURA CITTADINE, dell'ACQUA e dell'ARIA.

Purtroppo anche nel 2003 si è rilevato che molti ragazzi (specie dai 15 ai 25 anni) che si iscrivono ad associazioni sportive e/o a corsi di avviamento allo SPORT, solo dopo pochi mesi abbandonano, **alimentando il noto fenomeno del DROP o BURN - OUT dei giovani sportivi ferraresi.** Molti giovani che praticano le attività motorio-sportive cittadine abbandonano gli impianti e alla classica domanda, PERCHE' ABBANDONI?, rispondono che le “cose fatte” sono: ...troppo noiose, ...era richiesto un impegno eccessivo, ...era troppo competitivo, ...era troppo costoso!

Anche nella fascia d'età 6-15 anni si è avuta una leggera diminuzione del - 0,5% di praticanti sportivi rispetto al 2002, motivato probabilmente da una maggiore pressione esercitata sui ragazzi e bambini di questa età dalle istituzioni sociali (famiglia - scuola - enti, ecc...), in seguito a campagne mirate promozionali /educative sullo sport. Come più volte ribadito, il problema dell'abbandono giovanile sta assumendo i contorni di una sconfitta per l'intero SISTEMA SPORTIVO FERRARESE, **che si caratterizza sempre più come sport AMATORIALE, PER SENIORES E VETERANI, comunque a scarsa presenza giovanile.** Molti motivi di disaffezione delle nuove generazioni verso lo sport sono tutti interni allo stesso SISTEMA SPORTIVO CITTADINO, **anche se sei su dieci giovani praticano sport organizzato.**

Molti giovani che in passato hanno praticato attività sportive affermano di preferire di passare il tempo libero in altri luoghi e in altro modo **e di non sentirsi a loro agio nel fare sport così come viene proposto oggi!**

Non è compito di questa indagine, né dell'Amministrazione Comunale, approfondire queste tematiche che fanno riferimento alla qualità della strutturazione sportiva, però è ovvio che se l'associazionismo continua a non migliorare la propria organizzazione e la gamma delle proposte, la pratica sportiva ORGANIZZATA, pur registrando modesti aumenti nel 2003, per il futuro rischierà di cedere il passo ad un vissuto sportivo più personalizzato, libero, autogestito e autorganizzato, comunque distante dalla tradizionale associazione sportiva.

Quindi più SPORT ma meno legami associativi con il tradizionale sistema associativo che organizza l'esplicazione sportiva. Più precisamente la tradizionale SOCIETA' SPORTIVA o la POLISPORTIVA non sono più il riferimento essenziale per praticare sport anche se si registra un incremento dei tesserati. Nel 2003 si è esteso un fenomeno registrato anche alla fine degli anni '80. Molte delle ragazze che hanno acquistato una bicicletta da corsa e si vedono sempre più frequentemente sui tradizionali percorsi cicloturistici cittadini non sono iscritte a nessuna organizzazione sportiva. **Gran parte dei podisti che frequentano il circuito delle MURA ESTENSI o i percorsi del PARCO URBANO non partecipano alle tradizionali gare podistiche e non sono iscritti a nessuna associazione.**

Per quanto concerne l'evoluzione della pratica sportiva cittadina, rileviamo che dal 1983 al 1998 i praticanti attività motorio-sportiva diminuiscono in valore assoluto. (- 13.252 praticanti) e in valore percentuale più accentuato rispetto all'andamento popolazione (vedasi tabella andamento praticanti). Dal 1998 al 2003 si è registrato un recupero, segno di una ripresa della vitalità del sistema e di un'accresciuta esigenza di praticare attività motorio-sportive. Più analiticamente rileviamo che circa l'83% di questa riduzione dei praticanti sportivi, registrata dal 1983 al 1998 è imputabile al drastico ridimensionamento della PESCA, della CACCIA e dei praticanti sport di TIRO A SEGNO e di TIRO AL VOLO, che in 15 anni perdono circa 10.500 praticanti (vedasi tabella specifica). Il totale praticanti PESCA, CACCIA e SPORT di tiro con armi da fuoco era di 23.192 praticanti nel 1984 e rappresentavano il 43,59% del totale praticanti, **mentre nel 2003 il totale praticanti queste discipline si riduce a 8.238 e percentualmente il peso di queste discipline sul totale praticanti si riduce al 21-22%, con una riduzione netta di - 783 rispetto al 2002.**

Per quanto concerne la stratificazione storica della pratica motorio-sportiva cittadina, rileviamo che anche nel 2003 non si registrano spostamenti o travasi rilevanti da una disciplina sportiva all'altra, fatta eccezione della pesca sportiva. Non è nostra intenzione analizzare le tendenze in atto con logiche di "splendori o miserie" di ogni disciplina sportiva, né tantomeno etichettare le varie attività con la classica definizione di "disciplina emergente o disciplina in declino". La presente analisi è una semplice fotografia dell'esistente, indipendentemente dalla qualità e dall'impegno profuso, dai gruppi dirigenti di ogni disciplina.

Molti sono i temi all'attenzione di questi gruppi dirigenti del mondo sportivo cittadino già gravato da pesanti oneri di gestione delle attività. E' ovvio, però, che se non si affrontano problematiche attinenti la stessa formazione dell'operatore sportivo, dell'organizzazione sportiva **in modo tale da porre in essere efficaci azioni di sostegno dello SPORT PER TUTTI**, favorendo e sviluppando i collegamenti tra SPORT e la FAMIGLIA, la SCUOLA, il MONDO DEL LAVORO, le istituzioni EDUCATIVE, SOCIALI e SANITARIE, **nel 2004 lo sport ferrarese sarà formato quasi prevalentemente da OVER 25.**

Lo sport sta diventando una sorta di soggetto autonomo nella società ferrarese. In questi ultimi anni lo sport e la moltitudine di individui che lo praticano sono riusciti a scavare spazi "propri", a rendersi protagonisti di una sorta di **nuova soggettività che non è circoscritta alle sole tematiche motorie ma investe altri comparti della vita cittadina.**

Sport ed ECONOMIA, sport e SOLIDARIETA', sport e SALUTE, sport e FISCO, sport e PROGETTUALITA' TERRITORIALE, sport e PARTECIPAZIONE, sport e ASSOCIAZIONISMO SOCIALE, sport e CULTURA, sono spazi di confronto e di un dibattito cittadino che sempre più sono stati caratterizzati dalla presenza, originale e creativa, di cittadini che si autodefiniscono, con molta dignità, praticanti sportivi.

Agenda Locale dello Sport ha messo in evidenza che il praticante sportivo chiede, con maggiore forza e più concretezza, **di essere ascoltato quando i temi all'ordine del giorno sono incentrati sullo sviluppo della città, del traffico, delle scelte urbanistiche della qualità della vita, ma purtroppo sono anche emersi forti disagi dei giovani a rapportarsi positivamente con il Sistema Sportivo Cittadino.**

Questi disagi e questo aumentato peso specifico dei praticanti attività motorio-sportive certamente non è rilevabile dal censimento dei tesserati alle associazioni sportive, ma sicuramente i dati rilevati offrono spunti di riflessione sul target di riferimento di queste tematiche, per affrontarle in modo tale da gratificare anche i praticanti attività motorie sportive, con particolare attenzione e sensibilità ai giovani che vogliono essere protagonisti anche su questi particolari temi.

Infine, è doveroso evidenziare che la pratica della pesca sportiva è in forte difficoltà. Calano i pescatori e quelli che restano dedicano meno tempo alla pesca o spostano questa pratica verso l'attività sporadica.

A questo proposito è utile ricordare una banale ma veritiera affermazione di un vecchio pescatore ferrarese, **"i pescatori calano perché mancano i pesci"**. Non si tratta più di una sorta di leggenda metropolitana o di libere chiacchiere da bar sport! E' un dato certo, certificato anche nel recente rapporto ambientale ARPAT del marzo 2004. La situazione nei nostri corpi idrici rischia di diventare drammatica : il numero di specie di pesci di acqua dolce in Italia è di 48 rispetto alle 63 di solo alcuni anni fa. Quelle minacciate da scomparsa sono addirittura 42. In un quadro di riferimento di questo tipo è evidente che la dimensione della pesca sportiva ne risente in modo alquanto accentuato. E' altresì evidente che per sviluppare la pratica sportiva in qualsiasi forma praticata, bisogna qualificare l'ambiente valorizzandolo anche per lo sport, ma soprattutto rispettandolo.

ATTIVAZIONE ALLA PRATICA MOTORIO-SPORTIVA DELLA POPOLAZIONE COMUNALE PER FASCE D'ETA' NEL 2003.

Da alcuni anni nel Comune di Ferrara siamo in presenza di una popolazione matura con ristagno della natalità, un contestuale aumento della popolazione anziana e un sensibile restringimento delle fasce d'età più giovani.

Fino al 2000 il fenomeno si è riversato in modo inequivocabile sulla pratica motorio-sportiva cittadina. Il sistema sportivo cittadino tende sempre più a caratterizzarsi sul piano quantitativo come SISTEMA SPORTIVO DI CARATTERE AMATORIALE con progressiva riduzione dei giovani di alcune fasce d'età ed una costante presenza di praticanti della 3^a età, con un ulteriore incremento nel 2003 pari al 2,84% rispetto al 2002. Dal 2002 al 2003 la fascia d'età più in calo nella pratica motorio-sportiva organizzata è quella compresa nella fascia 25-55 anni, che registra una riduzione del - 1,73% rispetto all'anno precedente, ma purtroppo continua la diminuzione anche dei giovani.

Questa diminuzione delle nuove generazioni non è dovuta ad un calo di attenzione e di partecipazione nello sport, che anzi resta molto elevata, ma agli oggettivi condizionamenti dell'andamento demografico cittadino che ridimensiona la presenza dei giovani nella piramide delle età della popolazione. Il quadro delle aree sub-comunali confrontate con l'utilizzo degli impianti rivela che nelle circoscrizioni "più giovani" (V. Bologna e Circ.ne EST) la presenza dei giovani resta abbastanza elevata.

Analiticamente la contrazione delle attività giovanili è avvertita con maggiore incidenza in tutte le discipline olimpiche ed in tutte le attività di squadra, con particolare accentuazione alle discipline di squadra tradizionalmente praticabili in ambiente INDOOR.

Calano i giovani per un totale del - 0,11% per tutte le fasce d'età comprese tra i 6 e 25 anni con un - 0,5% per la fascia 6-15 anni e un 0,61% per la fascia 15-25 anni.

Le ripercussioni di questo andamento sul sistema sportivo cittadino sono avvertibili in molte discipline sportive e, se la tendenza non cambia, tra pochi anni molte discipline e attività sportive avranno carattere prevalentemente, se non esclusivamente, AMATORIALE.

E' vero che complessivamente il sistema sportivo cittadino riesce ad attivare allo sport organizzato circa il 70,7% dei giovani tra i 5 ed i 15 anni, il 50,94% dei giovani tra i 15 e 25 anni e che queste percentuali sono molto superiori alle quote di attivazione sportiva per le rimanenti fasce d'età pari al solo 32,41% per la fascia 25-55 e del modesto 19,75% per la terza età.

Non si può però nascondere una tendenza evidente:

- a) su cento praticanti circa 50 hanno un'età compresa tra i 25 e 55 anni;**
- b) solo 12 circa hanno un'età compresa tra i 15-25 anni e sono in costante diminuzione;**
- c) solo 14 circa bambini/ragazzi hanno un'età compresa tra i 6-15 anni e sono in costante riduzione;**

d) circa 26 hanno più di 55 anni e sono in costante aumento.

In conclusione si può affermare che nel Comune di Ferrara la presenza dei giovani nello sport è sempre più sporadica e di carattere stagionale. In pratica si registra la tendenza a una progressiva sedentarietà tra i giovani (con esclusione dell'età più giovanile fino all'adolescenza) e ad un più generale e costante bisogno di conservazione di una soddisfacente forma fisica tra i cittadini con più di 25 anni.

Un dato sicuramente positivo è quello che un cittadino su cinque con 55 anni ed oltre ha consolidato nel proprio "stile di vita" la presenza nelle attività motorio-sportive organizzate come elemento qualificante del proprio benessere individuale ed elemento fondante della propria qualità della vita.

**ATTIVAZIONE MOTORIO-SPORTIVA DELLA POPOLAZIONE DEL
COMUNE DI FERRARA ARTICOLATA PER ALCUNE FASCE D'ETA'
ANNO 2003**

FASCE D'ETA'	POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE	PRATICANTI ATTIVITA' MOTORIO- SPORTIVE	POPOLAZ. NON ATTIVATA ALLA PRATICA SPORT.	% SPORTIVI SUL TOT. FASCIA D'ETA' RESIDENTE	% PRATICANTI FASCIA D'ETA' SUL TOT. PRATICANTI
SCUOLA DELL'OBLIGO 6 - 15 ANNI	7.950	5.621	2.329	70,70%	14,31%
Sc. Medie SUPERIORI E UNIVERSITA' 15 - 25 ANNI	9.174	4.674	4.500	50,49%	11,90%
Fascia della MATURITA' 25 - 55 ANNI	58.206570	18.887	39.319	32,41%	49,05%
III^ ETA' 55 Anni e oltre	51.074	10.089	40.985	19,75%	25,74%
TOTALI	126.404	39.271	87.133	31,06%	100%

GLI ANZIANI E LE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE

Purtroppo la non omogeneità dei dati raccolti a livello regionale e nazionale per quanto concerne il fenomeno della presenza della terza età nelle attività motorio sportive non è confrontabile con i dati sulla situazione degli "anziani". La sperequazione più significativa è quella che tende a classificare gli anziani per classi di età superiore agli anni 60, mentre per la pratica sportiva la terza età inizia a 55 anni.

Le singole federazioni sportive del CONI , gli E.P.S., hanno sistemi di classificazione molto differenziati e con terminologie non omogenee (VETERANI, MASTERS, SENIORES, ecc...) e la ricomposizione dei dati non è sicuramente fatto di poco conto.

Ciò precisato nel Comune di Ferrara si è rilevato che nel 2003 su circa 51.094 cittadini con più di 55 anni, circa 10.089 praticano e sono organizzati ad associazioni sportive e ricreative o sono titolari di licenza di pesca, rispetto agli 8.974 del 2000 e agli 8.641 del 1998.

Più precisamente circa il 19,7% della popolazione con più di 55 anni pratica attività (rispetto al 17,4% del 2000 e al 16,7% del 1998)e, **purtroppo, circa 41.000 NON PRATICANO NESSUNA ATTIVITA', fatta salva la partecipazione ad attività organizzate dai CENTRI ANZIANI, CENTRI SOCIALI e CIRCOLI VARI non propriamente sportivi e quindi non censiti nella presente indagine.**

Le discipline più praticate nella terza età sono (vedasi tabella orientativa allegata):

- **pesca sportiva** con circa 2.927 praticanti (la caccia dal 2002 non rientra più nella presente indagine);
- **attività di piscina** in forte aumento con circa 1078 praticanti (presenza maggiore di donne: 704);
- **attività ginniche, motorie e sportive di palestra** con circa 1.357 praticanti e, per questa particolare attività, si registra una presenza maggioritaria di donne (915);
- **bocce e bowling**, anche se riteniamo che i praticanti della terza età di queste discipline siano palesemente sottostimati , in quanto in molte strutture ricreative, anche private, sono presenti "campi da bocce ricreativi" non censiti dalla competente federazione né dall'associazionismo di settore, anche se nel complesso i tesserati aumentano di poco;
- **atletica** con particolare riferimento al "podismo dei veterani";
- **cicloturismo**;

Queste sono indicativamente le attività motorie sportive preferite dalla terza età, precisando poi che molti segmenti di altre attività riscontrano una crescente presenza di SENIORES e/o VETERANI, come: SPORTS MOTORISTICI con particolare riferimento a rally e a raduni di veicoli specialistici, d'epoca o per le attività motoristiche a prevalenza turistica (in aumento); le discipline che si svolgono in "acqua" quali, VELA, CANOA, GOMMONAUTI e MOTONAUTICA con

valenza turistico/ambientale (in aumento), SPORT INVERNALI con particolare riferimento all'escursionismo alpino ed allo sci da fondo; SPORT DI TIRO, con armi da fuoco e tiro con la balestra. Aumentano anche i praticanti degli SPORTS DELL'ARIA. Maggiore attenzione è rivolta in questi ultimi anni, da parte della terza età, per il GOLF e gli SPORTS EQUESTRI.

Per altre discipline si riscontra una tendenza accentuata all'elevazione dell'età media dei praticanti, approssimandosi alla terza età, per il CALCETTO, il TENNIS ed il PATTINAGGIO su strada, alcuni segmenti del variegato mondo delle arti marziali e dello yoga. **In generale si può affermare che per l'anziano ferrarese la consapevolezza che il movimento, le attività fisiche e motorie, lo sport, sono fondamentali per il benessere, per l'autonomia, per la stessa aggregazione non solo con coetanei, ma anche con fasce d'età più giovani, è in sensibile crescita.**

LA TERZA ETA' COME RISORSA DEL SISTEMA

Con il Bilancio Sociale del 2002 si era evidenziato che gli anziani ed i pensionati, oltre ad una parte notevole dei praticanti attività motorio-sportive (vedasi tabella della presenza nelle varie discipline!), sono strategici anche per il vero e proprio funzionamento del Sistema Sportivo cittadini, infatti;

- a) **costituiscono una "risorsa" importante per tutte le esperienze associative presenti nel territorio comunale;**
- b) hanno, dopo tanti anni di impegno serrato con ritmi imposti dal lavoro e dalla quotidianità, dalla famiglia, dall'impegno sociale, molto tempo libero **che frequentemente viene dedicato all'organizzazione di campionati, eventi e manifestazioni sportive e ricreative;**
- c) conservano un non trascurabile "tasso di motivazioni ideali e sociali" che spesso riversano nella vita quotidiana dell'associazionismo sportivo e dell'intero sistema sportivo cittadino, determinando un valore aggiunto di non poco conto;
- d) sono in grado, sempre più frequentemente, di mettere a disposizione del Sistema Sportivo e delle varie attività le notevoli professionalità ed esperienze acquisite attraverso la carriera lavorativa e l'impegno sociale e civile, che consentono al sistema di superare molte difficoltà operativo-gestionali;
- e) sono in prevalenza protagonisti delle varie esperienze di "solidarietà" che caratterizzano il nostro sistema e al centro dello sport "sociale" che molto spesso è poco visibile, ma molto presente nel sistema sportivo;
- f) sono dei veri protagonisti nella definizione dei contenuti e del tipo di risposta da dare ai bisogni sportivi più sentiti nel territorio delle Circoscrizioni del forese.

In conclusione, anche per il 2003, la terza età esprime una **valenza strategica per il funzionamento quotidiano del sistema sportivo, ma soprattutto per la salvaguardia dei "valori sociali" del sistema e per il loro protagonismo nel mantenere aperto un canale di dialogo intergenerazionale.**

I dirigenti di associazione sportiva cittadina con più di 60 anni sono prevalenti rispetto alle fasce più giovani, rappresentando circa il 68% del totale dirigenti ! Bisogna che questi dirigenti "anziani" siano capaci di promuovere e ampliare il ventaglio delle offerte sportive delle società cittadine, il che significa allargare la possibilità di svolgere un ruolo di dirigenti anche per i più giovani. E' sicuramente difficile, ma non impossibile, promuovere nuove attività per aggregare nuove persone e per diffondere di più la proposta di sport partecipato e autogestito fatta crescere e coltivata proprio da questi dirigenti anziani che hanno rappresentato l'ossatura dell'intero sistema sportivo cittadino.

Si tratta di raccogliere una nuova sfida capace di non smarrire i valori consolidati dallo sport cittadino, rinnovandosi e aprendosi maggiormente alle richieste delle nuove generazioni.

PRESENZA INDICATIVA DEI PRATICANTI ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE ORGANIZZATE DI ETÀ' SUPERIORE AI 55 ANNI

ATTIVITA'	ANNO 2002				ANNO 2003				Diff. 2002/03
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%	
ATLETICA ERODI SMO	338	81	419	4,51%	342	86	428	4,24%	+ 9
ATT.GINNICHE-MOTORIEE SPORTIVE DI PALESTRA	411	852	1.263	13,61%	442	915	1.357	13,45%	+ 94
ATTIVITA' DI PESONA	362	639	1.001	10,79%	374	704	1.078	10,69%	+ 77
BOCCEE BOWLING	851	10	861	9,27%	915	11	926	9,18%	+ 65
CACCIA E FRECA	2.822	4	2.826	30,45%	2.924	3	2.927	29,01%	+ 101
CICLISMO	354	58	412	4,44%	422	68	490	4,86%	+ 78
SPORTS DELL'ARIA	55	6	61	0,65%	57	6	63	0,62%	+ 2
SPORTS EQUESTRI	168	49	217	2,34%	181	58	239	2,37%	+ 22
SPORTS INVERNALI	125	47	172	1,86%	138	51	189	1,87%	+ 17
SPORTS MOTORNAUTICI E DELL'ACQUA	152	23	175	1,89%	164	31	195	1,93%	+ 20
SPORTS MOTORISTICI	138	23	161	1,74%	142	21	163	1,62%	+ 2
SPORTS DI TIRO	148	19	167	1,80%	168	24	192	1,90%	+ 25
TENNISE SQUASH	136	26	162	1,74%	151	28	179	1,77%	+ 17
GOLF	179	39	218	2,34%	204	64	268	2,66%	+ 50
ARTI MARZIALI E YOGA	71	22	93	1,00%	84	42	126	1,25%	+ 33
PATTINAGGIO	40	8	48	0,52%	38	6	44	0,44%	- 4
ALTRI *	815	211	1.026	11,05%	910	315	1.225	12,14%	+ 199
TOTALI	7.165	2.117	9.282	100%	7.656	2.433	10.089	100%	+ 807

ALTRI * : Modellismo/Biliardo/Calcio/Calcetto, ecc...

PRESENZA FEMMINILE NELLO SPORT FERRARESE

Anche nel 2003, come nel 2002, con l'incremento in v.a. e % dei praticanti attività motorio-sportive, le donne che fanno riferimento all'associazionismo sportivo cittadino sono aumentate senza ombra di dubbio. L'aumento non è particolarmente consistente, in valore assoluto un modesto + 186, che a livello percentuale risulta circoscritto ad un modesto 2,56% rispetto al 2002.

Il totale delle donne che praticano attività motorio-sportiva facendo riferimento ad associazione sportiva, nel 2003 è stato di 7.429 rispetto alle 7.243 del 2002.

Sostanzialmente le donne che praticano attività sportive organizzate sono solo il 10,62% del totale popolazione femminile, rispetto al 10,37% del 2002 ed al 9,75% del 2000. Purtroppo il tasso di attivazione sportiva delle donne nello sport organizzato resta molto basso, solo parzialmente compensato da una massiccia presenza delle donne nelle attività sportive autorganizzate e libere.

L'attivazione maschile allo sport è dell'ordine di due su quattro, pari al 51,81% della popolazione rispetto al 51,74% del 2002, mentre per le donne il rapporto con lo sport organizzato continua a restare di una su dieci, pari al 10,62% della popolazione rispetto al 10,37% del 2002.

La presenza più significativa delle donne nelle varie discipline è la seguente:

- GINNASTICA, DANZA, AEROBICA - Attività di mantenimento di palestra circa 2212 praticanti con un incremento assoluto di + 302 rispetto alle 2.010 del 2000 e di + 81 rispetto al 2002;
- nelle ATTIVITA' NATATORIE la presenza femminile è molto sostanziosa e registra un aumento di 60 unità rispetto alle 932 del 2000, attestandosi su un totale di 992 praticanti. Questa è la disciplina che raccoglie la maggiore presenza di bambine della fascia 0-14 anni;
- CICLISMO - GOLF - PESCA - PATTINAGGIO (IN CRESCENTE AUMENTO);
- purtroppo le donne mantengono per poco il primato nel volley, dove per un lungo periodo erano notevolmente superiori ai maschi. Oggi, con una presenza complessiva di 478 sono insidiate dai maschi che raccolgono 458 praticanti. Questo fenomeno è dovuto in parte alla scomparsa della maggiore squadra agonistica di VOLLEY femminile e dall'impetuoso sviluppo delle attività amatoriali di pallavolo organizzate dagli E.P.S. a forte presenza maschile;
- la presenza delle donne è stata registrata in tutte le discipline sportive ad esclusione di: PALLANUOTO, PUGILATO, FOOTBALL AMERICANO.

In valore assoluto le praticanti attività motorio-sportive in 16 anni di rilevazione registrano un aumento modesto e la percentuale d'attivazione motorio-sportiva è molto variabile (4% nel 1984 - 8% nel 1986 - 8,8% nel 1998 - 9,94% nel 1990 - 9,48% nel 1992 - 10,12% nel 1994 - il massimo storico del 10,41% nel 1996 - 9,69% nel 1998 sino al 9,65% del 2000). Nel 2002 la % è del 10,37% e si avvicina al **massimo storico del 1996 e nel 2003 si attesta su un 10,62%.**

Cala invece la presenza delle donne nelle seguenti discipline: BASKET, PALLAMANO, BOCCE, CALCIO, CALCETTO, CANOTTAGGIO, CANOA, VELA, TIRO A SEGNO E A VOLO, SCHERMA, SPORT INVERNALI.

Se si analizza la presenza delle donne nello sport per fasce d'età, rileviamo:

- STABILE la presenza di bambine da 0-6 anni;
- LEGGERA DIMINUZIONE la presenza di bambine 6 - 14 anni;
- CONSOLIDAMENTO presenza delle donne nella fascia 14-25 anni;
- AUMENTA la presenza donne nella fascia 25-55 anni;
- AUMENTO sensibile della presenza donne nella terza età.

Sostanzialmente le discipline sportive che registrano la maggiore presenza di donne non cambiano e restano: ARTI MARZIALI (Corsi Autodifesa), ATLETICA LEGGERA, CICLISMO, ATTIVITA' GINNICHE DI PALESTRA , NUOTO, PALLAVOLO, PATTINAGGIO, PODISMO, SPORT EQUESTRI, TENNIS, TIRO CON L'ARCO E BALESTRA e in molte altre discipline praticabili individualmente a cielo aperto.

RIEPILOGO ANNI 1990-2003 PRESENZA DONNE NELLE
VARIE DISCIPLINE MOTORIO-SPORTIVE PRATICATE
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FERRARA

Discipline	1990	1992	1994	1996	1998	2000	2002	2003	Diff. 2002/03
ARTI MARZIALI	330	360	328	331	284	286	301	316	+ 15
ATLETICA LEGGERA	106	121	136	141	134	136	142	149	+ 7
ATLETICA PESANTE	18	34	36	6	-	6	12	14	+ 2
ATTIVITA' SUBACQUEA	24	29	39	36	38	39	41	44	+ 3
BASEBALL	-	-	-	-	-	-	-	---	---
BOCCE	106	108	84	82	48	54	48	36	- 12
CACCIA	-	-	1	-	1	1	-	---	---
CALCIO e CALCETTO	46	38	48	54	32	48	42	48	+ 6
CANOTTAGGIO-CANOA-VELA	60	62	76	82	62	64	68	71	+ 3
CICLISMO	130	168	230	211	218	221	304	291	- 13
FOOTBALL AMERICANO	-	-	-	-	-	-	-	---	---
GINNASTICA-DANZA CONT.- AEROBICA	1.300	1.590	1.720	1.820	1.980	2.010	2.231	2.312	+ 81
GOLF	42	48	46	45	54	64	86	82	- 4
MOTOCICLISMO-KART- AUTOMOBILISMO	74	78	92	84	44	46	49	51	+ 2
MOTONAUTICA	18	16	84	71	62	64	68	74	+ 6
NUOTO	935	1.020	840	921	906	932	982	992	+ 10
PALLACANESTRO	272	284	156	148	138	98	68	76	+ 8
PALLAMANO	273	322	360	114	86	116	108	115	+ 7
PALLANUOTO	-	-	-	-	-	-	-	---	---
PALLAVOLO	730	289	368	522	531	486	488	478	- 10
PARACADUTISMO	5	12	12	12	14	12	13	12	- 1
PATTINAGGIO	195	180	190	196	188	192	204	206	+ 2
PESCA	281	300	264	258	180	181	192	187	- 5
PODISMO	480	470	518	564	428	316	318	336	+ 18
PUGILATO	-	-	-	-	-	-	-	11	+ 11
RUGBY	11	6	3	18	-	2	4	3	- 1
SBANDIERATORI	26	37	24	32	34	32	34	38	+ 4
SCHERMA	31	17	21	9	7	18	16	14	- 2
SCI NAUTICO	14	18	16	18	19	19	21	21	---
SPORT EQUESTRI	160	150	140	146	136	138	141	136	- 5
SPORT INVERNALI-ALPINISMO	240	180	198	201	194	196	192	194	+ 2
TENNIS	760	600	580	582	482	488	491	496	+ 5
TENNIS DA TAVOLO	94	60	57	21	16	19	22	26	+ 4
TIRO A SEGNO- TIRO A VOLO	246	164	185	167	72	74	62	68	+ 6
TIRO CON L'ARCO E BALESTRA	15	24	38	42	31	36	46	44	- 2
VOLO A MOTORE-AERoclub	6	8	6	18	22	8	9	8	- 1
VOLO A VELA	4	8	3	21	2	6	6	8	+ 2
ALTRI	116	260	266	318	412	428	434	472	+ 38
TOTALE	7.148	7.061	7.165	7.291	6.855	6.836	7.243	7.429	186

TOTALE POPOLAZIONE	74.714	73.755	72.364	71.478	70.676	70.069	69.818	69.904
FEMMINILE								

I GIOVANI E LO SPORT A FERRARA

Durante il Giubileo degli sportivi , svoltosi nel 2000, altissime voci evidenziarono il crescente disinteresse dei giovani verso lo sport. La carenza e rarefazione dei giovani nella pratica sportiva è diventata una sorta di “leggenda” che imperversa a tutti i livelli e in tutti i sistemi sportivi. Nel sistema sportivo cittadino come siamo messi e quanti sono i giovani che si dedicano allo sport ? E’ così anche a Ferrara? Da un lato sicuramente si può ipotizzare una tendenza alla diminuzione, ma non tanto perché i giovani praticano meno sport, bensì perché nell’andamento demografico locale ci sono meno giovani. Le stesse curve di entrata nel mondo dello sport sono anticipate e accompagnate da una progressione del noto fenomeno dell’abbandono precoce dello sport. Tutto questo, accompagnato ad un panorama oggettivo che non suggerisce elementi di particolare ottimismo per quanto riguarda il rapporto scuola/sport, inteso come momento di crescita di una cultura sportiva per le nuove generazioni, proposta dalle istituzioni scolastiche nel modo e giusta forma.

Tutto ciò è vero, però proprio per uscire dalla genericità non è possibile non evidenziare che il 70,7% dei giovani compresi tra il 6 – 15 anni partecipa ad attività sportive organizzate. Il che significa che 7 bambini /ragazzi su dieci a Ferrara praticano attività sportiva organizzata e ciò non è sicuramente un dato di poco conto.

E’ vero che il citato fenomeno dell’abbandono precoce si avverte “pesantemente” nella fascia d’età 15-25, dove solo il 50,94% dei residenti pratica attività sportive. Però siamo sempre ad un livello dove uno su due pratica sport organizzato !

In sintesi se si analizza l’intera fascia dei giovani 6 –25 anni residenti, il 60,12% pratica attività motorio-sportive organizzate e sicuramente altri giovani si dedicano a forme di sport autogestito e libero. Nel complesso, quindi, 6 giovani su dieci praticano sport organizzato anche se il peso dei giovani nel sistema sportivo tende a diminuire, infatti solo 26 praticanti sportivi su cento sono giovani, rispetto ai 28 del 2000 e ai 31 del 1992!

Il vero problema è che su un totale di 17.124 giovani compresi tra i 6/25 anni ben 6.829, prevalentemente residenti nel forese, non praticano attività motorio-sportiva organizzata.

Per quanto concerne le discipline più gradite dai giovani, la situazione è la presente:

- a) **il calcio e il calcetto sono i preferiti senza ombra di dubbio**, seguiti dal nuoto, dalla ginnastica, ma anche dalle discipline di squadra indoor (BASKET, PALLAMANO, VOLLEY);
- b) le meno gradite, o quelle che per oggettive condizioni di pratica registrano basse percentuali di giovani sono: TIRO A SEGNO, VOLO A VELA, PESCA SPORTIVA, ATTIVITA’ SUBACQUEE;
- c) le discipline che “percentualmente” sul totale praticanti sono da considerare più giovani, sono: PALLANUOTO, PALLAMANO, BASKET, ovviamente gli SBANDIERATORI, ma anche il RUGBY e la SCHERMA.

Il 2003, a Ferrara, è stato l'anno dei giovani e in questo contesto sono state sviluppate diverse ricerche che hanno tentato di comprendere le motivazioni a fare sport per i giovani. Da tali ricerche è possibile desumere che, fatta eccezione di una quota fisiologica marginale di giovani che non sono interessati allo sport, **la maggioranza è “fortemente” interessata ad uno stile di vita fisicamente attivo, con motivazioni diverse tra i maschi e le femmine, e cioè:**

- a) le femmine, come motivazione principale hanno esplicitato tre grandi tendenze:
 - per migliorare l'aspetto fisico ed essere più attraente;
 - per stare con i propri amici o farsene dei nuovi;
 - per fare movimento e vivere sani;
- b) i maschi, come motivazioni principali hanno indicato queste tre principali tendenze:
 - per migliorare l'aspetto fisico ed essere più attraenti;
 - per misurarsi con se stessi e gli altri;
 - per divertimento.

Come si vede, le graduatorie delle motivazioni sono sostanzialmente concordanti, con alcune sfumature per genere che articolano meglio i contenuti di socializzazione, agonismo e puro fitness.

Come si vede, c'è ampio spazio per rilanciare il consolidamento di altri importanti valori che possono essere presenti nelle motivazioni dei giovani che praticano sport.

Bisogna pensare che altri giovani possano essere attivati allo sport, se si riesce ad impegnarsi perché lo sport e il sistema sportivo locale già organizzato è vissuto in modo da:

- essere, soprattutto per i bambini, i ragazzi ed i giovani, scuola di democrazia, partecipazione e solidarietà;
- contrastare ogni forma di discriminazione, intolleranza e violenza, contribuendo ad abbattere i pregiudizi e sconfiggere forme degenerate di nazionalismo;
- rifiutare ogni forma di esasperazione e di sfruttamento, qualsiasi pratica che possa subordinare la persona umana agli interessi economici ed alla ricerca dei risultati;
- rispettare e valorizzare l'ambiente;
- dar senso al principio che anche i giovani hanno il diritto di praticare sport senza anche il dovere di essere dei campioni.

Per ulteriori specifiche si rimanda alla Contabilità Sociale dei Giovani e al Bilancio Sociale delle Politiche Giovanili dirette dal Comune di Ferrara, anno 2003.

**PRESENZA INDICATIVA DEI GIOVANI
NELLO SPORT ORGANIZZATO IN
ASSOCIAZIONI SPORTIVE NEL 2003**

SPORTS PRATICATI	GIOVANI 6 - 25 ANNI			TOTALE	% GIOVANI
	fascia 6-15 anni	fascia 15-25 anni	TOTALE GIOVANI	PRATICANTI 2003	SUL TOTALE PRATICANTI
ARTI MARZIALI	56	186	242	992	24,3%
ATLETICA LEGGERA	23	61	84	316	26,5%
ATLETICA PESANTE	3	18	21	64	32,8%
ATTIVITA' SUBACQUEA	---	8	8	286	2,7%
BASEBALL	---	---	---	---	---
BOCCE	16	82	98	1.861	5,2%
CACCIA * 1	---	---	---	---	---
CALCIO e CALCETTO	894	742	1.636	3.318	49,3%
CANOTTAGGIO-CANOA-VELA	96	87	183	506	36,1%
CICLISMO	17	104	121	3.221	3,7%
FOOTBALL AMERIC.e FLAG FOOT.	---	10	10	86	11,6%
GINNASTICA-DANZA CONT.-AEROBICA	977	712	1.689	3.892	43,3%
GOLF	24	39	63	412	15,2%
MOTOCICLISMO-KART-AUTOMOBIL.	14	58	72	568	12,6%
MOTONAUTICA	---	36	36	304	11,8%
NUOTO	1.074	741	1.815	3.162	57,4%
PALLACANESTRO	307	201	508	796	63,8%
PALLAMANO	313	73	386	451	85,5%
PALLANUOTO	6	21	27	34	79,4%
PALLAVOLO e BEACH VOLLEY	218	121	339	936	36,2%
PARACADUTISMO	---	11	11	98	11,2%
PATTINAGGIO	92	87	179	578	30,9%
PESCA	24	64	88	6.892	1,27%
PODISMO	267	134	401	2.351	17,0%
PUGILATO	---	9	9	38	23,6%
RUGBY	45	67	112	162	69,1%
SBANDIERATORI	39	225	264	321	82,2%
SCHERMA	23	14	37	53	69,8%
SCI NAUTICO	6	12	18	54	33,3%
SPORT EQUESTRI	41	96	137	768	17,8%
SPORT INVERNALI-ALPINISMO	34	187	221	1.437	15,3%
TENNIS - SQUASH	406	221	627	2.254	27,8%
TENNIS DA TAVOLO	12	21	33	121	27,2%
TIRO A SEGNO - TIRO A VOLO	5	19	24	1.346	1,7%
TIRO CON L'ARCO E BALESTRA	16	38	54	297	18,1%
VOLO A MOTORE - AERoclub	---	6	6	116	5,1%
VOLO A VELA	---	3	3	156	1,9%
ALTRI ***	573	160	733	1.024	75,4%
TOTALI GENERALI	5.621	4.674	10.295	39.271	26,1%

* 1 - dal 2002 la CACCIA non è più compresa nella presente indagine (tot. 2002 pari a 880).

IL PROFILO DI CHI PRATICA SPORT A FERRARA ANNO 2003

Se le donne amano la palestra o la piscina, gli uomini continuano ad appassionarsi al calcio, lo sport più praticato dai ferraresi nel 2003 dopo la pesca sportiva che con un totale di 6.705 praticanti resta la prima disciplina sportiva cittadina anche per il 2003.

Nel 2003 a Ferrara si è registrata una forte voglia di stare in forma e questo porta a maggior interesse per tutte le discipline.

Sostanzialmente si è registrato stabilità della pratica sportiva cittadina con non evidenti riduzioni solo nella pallavolo, nel tennis e un po' più evidente nella pesca sportiva con un -10,4% rispetto al 2002.

Anche a Ferrara nel 2003, tra gli sportivi che dichiarano di svolgere un'intensa attività, fino a quattro o cinque allenamenti alla settimana, più del 50% ha iniziato prima degli otto anni.

Lo sport, quindi, se fatto in modo tecnicamente e didatticamente adeguato, sembra dare un buon imprinting alla personalità ed alla volontà dell'individuo.

Prima si inizia a fare sport, più probabilità ci sono di restare affezionati alla pratica sportiva. Certo, come sempre, sono molteplici gli elementi che contribuiscono a delineare una personalità incline allo sport, e tra questi c'è il livello culturale: un'alta scolarità garantisce una maggiore vicinanza e permanenza dentro l'universo sportivo.

Un elemento fondamentale è il rapporto tra reddito individuale e presenza nello sport. Le fasce di reddito medio alto sono quelle che registrano il tasso di attivazione sportiva più elevato e più costante.

Cambia anche la concezione stessa di sport. Fino a pochi anni fa c'era l'aerobica, la fatica, i muscoli. Nel 2003 a Ferrara c'è più acqua gym, il relax e l'armonia, il benessere individuale con una maggiore voglia di stare in forma e di benessere individuale.

Altro elemento fondamentale è il luogo di residenza. I residenti nel centro cittadino e prima periferia (Circ. Centro, Via Bologna, Zona Est e Circ. Giardino-Arianuova-Doro) praticano più discipline sportive e con maggiore intensità dei residenti al forese. Questo, purtroppo, è uno storico divario sociale, solo parzialmente compensato da un alto tasso di presenza dei cittadini residenti nel forese alle attività di pesca sportiva e cicloturismo.

Storico infine il divario tra uomini e donne con una forte penalizzazione di queste ultime.

Quindi il profilo "teorico" dello sportivo ferrarese nel 2003 è quello di un cittadino maschio, di età compresa tra i 25 e i 55 anni, di reddito medio, residente in città, non discostandoci dal profilo delineato 2002.

Purtroppo questo cittadino "medio ferrarese" che ha praticato attività motorio-sportive nel 2002, si dedica a quest'attività da solo (circa 25%), con gli amici (circa 40%), quasi mai con il proprio partner (solo il 2%), raramente con i propri figli (circa il 2%)!

Riscoprire una pratica sportiva con i propri familiari sicuramente può contribuire ad elevare la presenza femminile ed anche i rapporti con i propri figli, con indubbi vantaggi di promozione sportiva complessiva ma anche sul piano della qualità della vita cittadina.

E' quindi evidente che tutte le azioni che mirano a favorire, promuovere, sviluppare e sostenere l'attivazione motorio-sportiva di segmenti sociali **che non rientrano nel profilo teorico dello sportivo ferrarese sono molto utili allo sviluppo della pratica sportiva cittadina ed indispensabili per diffondere una cultura del benessere psicofisico nella comunità ferrarese.**

Questo riscontro positivo all'obiettivo del benessere della comunità è anche un'azione che corrisponde ad una domanda trasversale emersa con molta forza in tutti i piani partecipati attivati nel nostro territorio (A21, Piani della Salute, AU21 e Piani Sociali di Zona), nel 2003.

Cercare di interpretare questa forte domanda trasversale di benessere da implementare anche attraverso una presenza quotidiana nelle attività motorio-sportive con maggiori interazioni tra sport e rispetto ambientale, con approfondimenti relativi alle finalità di prevenzione della salute e maggiore attenzione alla dimensione aggregante dello sport, è un punto qualificato di tutti i piani partecipati attivati nella nostra città, nel 2003.

Sembra quindi palese che , anche attraverso il bilancio sociale, bisogna tentare di meglio focalizzare i vari soggetti che faticosamente appaiono sullo sfondo della fotografia che pone in primo piano solo il profilo teorico del praticante sportivo medio 2003, per attivare azioni positive capaci di portarli in primo piano o comunque a mantenerli al centro dell'azione anche per la prossima legislatura che inizierà nella seconda metà del 2004.

IL COMUNE DI FERRARA PER LE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE

CONSUNTIVO SOCIALE MANIFESTAZIONI 2003

Il 2003 è stato un anno che, con un totale di 266 manifestazioni sportivo-ricreative e del tempo libero ha registrato una decremento rispetto al 2002. Più precisamente su un totale di 266 manifestazioni rappresenta pur sempre un dato prossimo ai minimi storici delle manifestazioni svoltesi nel nostro territorio comunale e registrati dal 1989 al 2003. Dal programma si rileva altresì che rispetto al 2002, dove su un totale di 340 manifestazioni ben 49 erano di LIVELLO NAZIONALE ed INTERNAZIONALE, 41 con bacino d'utenza sovraregionale e circa 229 di valenza puramente locale, nel 2003 le manifestazioni di livello NAZIONALE ed INTERNAZIONALE sono state 28, 67 con bacino d'utenza sovraregionale, 32 di valenza interprovinciale e le rimanenti 139 di valenza puramente locale.

Analizzando più attentamente i dati si evince che l'anno appena trascorso ha risentito della diminuzione dei contributi economici che l'Amministrazione Comunale tradizionalmente eroga.

Perciò, alla flessione quantitativa dei contributi erogati (compensata solo in parte dall'erogazione di servizi e concorso alla formazione dei montepremi) il livello quantitativo delle manifestazioni ha registrato una diminuzione passando da 319 del 2001 alle 340 del 2002 alle 266 del 2003.

Questo andamento ha comunque comportato una riduzione delle manifestazioni di carattere INTERNAZIONALE E NAZIONALE che passano dalle 49 del 2002 alle 28 del 2003.

Sostanzialmente, accanto alla recessione quantitativa paragonabile a quella del 1997, c'è stata anche una notevole diminuzione delle iniziative di attività puramente locali, con un ipotizzabile decremento dell'indotto economico cittadino. Manifestazioni "scomparse" negli scorsi anni sono state riproposte dalle varie associazioni sportive per tentare di ripristinare "attività tradizionali" che negli scorsi anni non erano state organizzate per difficoltà d'ordine economico (CICLOTURISMO, MANIF. DI SQUADRA AL COPERTO e in AMBIENTE NATURALE, ATTIVITA' EQUESTRI, ecc...).

Le manifestazioni che hanno ottenuto il patrocinio comunale sono state 238, con un aumento assoluto di 43 rispetto al 2002. Ciò nel rispetto dell'orientamento generale assunto di sostenere anche con il patrocinio comunale la qualificazione delle singole attività.

I periodi stagionali di maggiore concentrazione organizzativa delle manifestazioni sono MARZO/APRILE/MAGGIO/GIUGNO e SETTEMBRE, che rappresentano circa il 75% del complesso quantitativo delle manifestazioni organizzate nel territorio comunale.

Come specificatamente riscontrabile dall'allegata tabella, il concorso economico del Comune di Ferrara alla parziale copertura delle spese per l'organizzazione delle manifestazioni sportive e del tempo libero, è diminuito rispetto alle stagioni precedenti. Infatti nel 2003, l'Amministrazione Comunale ha speso circa 163,966 Euro rispetto ai 232.638,43 del 2002 ed ai 259.039,26 del 2001.

La diminuzione della spesa è stata quindi di circa 68.672,47 Euro rispetto al 2002, determinando comunque risultati di non poco conto sul piano puramente qualitativo.

In questo frangente l'Amministrazione Comunale ha finanziato anche altre iniziative legate alla promozione sportiva ed in particolare all'attività motoria nelle scuole partecipando con Euro 7.746 al "Progetto Scuola" istituito dal C.O.N.I Provinciale al quale hanno aderito numerosi altri comuni del territorio provinciale.

Gli interventi economici che il Comune di Ferrara ha effettuato nel 2003, hanno parzialmente compensato il permanere di una costante diminuzione degli interventi di sostegno o di sponsorizzazione da parte dei privati, di istituti di credito del tessuto economico-imprenditoriale cittadino. Tutto ciò in controtendenza con la notevole lievitazione della qualità intrinseca delle manifestazioni sportive cittadine, con l'indiscutibile crescita di attenzione degli organi di informazione anche televisivi sulle attività organizzate nella nostra città.

Per quanto di nostra conoscenza, nel 2003 le 28 manifestazioni sportivo-ricreative di valenza nazionale ed internazionale hanno comunque provocato un aumento del tempo e spazio che i media nazionali ed internazionali hanno dedicato alla città di Ferrara. Questo non è certo un risultato di poco conto!

Diverse manifestazioni sportive comprese nel programma 2002 sono state formidabili veicoli di promozione della città (VIGARANOMARATONA, TROFEO "CARLOS DURAN", CORRIFERRARA HALFMARATHON, TROFEO CALCIO GIOVANILE 1° MAGGIO, CAMPIONATO ITALIANO VOLO A VELA, TROFEO DEL LAVORO DI PATTINAGGIO, I CAVALLI DEI RE A FERRARA, ecc...) ed è innegabile l'apporto che queste manifestazioni hanno dato al sistema ricettivo cittadino ed a svariati comparti economici cittadini, ma tutto ciò purtroppo non determina adeguati sostegni finanziari al notevole sforzo organizzativo, e di puro volontariato, posto in essere dal SISTEMA SPORTIVO CITTADINO. Anche per il 2003 sembra che il programma di manifestazioni sportive abbia contribuito sul volume complessivo di presenze "turistiche" nella città di Ferrara. La constatazione finale è che gli organizzatori di manifestazioni SPORTIVE e RICREATIVE sono certamente in sintonia con tutti coloro che si impegnano per rendere più "VISIBILE" l'immagine nazionale ed internazionale della nostra città ma, purtroppo, questo sforzo non è adeguatamente sostenuto da molti comparti della vita economica cittadina, determinando una sorta di incertezza generale che rischia di vanificare i grossi sforzi che l'Amministrazione Comunale ha fatto a sostegno delle manifestazioni sportivo-ricreative. Sarebbe pertanto auspicabile che allo sforzo organizzativo ed economico dell'Amministrazione Comunale si accompagni un impegno analogo e parallelo delle strutture sportive (CONI e FSN) e dei privati per consentire da un lato, il miglioramento delle manifestazioni in quanto portatrici dell'immagine di Ferrara e del suo prezioso ed attivo volontariato.

Si ritiene altresì utile evidenziare che nel 2003 la riduzione dell'intervento pubblico nell'organizzazione diretta di eventi, così come nella politica sostegno finanziario, ha dimostrato di avere intrapreso una scelta di ridimensionamento che, a livello complessivo, non ha prodotto traumi al sistema locale.

Rispetto al 2002 si è registrato un calo complessivo delle manifestazioni di squadra sia indoor che outdoor rispettivamente, in valori assoluti, si è passati da 75 a 37 (+38) e da 43 a 39 (- 4). Siamo però convinti che il sentiero intrapreso dall'Amministrazione non sia illogico, le esigenze budgetarie impongono di porre in essere delle scelte, fra le cui priorità non rientrano le manifestazioni, ma bensì l'ispessimento della componente di spesa da destinare agli investimenti. Il sistema sportivo ferrarese necessita di una revisione che sappia riformare dalla base, e non certo dall'iceberg più visibile del sistema: le manifestazioni. La perdita di minutaggio televisivo rappresenta il "termometro" di un sistema che necessita d'essere rivisto all'interno del quale è venuto a mancare il ricambio generazionale dei campioni che, sommato alla riduzione del sostegno economico dei privati (da sempre limitato) ed alla flessione generale dei risultati, ha inanellato fattori negativi in serie. La riduzione della visibilità mediatica degli eventi tenutisi in città rappresenta un indicatore sintetico della perdita di competitività sportiva del sistema locale. Analizzando i dati si evince che nel 2000 su un totale di 339 manifestazioni, il 24% (82 in valore assoluto) avevano valenza nazionale ed internazionale mentre, il 12% aveva portata d'utenza sovraregionale. Nel 2001 le manifestazioni nazionali ed internazionali sono scese al 15% del totale (49 in valore assoluto) mentre quelle sovraregionali sono rimaste pressoché stabili sia a livelli assoluti che relativi, nel 2002 su un totale di 340 solo 34 mentre nel 2003 le attività di valenza nazionale ed internazionale sono ulteriormente diminuite arrivando a 28.

All'interno del WorkShop è stato organizzato un focus group fra le istituzioni e gli organizzatori locali dei grandi eventi; le problematiche sollevate all'interno di questo momento di confronto non hanno fatto altro che acuire la questione della fragilità delle basi economiche, logistiche e strutturali che aggettivano il sistema sportivo locale. L'adeguamento degli impianti e degli spazi, la necessità di realizzare su di essi interventi manutentivi, rappresentano delle questioni ricorrenti. La semplificazione burocratica per le procedure di assegnazione ed uso degli impianti sembra essere una richiesta a cui, con accorgimenti elementari, si potrebbe dare un sostanziale miglioramento. Per il resto, l'istanza di privilegiare la gestione affidata a società sportive che si impegnano nelle manifestazioni di alto livello, appare di più complicata soluzione. E' evidente che alle realtà maggiori vengano affidati i grandi impianti, ma lo snodo della questione, risiede nel fatto che, i grandi eventi organizzati a Ferrara riguardano discipline escluse, per motivi dimensionali, logistici ed economici, da tale circuito. La necessità di programmare e traslare la disciplina all'interno di un contenitore atto ad ospitare un evento, rappresenta uno snodo di non facile risoluzione, tanto più che le tendenze attuali mostrano sempre maggiore diffidenza circa la necessità di impiantare strutture specifiche di tipo monodisciplinare, caratterizzate da intrinseca rigidità. Indubbiamente le condizioni operative non appaiono floride, il tessuto sportivo appare debole e frantumato, quello economico pressoché insensibile alle tematiche. Le base-lines devono essere tese a "calendarizzare" gli eventi, considerando che è impensabile intervenire senza rafforzare il partenariato e l'adeguamento degli impianti.

Concentrarsi sulle manifestazioni, come sentiero di riforma, rappresenterebbe un'azione poco avveduta metodologicamente, focalizzata su di una logica d'interventismo consequenziale, incapace di agire sulle radici delle problematiche.

L'ulteriore riduzione del budget a supporto delle manifestazioni del 2003 ha comunque implicato un esborso pari a 163.966,38 €, garantendo però un risparmio complessivo, rispetto al periodo precedente, di oltre 51 mila Euro. Il sostegno medio alla manifestazione nell'ultimo quinquennio, ha fatto registrare una ragionata flessione che ha portato ad un risparmio medio di circa 304 Euro a manifestazione (passando da un livello medio di spesa di € 920 a € 616). Il decremento principale delle risorse all'interno dell'area manifestazioni, ha interessato la contribuzione verso gli enti organizzatori, mentre le altre forme di sostegno (monte premi, servizi di supporto, materiale promozionale, assicurazioni, ecc...), non sono state ridotte.

Il tentativo dell'Amm.ne Comunale, consolidato nel 2001, deve essere letto anche in una visione, forse meno superficiale, rispetto al semplice tentativo di rivedere i parametri del sovvenzionamento. Abbiamo avvertito che uno dei fattori a cui si attribuisce maggiori responsabilità, da parte delle istituzioni locali, consiste nella frammentazione delle attività, frutto della polverizzazione degli operatori. Siamo consapevoli dell'importanza sociale delle manifestazioni anche se partecipate da una numerosità limitata di sportivi. Ci teniamo a sottolineare che soprattutto nel forese, tali forme aggregative non dovranno essere "soffocate". Da qui la necessità di attivare una politica di differenziazione in grado di coniugare la salvaguardia delle aggregazioni sociali del forese, con una necessaria razionalizzazione delle micro-manifestazioni di matrice "campanilistica". Certamente la riduzione delle risorse verso tali forme di supporto, non potrà che apparire in linea con quanto appena affermato in termine di necessaria razionalizzazione.

LE ATTIVITA' SPORTIVE

Nel 1992 i Ministri europei dello Sport adottarono a Rodi la seguente definizione: si intende per **sport** "qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli (art. 2 della Carta Europea dello Sport).

Il concetto comune di "sport" si sta evolvendo sensibilmente ed accanto alle attività competitive tradizionalmente codificate se ne annoverano di nuove.

E' evidente però che in sede di bilancio sociale delle attività motorio-sportive e del movimento tali nozioni fondamentali di delimitazione si ampliano ulteriormente e perciò adottiamo un concetto di attività sportive meno restrittivo sino a comprendere le attività di movimento consolidato e organizzato.

Per fare ciò nel piano dei conti analizzeremo:

- CAMPIONATI FEDERALI FSN - CONI presenti a Ferrara (v. allegato)
- CAMPIONATI VARI EPS
- ATTIVITA' DI FITNESS E MANTENIMENTO nel territorio com.le (v. allegato)
- PARTECIPAZIONE AI CAMPUS ESTIVI CITTADINI (v. allegato)
- ATTIVITA' MOTORIA PER LA TERZA ETA' a Ferrara (v. allegato)
- ATTIVITA' MOTORIA PER DISABILE (v. allegato)
- UTILIZZO SISTEMA PALESTRE DEL COMUNE (v. allegato)

Costruire il primo piano dei conti sociali con questi parametri, sicuramente riduttivi, ci consente di attivare una sintesi tra aspetti concettuali, interpretativi e procedurali, basate su imprescindibili esigenze di:

- regolarità dell'analisi informazioni;
- verificabilità e attendibilità delle informazioni pervenute dai vari soggetti del sistema sportivo cittadino, che assumono la veste di stakeholder permanenti;
- confrontabilità con le informazioni da raccogliere negli anni futuri e, per quanto possibile, con il recente passato;
- completezza delle informazioni. Per quanto possibile, si dovrà tentare di non escludere aree di attività o iniziative del sistema sportivo cittadino;
- partecipazione. Il Comune non intende essere il solo soggetto attivo nella redazione del bilancio sociale delle attività motorio-sportive e del movimento, in quanto l'intero Sistema Sportivo Ferrarese dovrà produrre informazioni sul proprio operato e se possibile tutti i soggetti significativi del sistema dovranno assumere le vesti di stakeholder.

Infine questo complesso di informazioni raccolte sulle attività dovranno essere raccordate alle norme di certificazione (SA 8000 - Social Accountability), al fine di realizzare i più elevati livelli di corretto comportamento, obiettività e veridicità di bilancio sociale delle attività motorio-sportive e del movimento nel Comune di Ferrara.

Ovviamente il piano dei conti è anche condizionato dalla missione propria del Comune nello sport e per alcuni versi anche dal complesso valoriale che l'Amm.ne Com.le assegna a queste specifiche attività.

SITUAZIONE ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO-RICREATIVO COMUNALE AL 31.12.2003

Al 31.12.2003 nel territorio del Comune di Ferrara operavano 336 associazioni di 1° e 2° livello, che prevalentemente organizzavano attività motorio-sportive.

Rispetto al 1992 si è registrato una diminuzione assoluta di 49 associazioni e tale calo è prevalentemente concentrato sui gruppi, associazioni, società MONODISCIPLINARI, mentre rispetto al 2002 si è registrato un aumento di 12 associazioni. Tale incremento è tutto dovuto all'aumento delle associazioni di 1° livello (+ 10) e di un modesto incremento (+2) delle realtà associative di 2° livello.

Le associazioni sportive di 2° livello, che per la verità non operano solo sul territorio comunale ma estendono le loro competenze a livello provinciale, sono aumentate passando dalle 66 del 2002 alle 68 del 2003, riequilibrando anche l'incidenza percentuale sul totale delle associazioni che passa dal 16,5% del 1992 ad un 16,46% nel 2002 al 20,36% del 2003.

Il nucleo più significativo dell'associazionismo, ovviamente resta quello delle associazioni di 1° livello cioè delle **realtà che sono impegnate direttamente nell'erogazione delle attività motorio-sportive**. Crescono le POLISPORTIVE o associazioni multidisciplinari (+ 6 rispetto al 1992 e + 1 rispetto al 2002) e aumentano anche le associazioni monodisciplinari (+ 9 rispetto al 2002 e 60 rispetto al 1992).

Più precisamente l'intero settore dell'associazionismo sportivo ricreativo di 1° livello anche nel 2003, sostanzialmente, conferma la stessa ripartizione percentuale tra organizzazioni MONODISCIPLINARI e POLISPORTIVE.

Nel 2003 si è registrato una presenza percentuale del 79,7% d'associazioni di 1° livello e un 20,3% d'organizzazioni di 2° livello. Dati che si discostano dall'equilibrio registrato nel 2002 e cioè l'83,4% e il 16,46%.

Più analiticamente l'intero comparto dell'associazionismo monodisciplinare, pur registrando un modesto incremento conferma una sua strutturazione interna ampiamente consolidata e con piccole rettifiche interne, registriamo che:

- aumentano le ARTI MARZIALI (+1), il CALCIO (+1), la CANOA, CANOTTAGGIO e VELA (+1), la GINNASTICA (+1), il GOLF (+1) e gli SPORT dell'ARIA (+2), le discipline MOTORISTICHE (+1), il TENNIS (+1) e il tiro con la BALESTRA (+1);
- diminuiscono le organizzazioni che sviluppano attività calcistiche (-1), la PALLACANESTRO (-1), la PALLAVOLO (-1).

Tutte le restanti associazioni monodisciplinari restano perfettamente stabili, confermando una sorta di solidità consolidata nella disciplina sportiva di riferimento.

Sul totale delle associazioni presenti nel nostro territorio registriamo:

- aumentano un valore assoluto (+1) le realtà associative POLISPORTIVE e MULTIDISCIPLINARI, aumentando anche i settori monodisciplinari interni alle varie associazioni a conferma che la pratica sportiva cittadina tende a sfilacciarsi sempre di più;
- si ridimensionano in modo più accentuato le associazioni sportive del forese rispetto a quelle del centro storico e periferia cittadina, impoverendo il territorio delle circoscrizioni del forese d'importanti momenti d'aggregazione;
- le associazioni monodisciplinari pur aumentando in valore assoluto perdono capacità d'organizzare praticanti sportivi a favore di una più accentuata forza d'aggregazione delle polisportive;
- si ridimensionano le associazioni monodisciplinari che organizzano attività di squadra (PALLACANESTRO e PALLAVOLO) quindi si riduce la capacità di queste discipline a promuovere attività di squadra;

Questi a parere del SERVIZIO SPORT GIOVANI sono gli andamenti tendenziali però è giusto evidenziare che, il quadro di riferimento complessivo dell'associazionismo sportivo-ricreativo cittadino, pur aumentando in valori assoluti e con una capacità d'organizzare più "tesserati" passando ad un totale di 39.518 del 2002 rispetto ai 39.271 del 2003 (esclusa la caccia), in realtà attenua la propria capacità organizzativa a favore d'altri forme associative che non fanno riferimento diretto allo SPORT ma ad altre attività di carattere aggregativo quali: CENTRI SOCIALI, ASSOCIAZIONISMO AMBIENTALE e NATURALISTICO, ASSOCIAZIONI DI SOLIDARIETA' che anno dopo anno sono sempre più presenti anche nel campo delle organizzazioni d'attività, manifestazioni ed eventi, di carattere sportivo e ricreativo.

CONSISTENZA DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO CITTADINO

Nel territorio del Comune di Ferrara al 31.12.2003 erano presenti un totale di 253 impianti o spazi attrezzati per la pratica dello SPORT, a fronte di un complesso di 336 organizzazioni sportive di 1° e 2° livello e di un complesso di

339 manifestazioni sportive e ricreative svoltesi nel 2000 nel comune di Ferrara, di 340 nel 2002 e 266 nel 2003.

Incrociando i dati relativi all'ASSOCIAZIONISMO, all'IMPIANTISTICA SPORTIVA con quelli relativi al complesso di manifestazioni SPORTIVE e RICREATIVE e confrontandoli con i vari questionari pervenuti relativi all'indagine dei praticanti attività motorio-sportive 2003 si riesce a delineare una sorta di schematica radiografia organizzativa dell'associazionismo sportivo cittadino.

Ovviamente si tratta di una semplice delimitazione dei campi d'impegno delle associazioni sportivo-ricreative senza alcuna pretesa di cogliere tutte le trasformazioni che hanno investito il sistema cittadino delle associazioni sportivo-ricreative, come evidenziato nelle varie fasi di AGENDA LOCALE DELLO SPORT 2003.

Un dato è certo. Il sistema delle associazioni sportive cittadine sta reagendo bene di fronte al fenomeno che vede un rallentamento delle attività sportive da svolgere in forma associativa e ad una contestuale crescita delle attività occasionali, con meno legami, autogestiti dal singolo praticante.

A fronte di questo scenario le associazioni sportive hanno profuso più impegno nella GESTIONE IMPIANTI, organizzazione MANIFESTAZIONI, adeguamento SEDI SOCIALI e ad un più incisivo RADICAMENTO TERRITORIALE.

GESTIONE IMPIANTI

Circa 189 (+ 1 rispetto al 2002) associazioni sportive (POLISPORTIVE, SOCIETA' MONODISCIPLINARI, COMITATI PROVINCIALI F.S.N., E.P.S., ecc....) pari al 59% del totale è impegnato nella gestione d'impianti sportivi e 64 società fruiscono delle PALESTRE SCOLASTICHE per attività sportive autorganizzate e gestite in forma autonoma.

Sostanzialmente se si esclude la CACCIA, la PESCA, il BILIARDO, il CICLOTURISMO, il NUOTO, gli SBANDIERATORI, gli SPORTS MOTORISTICI, gli SPORTS INVERNALI, le restanti associazioni POLISPORTIVE e SOCIETA' MONODISCIPLINARI sono tutte coinvolte nella gestione, conduzione d'impianti sportivi con ampia attivazione di volontariato sociale.

Ovviamente tale coinvolgimento è prevalentemente in forma singola, ma sono presenti anche forme associate di gestione-conduzione (si pensi al CAMPO ATLETICO) che, di fatto, fanno salire al 92% le associazioni di 1° livello che sono coinvolte in modo responsabile nella gestione IMPIANTI.

Si evidenzia però che tutte le fasi partecipate poste in essere nell'ambito di AGENDA LOCALE DELLO SPORT 2003 hanno posto l'accento su una sorta di crescente difficoltà delle associazioni sportive ad assumersi questo non secondario impegno gestionale.

MANIFESTAZIONI

Su un totale di 336 associazioni sportive di 1° e 2° livello ben 194 organizzano manifestazioni sportive con cadenza annuale e si può affermare che le restanti 158 unitamente a tutti i Comitati Provinciali F.S.N.- CONI e gli E.P.S., sono comunque coinvolti nell'organizzazione di MANIFESTAZIONI SPORTIVE di rilevanza interprovinciale, regionale, nazionale o internazionale.

SEDI ASSOCIAZIONI

Su un totale di 336 associazioni di 1° e 2° livello 239 hanno sede autonoma. Se si analizzano invece le associazioni sportive di 1° livello su un totale di 268 ben 233 hanno recapito presso la sede societaria o l'impianto sportivo avuto in gestione e solo 22 hanno recapito presso la residenza privata del presidente protempore.

Per quanto concerne invece la proprietà della sede, solo 49 associazioni di 1° e 2° livello hanno la sede di propria proprietà. A questo scopo è bene evidenziare che 69 sono i locali di proprietà comunale **concessi in forma agevolata per sedi d'associazioni sportive**, che ovviamente vanno aggiunte ai ben 109 impianti sportivi di proprietà comunale che, di fatto, sono la sede anche dell'associazione sportiva che li ha in uso e gestione.

In sostanza 172 associazioni sportive pari al 51,2%, del totale associazioni sportive cittadine, hanno sede in edifici, impianti o locali di proprietà del Comune di Ferrara.

SOLIDITA' ASSOCIATIVA

Escludendo le associazioni di 2° livello per quanto concerne il livello quantitativo degli organizzati riscontriamo quanto segue, ovviamente a livello puramente indicativo e riferito al 31.12.2003:

- solo 16 associazioni organizzano più di 300 associati pari al solo 5,9% del totale 1° livello;
- solo 18 associazioni organizzano tra i 200 e i 300 associati pari al 6,7% del totale 1° livello;
- 51 sono le associazioni che organizzano tra i 100 e i 200 associati e sono pari al 19,0% del totale 1° livello;
- 83 sono le associazioni sportive che organizzano tra i 50 e i 100 e sono pari al 30,9% del totale 1° livello;
- 84 invece sono le associazioni sportive, quasi totalmente monodisciplinari ovviamente, che organizzano meno di 50 associati e sono pari al 31,3% del totale associazioni di 1° livello.

Sostanzialmente quindi un terzo delle associazioni sportive organizza meno di 50 associati e per la verità molte organizzano quantità prossime alla decina; il 50% circa organizza meno di 200 associati e solo un'associazione su dieci organizza più di 200 associati.

RADICAMENTO

In generale l'intero tessuto d'associazioni sportive cittadino che operano per l'organizzazione e la promozione d'attività motorio-sportive è caratterizzato da una sorta di notevole dinamicità.

Le associazioni si sciolgono, si fondano, si aggregano, si ricostituiscono con una certa frequenza.

Per questo motivo l'analisi della permanenza temporale nel tessuto associativo contribuisce a chiarire lo spessore sociale consolidato dalle associazioni di 1° livello nella nostra realtà sportiva cittadina.

A questo scopo rileviamo:

▪ ASSOCIAZIONI con più di 100 anni	3	1.2%
▪ ASSOCIAZIONI con più di 50 anni	41	15.3%
▪ ASSOCIAZIONI costituite dopo il 1960	71	24.5%
▪ ASSOCIAZIONI costituite dopo il 1970	48	17.9%
▪ ASSOCIAZIONI costituite dopo il 1980	56	20.9%
▪ ASSOCIAZIONI costituite dopo il 1990	49	18.3%

TOTALE ASSOCIAZIONI 1° LIVELLO	268	100 %
---------------------------------------	------------	--------------

Come facilmente riscontrabile circa il 55% del totale associazioni sportive di 1° livello è stato costituito dopo il 1970, mentre il nucleo storico dell'associazionismo cittadino con più di 50 anni si riduce al solo 16% circa del totale associazioni.

In generale quindi siamo alla presenza d'associazioni costituite e sviluppatesi parallelamente al fenomeno della pratica sportiva di massa che nella realtà cittadina si è consolidato a partire dalla seconda metà degli anni 60.

In sintesi si può affermare che le associazioni sportive ovviamente, seguono l'andamento della pratica sportiva cittadina seguendo di pari passo anche le trasformazioni demografiche, economiche e sociali pertanto sono pesantemente condizionate dal tessuto economico del territorio in cui sono inserite e da cui traggono le risorse per la sopravvivenza.

Il momento critico delle sponsorizzazioni, parzialmente compensato da un accresciuto impegno del Comune di Ferrara, le minori disponibilità economiche delle famiglie e l'aumento dei costi d'uso degli impianti stanno creando una situazione sempre più difficile nelle società sportive di base.

E' necessario battersi con più forza per la sopravvivenza e il rilancio del tessuto organizzativo che è alla base del nostro sistema sportivo locale.

Guardiamo con fiducia alle proposte legislative per le società sportive dilettantistiche, che sono state adottate a livello nazionale e regionale, auspicando che possano agevolare e sostenere effettivamente il ruolo sociale comunitario.

QUALITA' DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO FERRARESE

Tutti gl'indici di valutazione della qualità dell'attività svolta dalle associazioni sportive cittadine sono sicuramente opinabili.

Le società sportive costituiscono la struttura portante dello sport nel nostro Paese, e a Ferrara in particolare rappresentano per l'intera società un patrimonio di gran significato. Un patrimonio, questo, che non è fatto soltanto di valori squisitamente sportivi, dal momento che per molti cittadini la società sportiva è il primo ambiente dove si apprendono i principi della democrazia e si conducono le prime esperienze di socializzazione. Questo è sicuramente un primo indice "intrinseco" di qualità nell'azione delle società sportive cittadine.

Le 336 realtà associative costituiscono il modo d'essere naturale dello sport e al tempo stesso parte non trascurabile d'altre realtà come quelle della SOLIDARIETA'.

Infatti, ben 38 associazioni sportive cittadine organizzano attività motorio-sportive o ricreative per DISABILI e 23 associazioni sportive sono impegnate ad accogliere GIOVANI EXTRACOMUNITARI nelle proprie attività sociali.

Su un totale di 266 manifestazioni sportivo-ricreative e del tempo libero organizzate nel territorio comunale nel 2003, ben 204 erano finalizzate a specifici interventi di SOLIDARIETA' verso i più deboli e svantaggiati, o per sensibilizzare i cittadini su determinati problemi (AMBIENTALI, SALUTE, INTEGRAZIONE, ecc. ...).

E' evidente che se il 62,3% delle manifestazioni sportive organizzate dall'associazionismo sportivo si caratterizza per azioni collaterali di beneficenza pura, di SOLIDARIETA' o di sensibilizzazione sociale su determinati temi è intrinseca, un sostanziale giudizio di buona qualità dell'azione associativa cittadina.

Approfondendo ora la lettura delle varie attività organizzate dalle associazioni sportive cittadine riscontriamo sul piano puramente sportivo:

- * Circa 213 associazioni sportive di 1° livello partecipano con regolarità e continuità a campionati nelle più svariate discipline (attività all'aperto: calcio, rugby, football americano, ecc.; attività indoor: volley, basket, pallamano ma anche bocce, biliardo sportivo, tennistavolo, ecc. ...);
- * Purtroppo solo il 46,2% delle associazioni sportive di 1° livello organizzano attività d'avviamento allo sport per bambini. Solo 124 associazioni di 1° livello su 268 organizzano regolari corsi d'avviamento allo sport.

Tutti questi sono dati schematici e parziali però concorrono a formare un'idea del ruolo e dei contenuti qualitativi dell'azione associativa cittadina nell'anno 2003, auspicando che soprattutto la L.R. 9/12/2002 n. 34 ponga in essere tutte le forme di sostegno dell'associazionismo sociale (art. 7) e lo stesso osservatorio regionale sull'associazionismo favorisca lo sviluppo della conoscenza reale di questo importante fenomeno sociale come espressamente rivendicato e sostenuto dai partecipanti ad AGENDA LOCALE DELLO SPORT realizzata nel Comune di Ferrara nel 2003.

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ASSOCIAZIONISMO

La normativa di riferimento per l'iscrizione delle associazioni sportive agli albi nel 2003 è stata particolarmente turbolenta.

Svariati e diversi sono gli albi o i registri a cui dovrebbero fare riferimento le associazioni sportive, determinando una sorta di disorientamento totale in quanto molte e contrastanti sono le norme di riferimento.

A questo proposito segnaliamo:

- A)** L.R. 10/95 "Norme per la promozione e valorizzazione dell'associazionismo" e L.R. 5/98 sostituita dalla L.R. 9/12/2002 n. 34 avente per oggetto "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione

della Legge Regionale 7 Marzo 1995, n. 10 (norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)";

B) L'art. 90 della Legge 27/12/2002 n. 289 (Legge finanziaria 2003!) istituisce (comma 20) presso il CONI il "registro delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche distinto nelle seguenti tre sezioni :

a) associazioni sportive dilettantistiche senza personalità giuridica;

b) associazioni sportive dilettantistiche con personalità giuridica;

c) società sportive dilettantistiche costituite nella forma di società di capitali.

Tutto questo complesso di normative estremamente confuso e contraddittorio è stato attivato per introdurre elementi di chiarezza (!), ma come precisano le L.R. della Reg. E.R. e lo stesso comma 22 dell'art. 90 della Legge Finanziaria 2003 per sottolineare che "Per accedere ai contributi pubblici di qualsiasi natura le società e le associazioni sportive dilettantistiche devono dimostrare l'avvenuta iscrizione nel registro di cui al comma 20".

La realtà è che nell'ALBO provinciale e nell'ALBO regionale che fanno riferimento alla normativa contenuta nella L.R. 10/95 e 5/98 (aggiornato al 25/11/2002!), su un totale di 336 associazioni sportive di 1° e 2° livello presenti nel territorio comunale solo 72, pari al solo 19% del totale, risultano regolarmente iscritte.

Ciò in parte è dovuto alla più volte citata turbolenza normativa .

Resta il problema "dell'accreditamento" delle associazioni sportive che deve essere affrontato con una maggiore "competenza e precisione" dai poteri legislativi nazionali e regionali, ma anche il problema di non poco conto che quest'esigenza deve essere percepita dalla dirigenza delle associazioni di operare per far accreditare la propria associazione al fine d'introdurre elementi di chiarezza per chi opera nel settore dello sport.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE CITTADINE E ABITANTI

Il rapporto medio associazioni sportive/abitanti nel Comune di Ferrara al 31.12.2003 è pari a 1/490,1 palesemente inferiore al dato europeo (1998 di 1/1112,4) a quello nazionale del 1999 (1/892,6) e a quello stesso della Regione E.R. (2000) pari a 1/716,3.

Esclusa la Circoscrizione Centro che registra un rapporto pari a 1/292,5 associazione/abitanti tutte le restanti associazioni si collocano nella fascia intermedia tra il dato medio comunale e quello regionale..

Il dato costante è quello della eccessiva polverizzazione del tessuto associativo in quanto a Ferrara in media ogni 490,1 abitanti c'è una associazione sportiva intorno a cui ruotano sei o sette persone con compiti dirigenziali o organizzativi e tecnici. A questo nucleo dovrebbero fare riferimento circa 162 cittadini che praticano sport con continuità e circa un centinaio che pratica attività motorio-sportive in modo saltuario o semplicemente partecipano alle iniziative varie poste in essere dall'associazione sportiva.

Questa associazione sportiva teorica ferrarese, con tutti i suoi limiti e ritardi, oltre a sei o sette "volontari" si avvale anche di svariate "collaborazioni retribuite" per l'organizzazione delle attività non rivolte solo ai soci o iscritti, ma anche al complesso della popolazione che gravita nel bacino dell'associazione. Queste

collaborazioni sicuramente atipiche sono anche occasioni di "lavoro" per molti giovani del nostro Comune . Nel 2003 gli addetti che hanno prestato collaborazioni retribuite per le attività sportive, la gestione degli impianti o l'organizzazione delle manifestazioni sportivo-ricreative sono stati circa 1280. Ecco, in sintesi, il bilancio sociale è contestualmente quello che possiamo definire il piccolo prodigio quotidiano dell'organizzazione sportiva presente nel territorio del Comune di Ferrara nel 2003.

GLI IMPIANTI SPORTIVI NEL COMUNE DI FERRARA

In questo Bilancio Sociale dello Sport vengono proposte alcune letture del sistema impiantistico nella nostra città effettuate attraverso l'elaborazione dei dati del 2000 aggiornati al 31.12.2003.

Poiché l'universo delle strutture sportive comprende unità semplici ed unità complesse, nella fase di impostazione delle rilevazioni, è stato necessario fissare dei criteri che fossero rispondenti a tutte le caratteristiche. A tale proposito si ritiene utile specificare che il criterio adottato per la rilevazione dei dati considera ciascuna struttura sportiva classificabile in:

- **spazio di attività** (o impianto elementare) - identifica uno spazio conformato in modo da consentire la pratica di una o più attività sportive. Nel primo caso lo spazio è monovalente, nel secondo polivalente;
- **impianto sportivo** - identifica un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi accessori e/o servizi;
- **complesso sportivo** - identifica un insieme di uno o più impianti sportivi contigui aventi in comune elementi costitutivi, spazi accessori e/o servizi.

Nelle letture che vengono proposte si fa riferimento quasi esclusivamente agli impianti sportivi, che ovviamente non sono la tessera elementare del Sistema Edilizio Sportivo Territoriale (definizione UNI 8619), ma che permettono di determinare il livello quantitativo di offerta di sport di un territorio con maggiore significatività rispetto ai semplici spazi di attività.

UNA PRIMA LETTURA DEL SISTEMA IMPIANTISTICO COMUNALE

Nel territorio del Comune di Ferrara al 31.12.2003 erano presenti 253 impianti sportivi o spazi attrezzati per la pratica sportiva (vedasi tabella allegata).

Nel 2003 l'unico impianto aggiuntivo rispetto al 2002 è stato l'apertura della palestra "Cocoon - Fitness & Benessere" di Via Pomposa n. 164 nella Circoscrizione Zona Est.

Per usare definizioni omogenee con quelle tradizionalmente impiegate dal CONI e dall'ISTAT, tentando di utilizzare linguaggi che risultino comprensibili a tutti, per IMPIANTO o SPAZIO ATTREZZATO PER LO SPORT si intendono tutte le funzionali destinabili alla pratica sportiva organizzata.

Usando questa definizione il rapporto impianti e/o spazi attrezzati per lo sport e per la popolazione residente del Comune di Ferrara al 31/12/2003 è di 1/519 abitanti per impianto. Trattasi di rapporto che colloca Ferrara ad alti livelli di dotazione impianti sportivi, preceduta solamente da alcune realtà specifiche della Valle d'Aosta, Trentino e del Bergamasco.

Questo è un rapporto generale puramente quantitativo e non fornisce elementi per comprendere la vera corrispondenza DOMANDA/ OFFERTA.

A questo proposito evidenziamo che il rapporto di 1 impianto per 519 abitanti, colloca Ferrara nei livelli alti anche di una teorica classifica Europea.

Il problema diventa articolato se si entra nel merito della funzionalità di ogni singolo impianto e nell'analisi dei rapporti popolazione e sottosistemi monosportivi territoriali.

Per quanto concerne il livello di funzionalità e lo stato di conservazione, assumendo come dato i soli impianti omologati o omologabili da federazione sportiva scopriamo che non sono più 253 ma solo 195 circa e quindi anche il rapporto impianti/popolazione cambia di non poco.

E' ovvio però che se la famiglia degli impianti omologati risulta troppo restrittiva, in quanto non si può negare che il CIRCUITO delle MURA sia una sorta di grande impianto all'aperto è altresì indubbio che molte classificazioni di "IMPIANTI SPORTIVI" riferita a pure e semplici aule scolastiche attrezzate per la ginnastica è molto generosa.

Più realistica invece l'analisi dei sottosistemi di impiantistica monosportiva, in quanto consentono di valutare l'insieme strutturato di tutti gli spazi e manufatti dove si pratica, o si può praticare, una determinata disciplina o discipline omogenee.

A questo proposito rileviamo, per comodità espositiva, la situazione specifica relativa ai seguenti sottosistemi di impianti monodisciplinari: PALESTRE, PISCINE, IMPIANTI PER IL CALCIO, IMPIANTI PER IL TENNIS, IMPIANTI PER LE BOCCE, POLIVALENTI E ALTRI IMPIANTI inserendo in questo gruppo tutti gli impianti non compresi nelle altre tipologie.

RIEPILOGO IMPIANTI SPORTIVI E SPAZI ATTREZZATI PER LO SPORT PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE AL 31.12.2003

PROPRIETÀ	PALESTRE		PISCINE		CAMPI DI CALCIO		IMPIANTI PER IL TENNIS		IMPIANTI PER LE BOCCHE		POLIVALENTI		ALTRI IMPIANTI		TOTALI	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
COMUNE	55	59,1	4	57,2	26	54,2	8	26,6	6	54,6	13	61,9	15	34,7	127	50,3
ALTRI ENTI PUBBLICI	12	13,0	2	28,5	5	10,4	5	16,7	--	--	2	9,5	9	20,7	35	13,8
PRIVATI	26	27,9	1	14,3	17	35,4	17	56,7	5	45,4	6	28,6	19	44,6	91	35,9
TOTALI	93	100	7	100	48	100	30	100	11	100	21	100	43	100	253	100

PALESTRE

Nel territorio del Comune di Ferrara sono presenti 93 sale attrezzate e/o palestre con un rapporto complessivo di 1 palestra ogni 1412 abitanti rispetto ai 1428 del 2002. Però se si considera che le palestre omologate o omologabili dalle federazioni che fanno riferimento alle tradizionali discipline sportive di palestra sono solo 68 su un totale di 93 in quanto le rimanenti sono semplici sale o aule attrezzate detto rapporto è pari a 1931 abitanti, determinando un livello di pressione domanda molto elevato per il regolare svolgimento degli allenamenti e partite delle numerose squadre attività INDOOR e una disponibilità di fasce orarie non utilizzate per le altre attività.

PISCINE

Nel territorio comunale sono presenti 7 piscine ad uso sportivo-ricreativo, ma solo quelle comunali sono destinate alla pubblica fruizione nel senso che il rapporto impianti generale è pari a 1 piscina ogni 18.765 abitanti ma se si escludono le piscine a fruizione **previa associazione ad un'organizzazione** (CANOTTIERI, COUNTRY, CENTRO VOLO A VELA), la scoperta e la Scuola di Nuoto di Via Pastro, la fruizione tutto l'anno è circoscritta a due sole piscine coperte con un rapporto 1/65.677 ben superiore ad ogni media nazionale di riferimento.

CAMPI DI CALCIO

Nel territorio comunale sono presenti 48 strutture per il gioco del calcio, anche se gli impianti omologati FGCI e/o E.P.S. che organizzano attività calcistica amatoriale sono solo 45. In questo caso il rapporto impianti per il calcio/popolazione è pari a 1/2.919 abitanti che in senso lato è molto elevato e denota un'offerta molto qualificata che per certi versi si caratterizza anche per livelli di sottoutilizzo che merita approfondimenti di carattere locale, per tentare la sperimentazione di nuovi usi polivalenti delle strutture.

TENNIS

Gli impianti per il tennis sono in totale 30 con un rapporto 1/4.378 relativo alla popolazione residente. In realtà i campi gioco sono circa 60, ma quelli regolarmente omologati sono 24 e in questo caso il rapporto è pari a 1 impianto omologato ogni 5.473 abitanti. Se si considera poi che pochi sono coperti, alcuni a copertura solo stagionale, si comprende che la pressione della domanda diventa alta solo nei mesi invernali mentre nel restante periodo annuale sono presenti fenomeni di evidente sottoutilizzo.

BOCCE

Gli impianti per il gioco bocce sono 11 tutti omologati con un rapporto 1/11.941 abitanti. In generale non si avverte una domanda pressante, se non nel periodo invernale, in quanto molte altre strutture rispondono alle esigenze puramente ricreative molto diffuse in questa disciplina. In generale anche per i campi di bocce è presente una sorta di non adeguata utilizzazione dell'impiantistica esistente.

POLIVALENTI

La dotazione quantitativa di polivalenti è tale da determinare un rapporto di 1 polivalente ogni 6.255 abitanti. In generale non mancano strutture polivalenti ad uso libero, il problema è dovuto alla forte obsolescenza di queste strutture e al notevole stato di degrado in quanto principali obiettivi del vandalismo (vedasi progetto: CARO, CARISSIMO VANDALISMO che nel 2003 è stato presentato alla Reg. E.R. per il finanziamento!).

ALTRI IMPIANTI

Riunificando in questa voce riepilogativa tutti i restanti impianti non compresi nelle precedenti classificazioni, si determina un rapporto di 1/3.054 abitanti. Però l'analisi andrebbe articolata per singole discipline evidenziando che in generale si riscontra quanto segue:

- ♣ IMPIANTO per SKATE BOARD E BMX in corso di progettazione;
- ♣ IMPIANTI PER SPORT DI TIRO manca un impianto per tiro al piattello;
- ♣ PATTINAGGIO manca un impianto per attività corsa a curve elevate;
- ♣ SPORT MOTORISTICI si avverte l'assenza di una pista di motocross.

CARENZE NEL RAPPORTO DOMANDA/OFFERTA

Nel 2002 la maggiore carenza nel rapporto DOMANDA/**OFFERTA si è registrata nel settore del nuoto.** E' evidente quindi che il Bilancio Sociale dello sport cittadino non può che riflettere questo palese squilibrio. A Ferrara nel 2003 si è avvertita la mancanza di spazi/acqua per il nuoto libero e ricreativo ma anche per alcune attività tradizionalmente organizzate dall'associazionismo sportivo. Le stesse attività di nuoto sociali (RIABILITAZIONE, DISABILI, TERZA ETA', ecc...) sono relegate in orari disagiati. Anche nel 2003 si è avvertita una carenza di offerta per il nuoto libero autogestito.

LE REALIZZAZIONI DEL 2003 E I PROGETTI IN CORSO

L'unica realizzazione funzionale attuata nel 2003 è quella della palestra "Cocoon" cioè un centro di fitness e benessere sito in Via Pomposa 164 nella Circ. Est, dotata di un campo di beach volley e/o foot volley o beach tennis. Si tratta di una struttura aperta dalle ore 9.00 alle ore 23.30, non stop che offre svariate possibilità: corsi per la terza età, ballo, kick boxe, sala pesi, ecc...

Per il 2004 sono previste alcune specifiche realizzazioni e più precisamente :

- completamento PALAZZO delle PALESTRE;
- completamento e potenziamento area sportiva nella Darsena di S. PAOLO;
- realizzazione CENTRO SPORTIVO per la GINNASTICA;
- attuazione procedure per aumentare gli spazi nuoto nella città;
- spazio SKATE in P.zza dei Poeti.

Questo è quello che i partecipanti di AGENDA LOCALE dello SPORT 2003 hanno auspicato e che considerano corrispondente ai bisogni sportivi della città ed adeguato per una moderna politica di sviluppo sostenibile dell'impiantistica sportiva cittadina.

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA TERRITORIALE

Per la corretta gestione del sistema comunale degli impianti sportivi è indispensabile **conoscere lo stato di conservazione delle singole tipologie di impianti**, avendo presente:

- il rispetto della normativa di riferimento
- i problemi della sicurezza
- le esigenze dei praticanti-fruitori
- le esigenze degli eventuali spettatori

Se questi sono gli obiettivi primari, la manutenzione è fondamentale per conservare la funzionalità complessiva del sistema di impianti sportivi.

Con questo bilancio sociale perseguiamo l'obiettivo di comprendere quale sia il rapporto esistente tra il totale impianti e quelli che presentano un non idoneo stato di conservazione e che richiedono "interventi", al fine di risolvere un quesito fondamentale: **IMPIANTO IDONEO o NON IDONEO**, avendo la piena consapevolezza che si tratta di una valutazione utile solo per cogliere la reale entità del fenomeno a livello territoriale, articolato per singola tipologia.

In questa limitata analisi la situazione dello stato di conservazione dell'impiantistica è la seguente:

PISCINE Stato di conservazione sufficiente, fatta esclusione della piscina scoperta. Il sistema gestionale consolidato che affida al gestore la realizzazione della manutenzione ordinaria e straordinaria è molto efficace, mentre per la scoperta è stato preventivato un progetto di riqualificazione complessiva con una spesa di € 2.298.800.

CAMPI DI CALCIO Il sistema di gestione consolidato nel 1996 è stato utile per una buona conduzione. Si tratta di verificare se esistano i requisiti per affidare ai gestori non solo la manutenzione ordinaria ma anche quella straordinaria.

BOCCE I bocciodromi comunali, forse perché l'utenza è prevalentemente "anziana" e in molti casi il bocciodromo è diventato una sorta di centro sociale, percepito con elevata affettività dai fruitori abituali, **la cura e lo stato di conservazione sono molto buoni.** Bisogna sviluppare meglio questa forma di autogestione per coinvolgere maggiormente il volontariato sportivo anche nelle migliorie e forse nella stessa manutenzione straordinaria, valorizzando potenzialità non ancora totalmente espresse.

TENNIS Lo stato di conservazione di questa tipologia di impianti, nel complesso, è buona. Forse bisogna compensare ulteriori interventi manutentivi con la semplice estensione della durata delle convenzioni.

POLIVALENTI Lo stato di conservazione dei polivalenti è molto differenziato a seconda del sistema gestionale. Più precisamente con riferimento a **quelli affidati in gestione alle società sportive il livello di conservazione è discreto, mentre quelli ad uso libero, essendo destinatari di svariate azioni di vandalismo, sono in pessimo stato di conservazione**, ed alcuni in vero e proprio stato di abbandono, con precari livelli di sicurezza.

PALESTRE Nel complesso **la sicurezza del sistema palestre è sufficiente**, anche se il livello di conservazione non è molto elevato a causa del massiccio utilizzo scolastico ed extrascolastico.

ALTRI IMPIANTI Il livello di conservazione **in genere è discreto**, fatta esclusione per il MOTOVELODROMO e l'IPPODROMO.

È evidente comunque che lo stato di conservazione degli impianti sportivi deve essere valutato nel suo complesso utilizzando a tal proposito il rapporto classico di riferimento.

IMPIANTI CON CONSERVAZIONE NON IDONEA (37 ± 38 a Ferrara).
TOTALE IMPIANTI (253 a FERRARA)

Ovviamente nello spirito di AGENDA LOCALE dello SPORT il punto di riferimento per ogni valutazione complessiva deve rimanere la pratica sportiva: **lo stato di conservazione è idoneo quando nell'impianto si possono svolgere, senza impedimento alcuno, tutte le attività sportive previste per quella tipologia d'impianto.**

Con questa logica si potrebbe sicuramente affermare che l'indice dello stato di conservazione sul totale dei 253 impianti sportivi presenti nel nostro territorio è pari ad un'incidenza del $14 \pm 15\%$ impianti con stato di conservazione NON IDONEO rispetto al totale impianti (pubblici e privati) presenti a Ferrara.

Infine va sottolineato che nel 2003 mediamente il 10% circa degli impianti è stato sottoposto ad interventi di recupero e miglioramento.

**PIANO DEI CONTI DELLE ATTIVITA'
MOTORIO-SPORTIVE E DEL MOVIMENTO
NEL COMUNE DI FERRARA - ANNO 2003**

MISSIONE (1)

Garantire a tutti i cittadini il diritto di praticare attività motorio-sportive e la concreta possibilità di praticare attività di movimento e sport, di migliorare la condizione fisica e di giungere al livello di prestazione sportiva che corrisponda alle loro doti.

NORMATIVA - art. 3 punto 2 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

IMPEGNI/OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI RENDICONTAZIONE	FONTI	INDICATORI
LO SPORT NON E' UN LUSO MA UN BISOGNO E UN DIRITTO ----- RISORSE	1.1 Livello di attivazione motoria della popolazione	Servizio Statistica Servizio SPORT ISTAT	1.1.1 Numero di cittadini attivati alla pratica Sportiva (età, sesso, occupazione, provenienza, ecc...) (v. tab. 1.1.1 a, b e c)
SUPERAMENTO DELLA IPOCINESI (carenza di movimento) scolastica, lavorativa, residenziale, sociale ----- RISORSE	1.2 Praticanti attività motorio-sportiva organizzati	Servizio SPORT CONI e Comit. Prov. F.S.N. E.P.S. Associazionismo sportivo	1.2.1 Numero di cittadini organizzati dalle associazioni sportive cittadine (ripartiti per le varie tipologie di attività e discipline)
SVILUPPO DELLA PIENA ESPLI-CAZIONE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVA ----- RISORSE	1.3 Praticanti attività motorio-sportiva Continuativa	Servizio SPORT Coni E Comit. Prov. F.S.N. E.P.S. Associazionismo sportivo	1.3.1 Numero di cittadini che praticano attività motorio-sportive continuative (ripartiti per discipline praticate) (v. tab. 1.3.1)
CONSOLIDARE IL MOVIMENTO NELLE FASCE SOCIALI MENO FAVORITE ECONOMICAMENTE E CULTURALMENTE ----- RISORSE	1.4 Praticanti attività motorio-sportiva saltuaria e occasionale	Servizio SPORT CONI e Comit. Prov. F.S.N. E.P.S. Associaz.mo sportivo e ricreativo Altre forme associative - Gestori singole tipologie imp. sportivi	1.4.1 Numero di cittadini che fanno movimento e attività motorie saltuarie, occasionali, stagionali (v. all. 1.4.1)

CITTADINI ATTIVATI ALLA PRATICA MOTORIO-SPORTIVA O SEMPLICE ESERCIZIO FISICO A FERRARA

Nel 2003, in occasione dell'anno cittadino dedicato ai giovani, nell'anno europeo dei disabili, le indagini e le ricerche che hanno tentato di focalizzare il rapporto dei cittadini con lo sport sono state molteplici.

Purtroppo i dati raccolti da queste ricerche non sono sempre equiparabili e quindi per avere un quadro generale abbastanza affidabile, sul livello di attivazione motorio-sportiva della popolazione, bisogna rifarsi ancora all'indagine ISTAT, pubblicato nel 2002 ma relativa all'anno 2000, settimanale Famiglia e Società "Sport e attività fisiche" estrapolando i soli dati che hanno coinvolto le famiglie del Comune di Ferrara, si può desumere che i cittadini del nostro territorio si comportano nel seguente modo:

- | | |
|--|-----------|
| • PRATICANO SPORT | 33% circa |
| • PRATICANO solo qualche attività fisica | 36% circa |
| • Non praticano sport né attività fisica | 31% circa |

L'approccio utilizzato dall'indagine ISTAT è quello dell'autopercezione. Le due domande iniziali, infatti, sono state progettate in modo da consentire una valutazione individuale di cosa sia l'attività sportiva senza cioè entrare nel merito della definizione di sport. E' il rispondente, infatti, a definire se l'attività svolta sia sportiva e, in questo caso, se sia continuativa o saltuaria.

Successivamente sono state rilevate altre informazioni al fine di cogliere le caratteristiche più oggettive della pratica sportiva (frequenza della pratica sportiva, numero dei mesi, presenza di un allenatore, luogo della pratica).

Nell'ambito dell'indagine, inoltre, è stato chiesto alla popolazione di indicare se pratica nel tempo libero qualche attività fisica come fare passeggiate di almeno due Km., nuotare, andare in bicicletta o altro. Non sempre, infatti, l'esigenza di movimento si concretizza nella pratica dello sport, come sono quelli organizzati dalle Federazioni sportive riconosciute dal CONI, generalmente svolti in impianti attrezzati alla presenza di un allenatore; così accade che spesso le persone svolgano attività diverse, in totale autonomia sulla base dei propri tempi di vita quotidiani.

Purtroppo questi dati sono aggiornati per regione e non è possibile l'analisi riferita al nostro territorio.

Con questa seconda esperienza di Bilancio Sociale dello sport si è tentato di scendere più nel dettaglio, al fine di delimitare meglio la funzione sociale complessiva del SISTEMA SPORTIVO CITTADINO che promuove, organizza le attività sportive o le semplici attività fisiche e di movimento nel Comune di Ferrara per l'anno 2003.

L'indagine ISTAT confermata dalle svariate ricerche cittadine, conferma che circa il 31% della popolazione, **e cioè più di 42.000 abitanti di tre anni e più**, non praticano sport né altra attività fisica o movimento più o meno continuativo.

Questa è la dimensione dell'impegno futuro per l'intero sistema sportivo, anche se per la verità il dato cittadino è positivo rispetto alla media nazionale che è del 38,4% e alla stessa dell'Italia Centrale, in cui è stata inserita la nostra regione, che è del 34,2%.

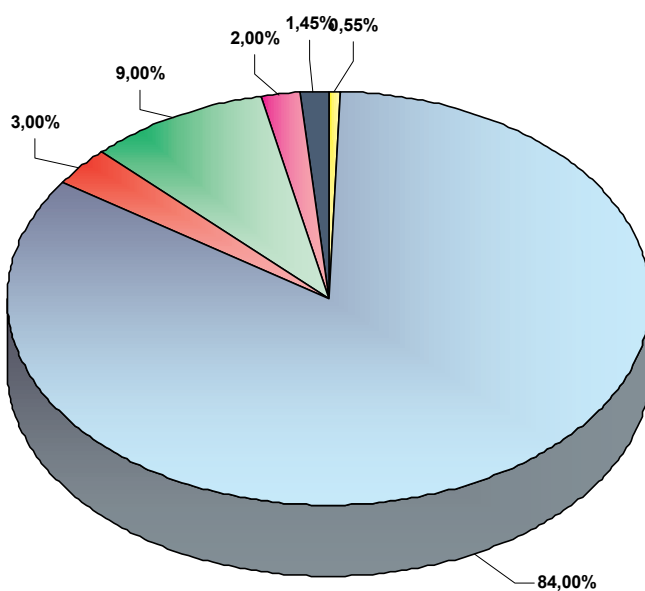
Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato il 2004 anno del cuore, su proposta del Ministro della Salute. Obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere un quadro articolato di interventi da parte delle Amm.ni Pubbliche e del volontariato per sviluppare informazione, sensibilizzazione, prevenzione e tutela della salute in generale.

Più specificatamente viene indicata l'esigenza di "promuovere nuovi stili di vita presso le varie fasce della popolazione capaci di rimuovere gli alti tassi di sedentarietà", come elemento primario per innalzare il livello di tutela della salute pubblica.

E' evidente quindi che i 42.000 ferraresi che non praticano sport o alcun esercizio fisico diventano obiettivo primario per un'efficace tutela della salute della nostra comunità.

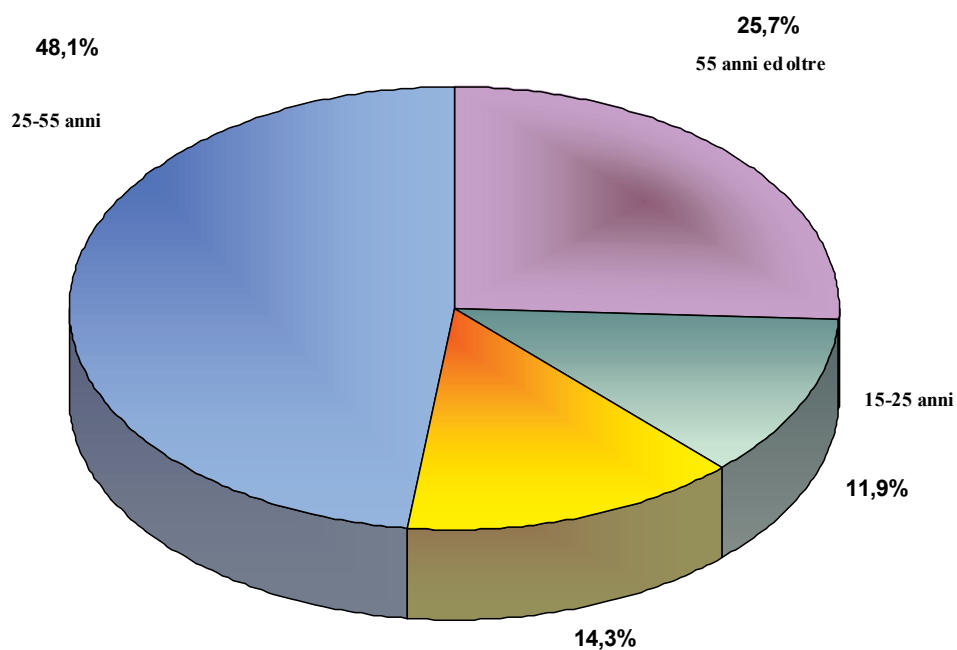
**PROVENIENZA DEI TESSERATI ALLE
ASSOCIAZIONI SPORTIVE CITTADINE
ANNO 2003**

Residenti nel Comune di Ferrara	84,00%
Residenti nella Provincia di Ferrara	9,00%
Residenti nella Regione Emilia Romagna	3,00%
Residenti nelle altre Regioni	2,00%
Residenti negli Stati Comunitari	1,45%
EXTRA COMUNITARI	0,55%
TOTALE	100%



EXTRA COMUNITARI	Comune di Ferrara	Regione E.R.
Provincia di Ferrara	altre Regioni	Stati Comunitari

RIPARTIZIONE ORIENTATIVA PER FASCE D'ETA' DEI PRATICANTI SPORTIVI NEL COMUNE DI FERRARA ANNO 2003



**INDAGINE SUI PRATICANTI UNO O PIU' SPORTS,
ORGANIZZATI IN FORMA ASSOCIATIVA,
NEL COMUNE DI FERRARA NEL 2003**

SPORTS PRATICATI	ORE SETTIMANALI DI			ATTIVITA' SPORADICA	maschi	femmine	TOTALE 2003
	ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVA fino a 4 ore	da 4 a 8 ore	oltre 8 ore				
ARTI MARZIALI	311	172	108	401	676	316	992
ATLETICA LEGGERA	81	68	34	133	167	149	316
ATLETICA PESANTE	24	4	6	30	50	14	64
ATTIVITA' SUBACQUEA	78	---	---	208	242	44	286
BASEBALL	---	---	---	---	---	---	---
BOCCE	370	181	86	1.224	1.825	36	1.861
CACCIA * 1	---	---	---	---	---	---	---
CALCIO e CALCETTO	242	430	264	2.382	3.270	48	3.318
CANOTTAGGIO-CANOA-VELA	74	48	22	362	435	71	506
CICLISMO	221	374	272	2.354	2.930	291	3.221
FOOTBALL AMERIC.e FLAG FOOT.	---	86	---	---	86	---	86
GINNASTICA-DANZA CONT.-AEROBICA	2.087	222	194	1.389	1.580	2.312	3.892
GOLF	110	54	26	222	330	82	412
MOTOCICLISMO-KART-AUTOMOBIL.	94	42	12	420	517	51	568
MOTONAUTICA	18	14	11	261	230	74	304
NUOTO	1.934	98	62	1.068	2.170	992	3.162
PALLACANESTRO	352	84	48	312	720	76	796
PALLAMANO	164	74	36	177	336	115	451
PALLANUOTO	---	---	---	34	34	---	34
PALLAVOLO e BEACH VOLLEY	74	342	48	472	458	478	936
PARACADUTISMO	14	18	6	60	86	12	98
PATTINAGGIO	171	28	24	355	372	206	578
PESCA	1.020	2.870	630	2.372	6.705	187	6.892
PODISMO	198	892	187	1.074	2.015	336	2.351
PUGILATO	9	8	11	10	27	11	38
RUGBY	48	64	24	26	159	3	162
SBANDIERATORI	92	---	---	229	283	38	321
SCHERMA	19	11	15	8	39	14	53
SCI NAUTICO	---	---	---	54	33	21	54
SPORT EQUESTRI	178	42	38	510	632	136	768
SPORT INVERNALI-ALPINISMO	232	18	---	1.187	1.243	194	1.437
TENNIS - SQUASH	620	138	54	1.442	1.758	496	2.254
TENNIS DA TAVOLO	25	14	8	74	95	26	121
TIRO A SEGNO - TIRO A VOLO	87	192	94	973	1.278	68	1.346
TIRO CON L'ARCO E BALESTRA	28	22	21	226	253	44	297
VOLO A MOTORE - AERoclUB	44	3	3	66	108	8	116
VOLO A VELA	104	8	---	44	148	8	156
ALTRI ***	247	162	121	494	552	472	1.024
TOTALI GENERALI	9.370	6.783	2.465	20.653	31.842	7.429	39.271

*** :

ARRAMPICATA SPORTIVA, TRIATHLON, DUATHLON, MODELISMO, BADMINTON, TUFFI, ORIENTAMENTO, TRAMPOLINO ELASTICO, ecc..

TOTALE POPOLAZIONE del COMUNE DI FERRARA AL 31.12.2002 : n. 131.408 (M. 61.590 - F. 69.818)

TOTALE POPOLAZIONE del COMUNE DI FERRARA AL 31.12.2003 : n. 131.355 (M. 61.451 - F. 69.904)

* 1 - dal 2002 la CACCIA non è più compresa nella presente indagine (tot. 2002 pari a 880 / tot. 2003 pari a 830).

CITTADINI CHE SVOLGONO ATTIVITA' MOTORIE SALTUARIE, OCCASIONALI e STAGIONALI

La pratica motorio-sportiva non organizzata è la più complessa da definire e delimitare. Per ovvie ragioni di affidabilità si prendono in considerazione due soli "siti" in cui è possibile una quantificazione di questo specifico, attività che più che allo sport è riconducibile alla crescente domanda di benessere fisico individuale.

La riscoperta, favorita anche dall'azione degli E.P. e del Comune in particolare, di luoghi della pratica motoria **non convenzionale** come le MURA, il PARCO URBANO, l'ambiente naturale in genere come il Po e i canali di bonifica, le piazze e le strade, alimenta questo segmento non tradizionale dello sport, **che si rapporta con la crescente tendenza al mantenersi in forma**, rimanere giovani, sentirsi più belli e sani, avere dei benefici psicofisici.

A questo proposito valutiamo l'utenza di tre tipologie di siti preferiti da questa dimensione del movimento:

- 1) impianti sportivi a pagamento ma senza tesseramento ad ass.ni sportive (piscine, campi bocce, ecc.);
- 2) impianti sportivi ad uso libero (polivalenti, campi di calcio di Via Canapa, ecc.);
- 3) spazi all'aperto privi di impianti (PARCO URBANO, MURA, ecc.) che si prestano per l'attività motoria o il semplice movimento.

Nel 2003 ad esempio l'utenza pubblico delle piscine Comunali è stata pari a 184.000 utenze rispetto alle 180.000 del 2002.

I centri anziani segnalano che i campi da bocce ad uso libero sono utilizzati nel periodo MAGGIO/SETTEMBRE per meno di 6 ore/giorno.

L'utilizzo dei polivalenti e campi ad uso libero di Via Canapa ed altri spazi sono sicuramente in crescita!

Una rilevazione delle presenze "sportive" sulle Mura Estensi nel 1999 ha rilevato una presenza media giornaliera di 1.455,4 utenti rispetto ai 1.134,4 utenti del 1989 (vedi analisi specifica del Giugno 1999).

Nel 2003 questi utenti giornalieri del "più grande e più gradito impianto sportivo" non strutturato come le Mura cittadine erano saliti a 1.492,6 al giorno come media e con punte di 1.642,3 al sabato!

Proiettando l'insieme dei dati parziali e sicuramente non omogenei si può tentare di delineare una tendenza valoriale presente anche nella nostra città.

Anche a Ferrara è largamente presente un'attività motoria "autogestita" dai cittadini e sicuramente si accentuerà l'attenzione alla cura del corpo e della salute, che diventano elementi non più trascurabili delle scelte di vita di un numero crescente di cittadini che si sottraggono dalla dinamica stretta dell'agonismo e/o dello sport organizzato da associazioni sportive.

MISSIONE (2)

Fornire risposte adeguate, flessibili ed efficaci, alla domanda di movimento e pratica motorio-sportiva della comunità.

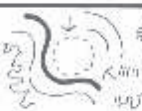
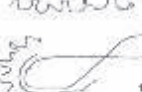
NORMATIVA - STATUTO del COMUNE di FERRARA art. 3 (Finalità) punto q. "Favorire lo sviluppo delle attività sportive e ricreative".

IMPEGNI/OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI RENDICONTAZIONE	FONTI	INDICATORI
PIANIFICAZIONE SERVIZI SPORTIVI TERRITORIALI e MASSIMA UTILIZZAZIONE ESISTENTE ----- RISORSE	2.1 Dotazione impiantistica e spazi attrezzati per il movimento e lo sport	Serv. SPORT CONI CIRCOSCRIZIONI E.P.S.	2.1.1 n. impianti elementari/base 2.1.2 n. piccoli spazi d'uso sportivo(v. All. 2.1.2 a, b e c) 2.1.3 Grandi spazi d'uso sportivo (v. All. 2.1.3 a e b) 2.1.4 Grandi spazi naturali attrezzati per lo sport (v. All. 2.1.4 a)
MIGLIORARE E FAR RENDERE AL MASSIMO I SERVIZI ESISTENTI ----- RISORSE	2.2 Qualità attività motorio-sportive attivate	Società sportive 1° Livello	2.2.1 Attività MOTORICITA' (v.All. 2.2.1 a) e b)) 2.2.2 Giochi con regole e Campus Sport. (v.all. 2.2.2 a, b, c) 2.2.3 Attività di mantenimento (v. all. 2.2.3) 2.2.4 Sport dilettantistico (v. all. 2.2.4 a e b) 2.2.5 Attività agonistiche (v. tab allegate)
QUALIFICAZION E DEL TEMPO LIBERO COME MOMENTO DELLO SVILUPPO CULTURALE ----- RISORSE	2.3 Eventi-manifestazioni organizzati	Servizio SPORT	2.3.1 Manifestazioni sportive/ricreative (v. tab 2.3.1, a), b) e c)) 2.3.2 Distribuzione territoriale 2.3.3 Campionati, gare, ecc.... (v. tab. 2.3.3 a) e b))
TENTARE DI SODDISFARE LA DOMANDA NON SODDISFATTA ED EVIDENZIARE QUELLA INESPRESSA ----- RISORSE	2.4 Equilibrio domanda/offerta Attività motorio-sportive cittadine	Serv. SPORT STATISTICA UNIVERSITA'	2.4.1 Attività e/o discipline con criticità DOMANDA/OFFERTA (V. All. 2.4.1)

PICCOLI SPAZI D'USO SPORTIVO PRESENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FERRARA

Non è sicuramente semplice individuare gli spazi elementari non regolamentati o le piccole strutture sportive (pubbliche o private!) presenti nel nostro territorio dove è consolidata una pratica motorio-sportiva o semplice gioco o movimento. Innanzitutto dobbiamo sforzarci di definire "l'area di censimento" e a tale proposito utilizziamo le indicazioni fornite dal CONI con la pubblicazione "IMPIANTI SPORTIVI NEL QUADRO, DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE" che per motivi di utilità pratica riassumiamo nell'allegata tavola (tav. 2.1.2 b).

Precisiamo che proprio per la loro natura i piccoli spazi elementari per la pratica delle attività motorio-sportive non regolamentabili sono oggetto di sensibili variazioni quantitative annuali e la presente giustificazione è puramente orientativa e formulata solo allo scopo di redigere un bilancio sociale comprensivo di queste attività.

DIMENSIONE AMBIENTE	PICCOLI		SPAZI	
	1		2	
	SCOPERTI	COPERTI	SCOPERTI	COPERTI
TERRA		SPAZIO GIOCHI COLLETTIVI		PING - PONG
		SPAZIO GIOCO ATTREZZATO		BALLETTO - MISCOLAZIONE
		UNITÀ DI VERDE PER ATTIVITÀ LIBERE		PESI JUDO - PUGILATO
		SPAZI DI ANIMAZIONE E SOSTA		Lotta
		PERCORSO PEDONALE TIRING CICLABILE		SCHIERA BOLLE
		SPAZIO MINIO PLURIFUNZIONALE		PALLAVOLO
ACQUA		TEATRINO		PALLACANESTRO
		RECREAZIONE NINO - PANCA GINNASTICA RITMICA		TENNIS
				PALLAHAND
				HOCKEY A ROELLE
				MANEGGIO
				Calcetto
ARIA				RUGBY
				HOCKEY SU PRATO
				CAMPO PRATICO SOFT
				TIRO RIDOTTO
				ARCO
				CANADIANA

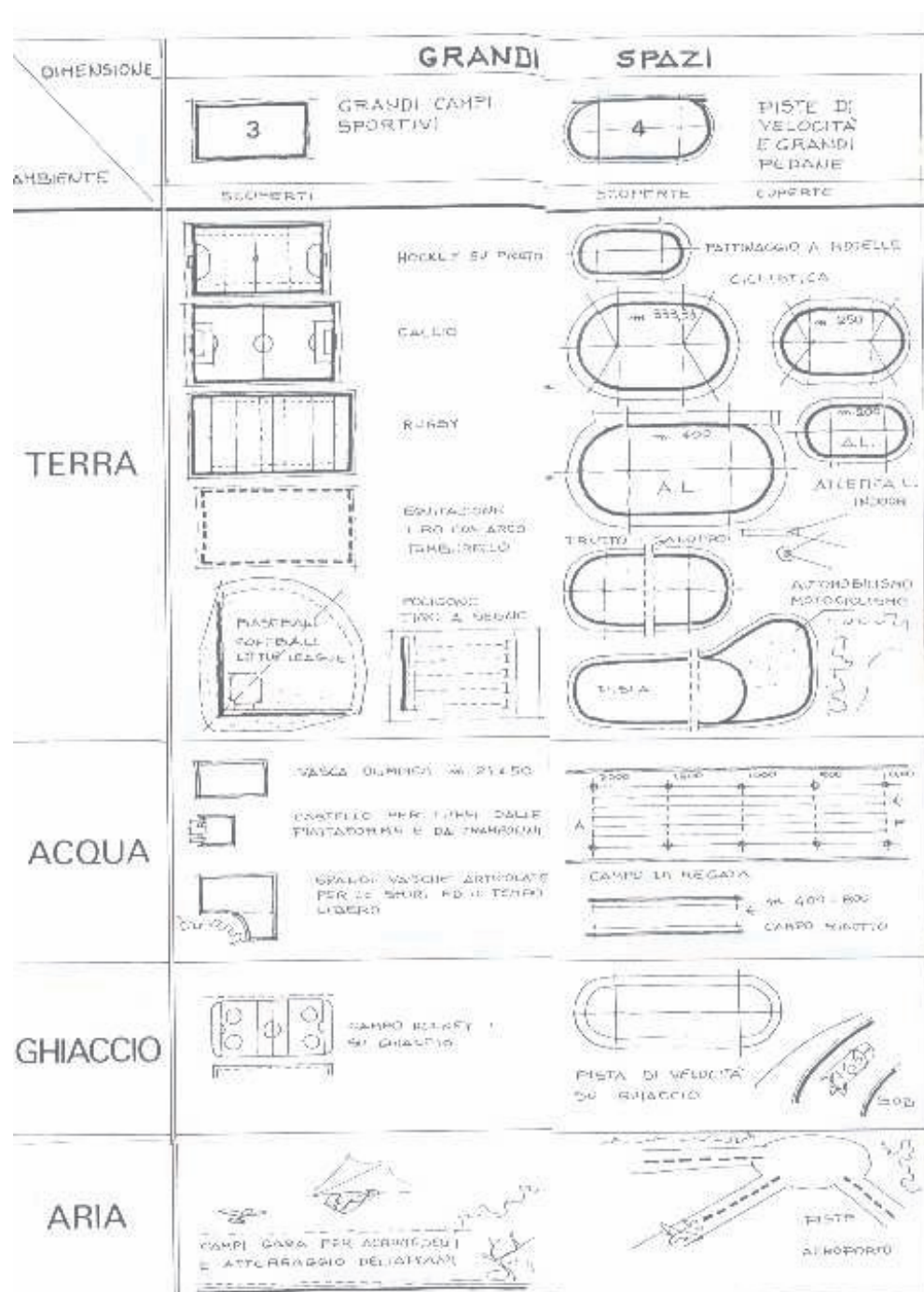
QUANTIFICAZIONE ORIENTATIVA PICCOLI SPAZI PER ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVA PRESENTI NEL COMUNE DI FERRARA AL 31.12.2003

TERRA	- Spazio giochi collettivi	28
	- Spazio giochi attrezzati	32
	- Unità diverse per attività libere	64
	- Percorsi podistici e cicloturistici consolidati	44
	- Spazi minimi polivalenti ad uso pubblico	18
	- Teatrini (danza, mimo, ginnastica libera, ecc..)	3
TOTALE TERRA		189

ACQUA	- Piccole vasche	2
	- Modellismo navale	2
	- Laghetti	1
	- Spazi fluviali attrezzati	12
TOTALE ACQUA		17

ARIA	- Modellismo	2
	- Spazi volo leggero	3
TOTALE ARIA		5

TOTALE PICCOLI SPAZI	211
-----------------------------	------------



I GRANDI SPAZI PER LA PRATICA DI ATTIVITA' SPORTIVE

I grandi spazi per lo SPORT presenti nel territorio comunale sono riconducibili a quattro grandi tipologie: TERRA, ACQUA, GHIACCIO e ovviamente ARIA (vedasi tabella grandi spazi allegata).

Tralasciando tutti i piccoli impianti di valenza CIRCOSCRIZIONALE, i grandi spazi di valenza urbana sono i seguenti:

TERRA	- Grandi campi (calcio, rugby, ecc...)	4
	- Equitazione e Tiro con l'arco	8
	- Poligoni	1
	- Pattinaggio	1
	- Motovelodromo	1
	- Atletica	1
	- Pista motocross Denore	1
TOTALE GRANDI SPAZI TERRA		17
ACQUA	- Vasca 21 x 50 Via Bacchelli	1
	- Campi regata Darsena S. Paolo	1
TOTALE GRANDI SPAZI ACQUA		2
GHIACCIO	- Palasilver	1
TOTALE GRANDI SPAZI GHIACCIO		1
ARIA	- Campi gara aeromodelli	1
	- Deltaplani	2
	- Piste volo motore/vela	1
TOTALE GRANDI SPAZI ACQUA		4
TOTALE GRANDI SPAZI		24

GRANDI SPAZI NATURALI ATTREZZATI PER LO SPORT

I grandi spazi in cui si fa o si potrebbe fare attività motorio-sportiva nella città di Ferrara possono essere raggruppati in tre grandi tipologie: TERRA, ACQUA, ARIA. Le caratteristiche di questi spazi nell'ambiente urbano o naturali dove sono consolidate svariate attività, sono state puntualizzate in due specifici progetti "SPORT e AMBIENTE a FERRARA" e "FERRARA JOGGING TIME".

Complessivamente è stato quantificato che nel 2002 circa 17.000 cittadini praticavano con regolarità i seguenti sport in ambienti naturali. Nel 2003 tale analisi è stata ulteriormente attivata e si è riscontrato che i praticanti "organizzati" erano 17.255 con un leggero incremento rispetto al 2002.

TIPOLOGIE E SINGOLE DISCIPLINE

PRATICANTI ORGANIZZATI

AIR SPORTS

TOTALE 406

◆ AEROCLUB (volo sportivo a motore)	121
◆ PARACADUTISMO	72
◆ VOLO A VELA	119
◆ AEROMODELLISMO	94

WATER SPORTS

TOTALE 76

◆ CANOTTAGGIO	64
◆ CANOA e KAJAK	321
◆ SCI NAUTICO	44
◆ MOTONAUTICA	278
◆ VELA	48
◆ GOMMONAUTI	121

LAND SPORT

TOTALE 15.323

◆ TIRO CON L'ARCO e con BALESTRA	248
◆ CACCIA	924
◆ PESCA	7.545
◆ GOLF	286
◆ SPORT EQUESTRI	542
◆ SPORT MOTORISTICI	618
◆ CICLISMO	2.848
◆ PODISMO	2.312

CITY SPORTS

TOTALE 650

◆ PATTINAGGIO SU STRADA	246
◆ ORIENTAMENTO	64
◆ ALTRI	340

TOTALE GENERALE

17.255

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE MOTORIA per i bambini delle Scuole Elementari del Comune di Ferrara

Le principali attività di educazione motoria consolidate sul nostro territorio nel 2003 sono quelle connesse al Progetto Scuola, organizzate dal CONI attraverso un apposito Comitato.

Detto progetto, sinteticamente, nell'anno scolastico 2003/4 ha coinvolto:

- 5 Direzioni Didattiche (Circoli) aderenti
- 74 classi
- 1.306 bambini
- 20 insegnanti

Detta attività, che è iniziata nel 1996 con il famoso progetto "Barilla", si è consolidata nel territorio comunale grazie anche al finanziamento che annualmente il Comune di Ferrara ha garantito al "Comitato Progetto Scuola".

A questo proposito si ritiene anche utile evidenziare per il grande significato promozionale la Manifestazione di fine anno scolastico dedicata alle sole classi quinte (5 giugno 2003) presso gli impianti del CUS Ferrara: 450 bambini di 32 classi con i loro insegnanti elementari hanno vissuto una positiva esperienza a contatto con le discipline sportive di 15 Federazioni attive sul territorio.

Elenco delle classi 2002-2003 nel Comune di Ferrara						
circolo - plesso	classe	numero		circolo - plesso	classe	numero
1 - ALDA COSTA	3 m	18		5 - LEOPARDI	3 A	14
	3 tp	21			3 B	15
	4 m	22			4 A	23
	4 tp	20			4 B	24
	5 m	18			5 A	18
	5 tp	23			5 B	21
1 - MANZONI	3 A	16			totale	348
	3 B	20		8 - MOSTI	3 A	18
	4 A	12			3 B	17
	4 B	14			4 A	20
	4 C	15			4 B	15
	5 A	22			5 A	23
	5 B	16			5 B	22
1 - GUARINI	3 m	16		8 - MATTEOTTI	3 A	22
	4 m	16			3 B	25
	5 m	13			4 A	16
1 - FRANCOLINO	3 m	16			4 B	15
	4 m	9			4 C	17
	5 m	15			5 A	24
1 - MALBORGHET	3 m	13			5 B	22
	4 m	9		8 - PASCOLI	3 A	18
	5 m	16			3 B	17
1 - PONTEGRAD	3 m	16			4 A	22
	4 m	16			5 A	18
	5 m	23			5 B	18
	totale	415		8 - TUMIATI	3 A	21
2 - ROSSETTI	3 A	20			4 A	15
	3 B	19			4 B	19
	4 A	24			5 A	14
	5 A	13			5 B	16
	5 B	19			totale	434
2 - QUARTESANA	pluri	39		9 - DON MILANI	3 A	17
2 - COCOMARO	4 tp	21			3 B	18
	5 tp	19			4 A	18
2 - GAIBANELLA	3	15			4 B	20
	4	13			5 A	19
	5	8			5 B	24

2 - SAN MARTINO	3	12		9 - BOMBONATI	3 A	19
	4	19			3 B	19
	5	16			3 C	19
2 - SAN BARTOL.	3 A	16			4 A	19
	3 B	13			4 B	17
	4 A	22			4 C	21
	5 A	13			5 A	21
	5 B	14			5 B	11
	totale	335			5 C	14
5 - GOVONI	3 A	17		9 - BAURA	3 tp	21
	3 B	17			4 tp	12
	4 A	24			5 tp	8
	4 B	22		9 - CONTRAPO'	4-5 mod	10
	5 A	18		9 - VILLANOVA	3	13
	5 B	18			4	9
5 - POLEDRELLI	3	20			5	11
	4	25			totale	360
	5	22				
5 - DORO	3	15	1 Circolo	bambini 415	classi 25	
	4	19	2 Circolo	bambini 335	classi 19	
	5	16	5 Circolo	bambini 348	classi 18	
			8 Circolo	bambini 434	classi 23	
			9 Circolo	bambini 360	classi 22	
			TOTALE COMUNE	1.892	107	

Elenco delle classi 2003-2004 del Comune di Ferrara e numero alunni								
circolo - plesso	classe	alunni	LE CLASSI TERZE		quarte	alunni	quinte	alunni
			NON PARTECIPANO					
1° Circolo								
1 - ALDA COSTA	4 m	20						
	4 tp	23			2	43		
	5 m	19						
	5 tp	21					2	40
1 - MANZONI	4 A	16						
	4 B	21			2	37		
	5 A	13						
	5 B	14						
	5 C	13					3	40
1 - GUARINI	4 m	16			1	16		
	5 m	17					1	17
1 - FRANCOLINO	4 m	13			1	13		
	5 m	9					1	9
1 - MALBORGHET	4 m	14			1	14		
	5 m	10					1	10
1 - PONTEGRAD	4 m	16			1	16		
	5 m	16					1	16
2° Circolo								
2 - ROSSETTI	4 A	21						
	4 B	20			2	41		
	5 A	25					1	25
2 - QUARTESANA	4	15			1	15		
	5	8					1	8
2 - GAIBANELLA	4	16			1	16		
	5	13					1	13
2 - SAN MARTINO	4	14			1	14		
	5	10					1	10
2 - SAN BARTOL.	4 A	16						
	4 B	14			2	30		
	5 A	21					1	21
5° Circ olo								
5 - GOVONI	4 A	18						
	4 B	18			2	36		
	5 A	23						
	5 B	23					2	46
5 - POLEDRELLI	4	23			1	23		
	5	25					1	25
5 - DORO	4	15			1	15		
	5	18					1	18
5 - FONDO RENO	4	16			1	16		
	5	18					1	18
5 - POROTTO	4	18			1	18		
	5	21					1	21
5 - LEOPARDI	4 A	15						
	4 B	14			2	29		
	5 A	20						
	5 B	23					2	43
8° Circolo								
8 - MOSTI	4 A	19						
	4 B	17			2	36		
	5 A	20						
	5 B	17					2	37
8 - MATTEOTTI	4 A	25						
	4 B	25			2	50		
	5 A	16						
	5 B	16						
	5 C	15					3	47
8 - PASCOLI	4 A	18						
	4 B	19			2	37		

	5 A	22					1	22
8 - TUMIATI	4 A	19			1	19		
	5 A	15						
	5 B	19					2	34
9° Circolo								
9 - DON MILANI	4 A	19						
	4 B	18			2	37		
	5 A	19						
	5 B	20					2	39
9 - BOMBONATI	4 A	20						
	4 B	21						
	4 C	18			3	59		
	5 A	19						
	5 B	14						
	5 C	24					3	57
9 - BAURA	4 tp	21			1	21		
	5 tp	17					1	17
9 - VILLANOVA	4	13			1	13		
	5	9					1	9
TOTALI	74	1306			37	664	37	642
	RIEPILOGO							
circolo	plesso	classi	4.e	5.e		alunni		
ALDA COSTA	Alda Costa	4	2	2		83		
	Manzoni	5	2	3		77		
	Guarini	2	1	1		33		
	Francolino	2	1	1		22		
	Malborghetto	2	1	1		24		
	Pontegradella	2	1	1		32		
ROSSETTI	Rossetti	3	2	1		66		
	Quartesana	2	1	1		23		
	Gaibanella	2	1	1		29		
	San Martino	2	1	1		24		
	San Bartolomeo	3	2	1		51		
GOVONI	Govoni	4	2	2		82		
	Leopardi	4	2	2		72		
	Poledrelli	2	1	1		48		
	Doro	2	1	1		33		
	Fondo Reno	2	1	1		34		
	Porotto	2	1	1		39		
MOSTI	Mosti	4	2	2		73		
	Matteotti	5	2	3		97		
	Pascoli	3	2	1		59		
	Tumiatì	3	1	2		53		
DON MILANI	Don Milani	4	2	2		76		
	Bombonati	6	3	3		116		
	Baura	2	1	1		38		
	Villanova	2	1	1		22		
TOTALE CLASSI E ALUNNI		74	37	37		1306		

GIOCHI SPORTIVI CON REGOLE E CAMPUS SPORTIVO- RICREATIVI

A partire dai primi anni 90, anche nella città di Ferrara; sono decollate svariate iniziative ed attività a carattere esclusivamente formativo, con esclusione di "preoccupazioni" specifiche sia tecniche che agonistiche.

La polivalenza degli esercizi, cioè quasi totale assenza di specifiche caratterizzazioni tecnico-sportive è sempre stata accompagnata dalla interdisciplinarietà.

Molte sono state le iniziative di una o più associazioni sportive "temporaneamente" collegate tra loro, delle parrocchie cittadine di altre realtà organizzate che si sono fatte carico di promuovere alcuni tipi di attività per bambini e ragazzi tra i 6 e 14 anni.

Nel 2003 la tipologia delle attività erano la motricità, l'acquaticità, il gioco funzionale o con regole, l'educazione psicomotoria, ecc.... .

La principale caratteristica di queste iniziative era quella di promuovere il "movimento" dei bambini e proporre giochi di tipo vario con norme semplici.

Tutte queste iniziative sono consolidate in tutti i periodi dell'anno sportivo (SETT/GIUGNO) ma esplodono nei periodi estivi con i CAMPUS SPORTIVI, concentrati nel periodo LUGLIO/AGOSTO.

Queste attività sono progressivamente cresciute sino a raggiungere nel 2002 la dimensione di circa 650 e nel 2003 740 utenti (59% maschi e 41% circa femmine), oltre ai bambini e ragazzi che frequentano in modo organizzato i vari oratori che organizzano attività estive con tornei, giochi, momenti vari di formazione compresa la pratica sportiva.

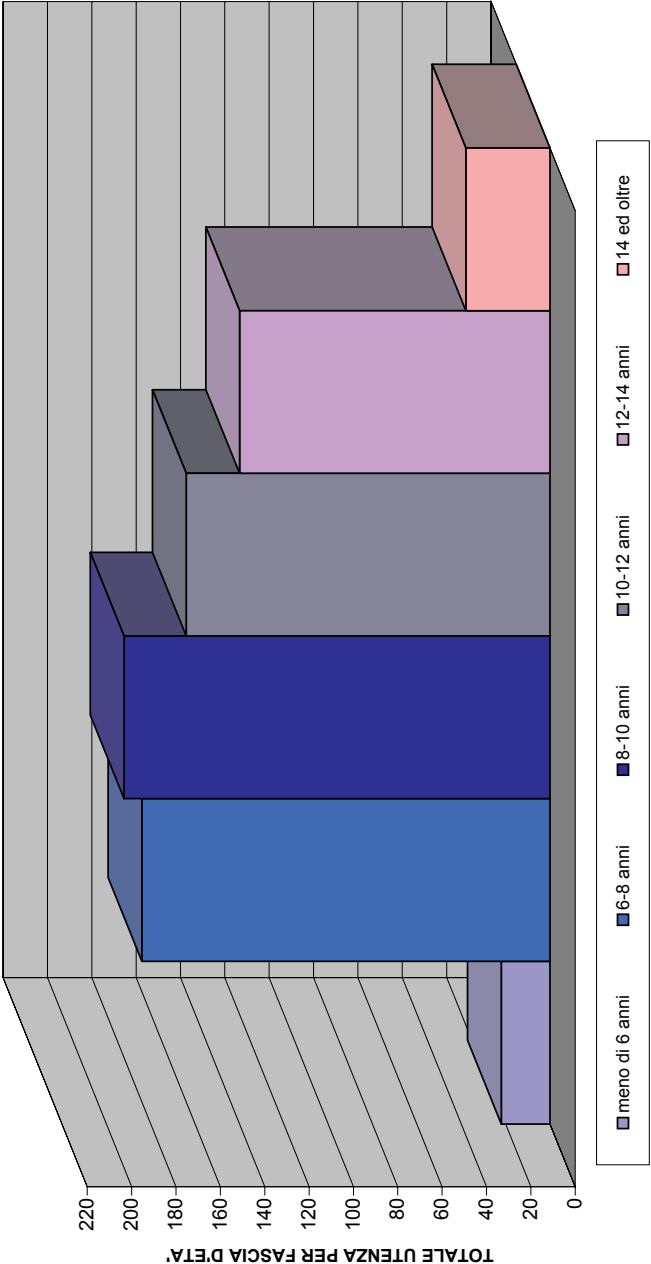
Per ragioni di affidabilità dei dati siamo in grado di fornire i dati pervenuti dai soli CAMPUS SPORTIVI; come semplice rilevamento della dimensione delle attività cittadine rivolte ai bambini/ragazzi, in un periodo ben definito, l'estate.

Allegati riportiamo i dati riferiti alle fasce d'età ed al sesso dei partecipanti ai CAMPI SPORTIVI ESTIVI del 2003, avendo la consapevolezza che è solo un piccolo squarcio di una realtà molto più vasta che, con non trascurabili difficoltà, tenta di consolidarsi e di acquisire una sorta di posizione "leader" nell'organizzazione attività estive per l'infanzia e la prima adolescenza.

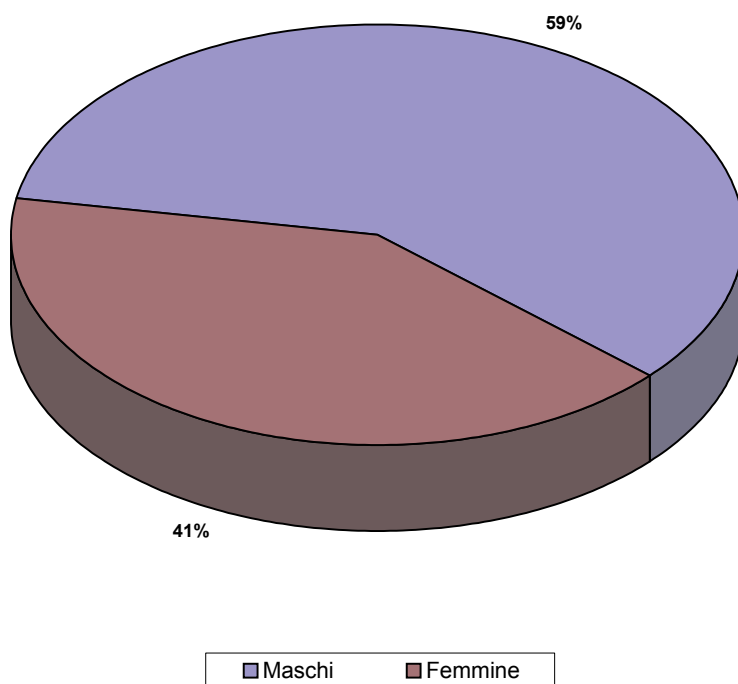
Evidenziamo che questo tipo di proposte di attività sportivo-ricreativa destinata ai ragazzi, tende a rivolgersi ad un segmento medio-alto della popolazione in quanto i costi di accesso sono un motivo di criticità per un'oggettiva onerosità.

Del resto questo tipo di proposta di attività estiva per ragazzi/bambini non beneficia di alcun supporto economico e deve quindi puntare sulla completa autosufficienza economica.

**RIPARTIZIONE OPERATIVA UTENZA DEI CAMPUS SPORTIVI-RICREATIVI
PER FASCE D'ETA'**
(anno 2003 - TOT. 740 utenti)



**RIPARTIZIONE PER SESSO DELL'UTENZA DEI
CAMPUS SPORTIVI-RICREATIVI ESTATE 2003
(tot. 740 circa)**



ATTIVITA' DI MANTENIMENTO ADULTI

Nel consuntivo di gestione delle palestre gestite dalla Comm. Comunale Palestre (C.C.P.) per l'anno 2003 le attività di mantenimento adulti avevano ottenuto 69 ore/palestra/settimana e tale dato era riferito **alle sole 17 palestre del target C.C.P.**

In realtà le attività di mantenimento adulti, non vedono coinvolte le sole 17 palestre comunali gestite dalla C.C.P., ma coinvolgono, orientativamente:

- a) 32 del totale di 56 palestre e sale di proprietà Comunale;
- b) 6 del totale di 12 palestre e sale di proprietà Amm. Prov.le;
- c) 21 del totale di 26 palestre e sale di proprietà privata.

E' evidente quindi che le palestre che ospitano le attività di mantenimento sono in totale 59 su un totale di 93 presenti nel Comune, pari al 64% totale disponibilità. Se questo è il **dato quantitativo di riferimento** e non possedendo indagini dettagliate sulla presenza dell'utenza di questa particolare tipologia di attività per le palestre di proprietà Comunale in convenzione di gestione a terzi, o per le palestre di altra proprietà, non è possibile quantificare in modo analitico la dimensione cittadina delle attività motorie di mantenimento.

Sono però possibili delimitazioni orientative dell'attività e cioè:

- 56 palestre per una media di 6 ore/giorno;
- media attività sett. mantenimento pari a 2 presenze per un'ora e ½ di pratica reale;
- presenza media ora/utenza/attività che non si discosta molto dalla media rilevata nelle palestre Comunali, pari ad una media di 16,9 utenti/ora.

Il dato complessivo della pratica quindi è ben superiore a quello regolarmente censito tra i praticanti organizzati 2003 e cioè:

- 2087 praticanti ginnastica, aerobica, fitness fino a 4 ore/sett;
- 222 praticanti ginnastica, aerobica, fitness da 4 a 8 ore/sett;
- 194 praticanti ginnastica, aerobica, fitness oltre 8 ore/sett;

per un totale di 1580 maschi e 2312 femmine.

Il dato più realistico quindi non è quello dei soli 3892 praticanti organizzati ad associazioni sportive e censiti, ma tende ad avvicinarsi alle 7858 utenze di cui circa 5258 continuativi e organizzati, anche dai privati, e una dimensione orientativa di 2600 con attività sporadica o stagionale che comunque frequentano il sistema sportivo monodisciplinare delle palestre cittadine.

CAMPIONATI UISP FERRARA

Anno sportivo 2003 – 2004

LEGA ATLETICA

Campionato provinciale di corsa su strada (10 prove)
Campionato provinciale di mezza maratona (3 prove)
Gran premio Krifi (15 prove)
Gran premio Coop Multiservizi Estense (21 prove)
Mezza Maratona nazionale "Memorial Cardinelli"
6 x 30 minuti in pista

LEGA BILIARDO BOCCETTE /STECCA

Campionato provinciale bocchette 3 categorie
Campionato provinciale stecca 3 categorie

LEGA CALCIO

Campionato di calcio a 11 (dilettanti 13 squadre, amatori 40 squadre, over 35 24 squadre)
Campionato di calcio a 5 (maschile 36 squadre)
Campionato di calcio a 5 femminile (12 squadre)
Torneo multietnico
Torneo del Po (calcio, calcetto)
Torneo del Delta (giovanile)
Torneo Carlotti
Torneo Roncarà (femminile)
Torneo femminile calcio a 7

LEGA NUOTO

Campionato provinciale nuoto

LEGA PALLAVOLO

Campionato pallavolo mista amatoriale serie a1, a2, b (circa 40 squadre)
Campionato pallavolo amatoriale maschile
Torneo estivo di beach volley

COORDINAMENTO CICLISMO

Campionato provinciale cicloturismo
Campionato provinciale gran fondo
Campionato provinciale cicloamatori

COORDINAMENTO TENNIS

Campionato a squadre maschile e femminile
Torneo di doppio misto (2 Categorie)
Circuito di doppio maschile con Master finale
Campionato giovanile
Circuito giovanile (U11 , U13, U15) con Master finale
Grand Prix (circuito a tappe maschile e femminile) con Master finale.

CENTRO SPORTIVO ITALIANO
Comitato provinciale di Ferrara

- ELENCO INIZIATIVE ANNO 2003 -

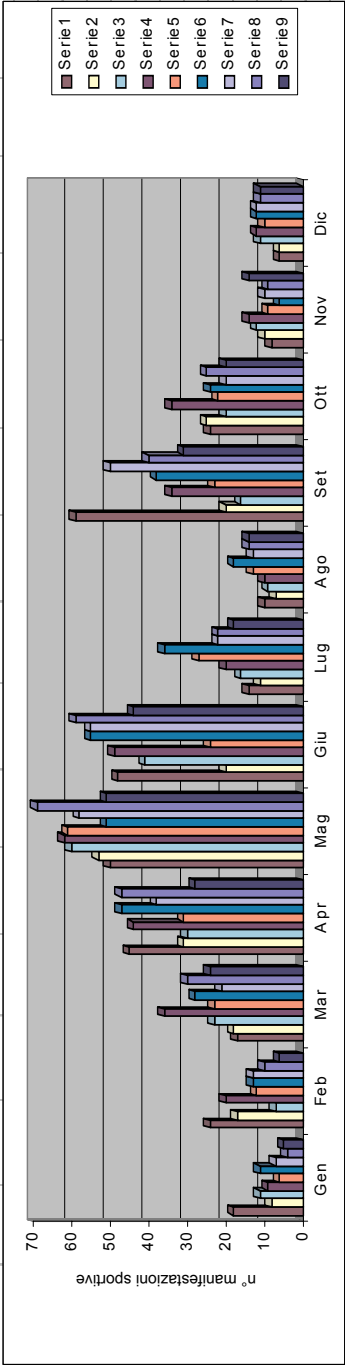
MANIFESTAZIONI CONCLUSIVE CAMPIONATI AMATORIALI
a.s.2003\2004 :

- * **CALCIO A 11 :**
 - FINALE COPPA REGIONE
 - FINALE COPPA PROVINCIA
 - FINALE COPPA AMICIZIA
- * **CALCIO A 5 :**
 - FINALE GIRONE ECCELLENZA
 - FINALE GIRONE PROMOZIONE
- * **BASKET :**
 - FINALE PROVINCIALEPARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONE REGIONALE DI BASKET JOY CUP A CESENATICO.
- * TORNEO DI PASQUA GRATUITO PALLAVOLO ALLE PALESTRE KLEB
- * MANIFESTAZIONI DI DANZA CLASSICA - MODERNA E CONTEMPORANEA AL TEATRO COMUNALE DI FERRARA CON LA PARTECIPAZIONE DI SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE ITALIANE
- * TORNEI ESTIVI DI CALCIO A 5
- * TORNEI PRECAMPIONATO CALCIO A 11
- * CAMPIONATI AMATORIALI ANNO SPORTIVO 2003/2004
CALCIO A 11
CALCIO A 5
BASKET
PALLAVOLO
- * NUOTO - ACQUA GYM NELLE VARIE PISCINE

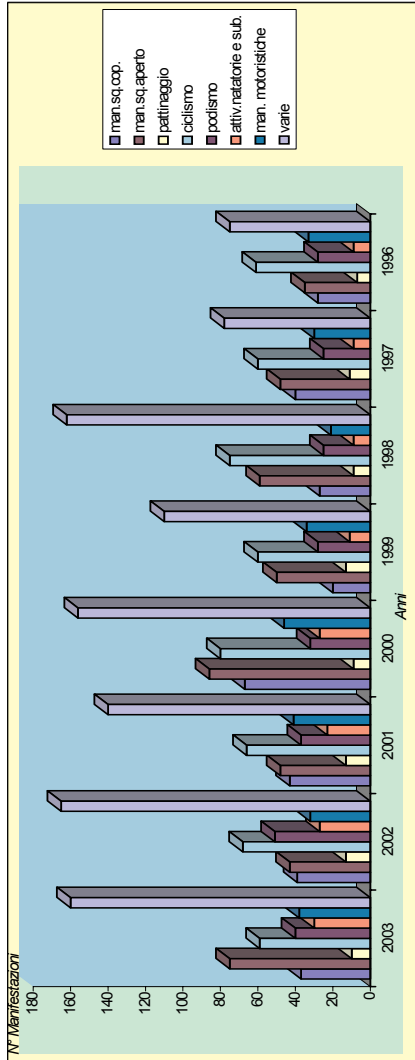
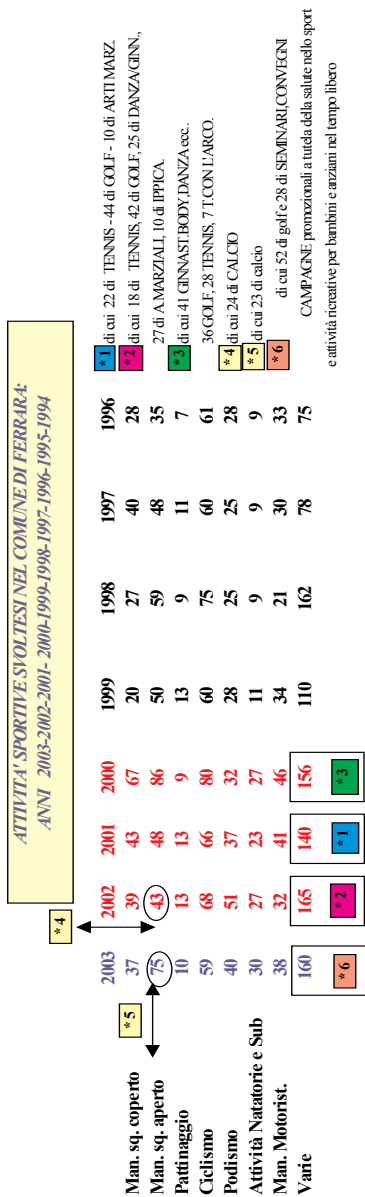
MANIFESTAZIONI SPORTIVE
Confr. Andamento mensile
1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003

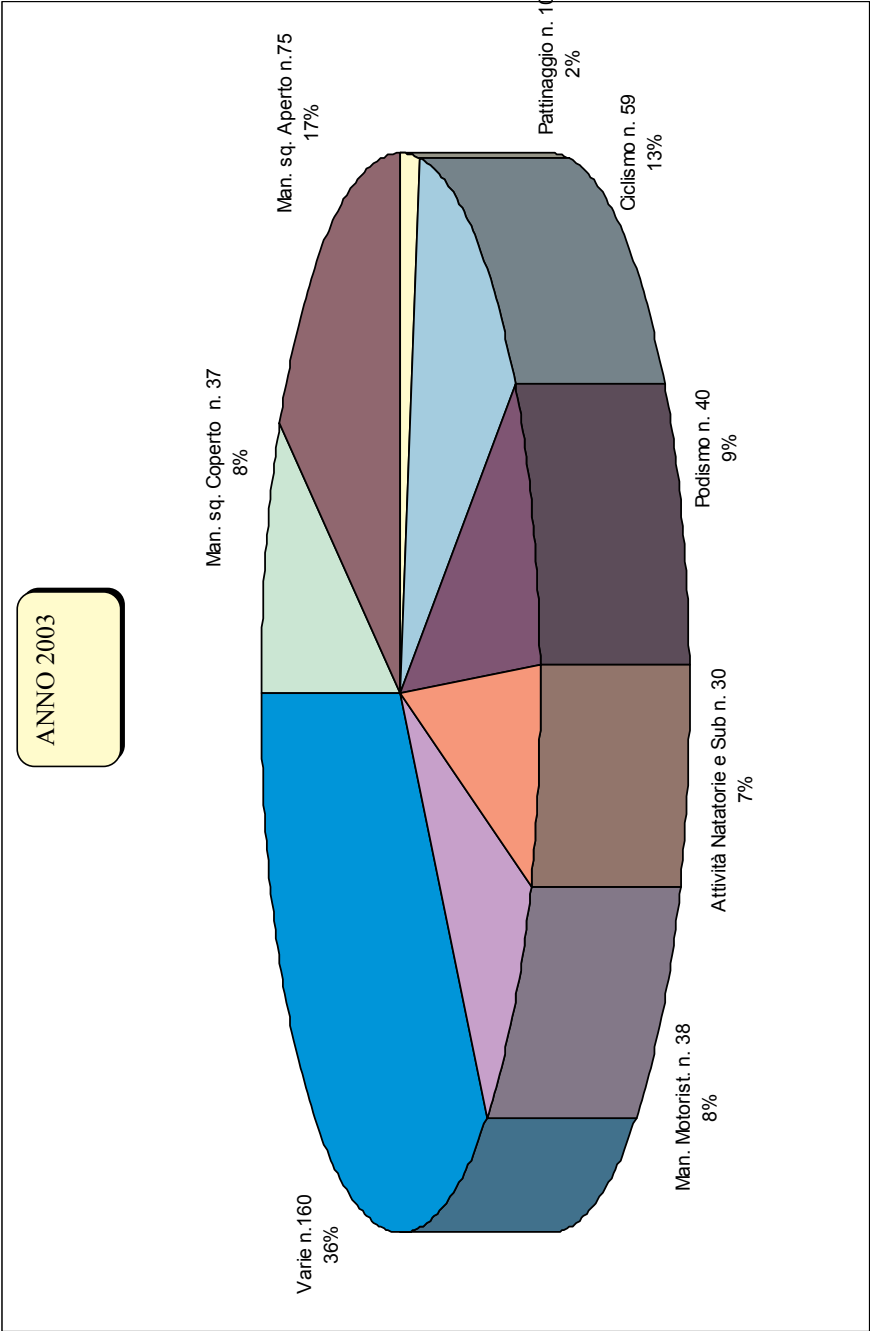
Serie in anni

Anni	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	TOT.
1995	18	24	17	45	50	48	14	10	59	24	8	6	323
1996	8	17	18	31	53	20	11	7	20	25	10	6	226
1997	11	7	23	30	60	41	16	9	16	20	12	11	256
1998	9	20	36	44	62	49	20	10	34	34	14	12	344
1999	6	12	23	31	61	24	27	13	23	22	9	10	261
2000	11	13	28	47	51	55	36	18	38	24	6	12	339
2001	7	13	21	38	58	55	22	13	50	20	10	12	319
2002	4	10	30	47	69	59	22	14	40	25	9	11	340
2003	5	6	24	28	51	44	18	14	31	20	14	11	266



TAB. 2.3.1 b





**FEDERAZIONI SPORTIVE PROVINCIALI CHE
ORGANIZZANO CAMPIONATI NEL COMUNE DI
FERRARA - ANNO 2003**

AERO CLUB D' ITALIA	VOLO A MOTORE A VELA E PARACAD.
FIDAL Prov.le	ATLETICA
FIB Prov.le	BOCCE
FIGC Prov.le	CALCIO E CALCETTO
FICK Prov.le	CANOA E KAJAK
FIC Prov.le	CANOTTAGGIO
FIG Prov. Le	GINNASTICA
FIGH Prov. Le	GOLF
FIHP Prov.le	PALLAMANO
FILPJK Prov.le	HOCKEY E PATTINAGGIO
FIN Prov.le	LOTTA PESI KARATE'
FIN Prov.le	NUOTO
FIP Prov. le	PALLACANESTRO
FIDAL Prov.le	PALLAVOLO
FIPSAS Prov.le	PESCA SPORTIVA
FIR Prov.le	RUGBY
FIS Prov.le	SCHERMA
FIT Prov.le	TENNIS
TITET Prov.le	TENNISTAVOLO
UITS Prov.le	TIRO A SEGNO
FITARCO Prov.le	TIRO CON L'ARCO

CRITICITA' DEL SISTEMA

Le principali criticità del sistema sportivo cittadino, pur registrando alcune difficoltà nelle dotazioni di impianti (NUOTO, GINNASTICA, SKATEBOARD, MOTOCROSS, ecc...) non sono concentrati sul problema "Costruzione nuovi impianti".

Per alcune criticità specifiche si sono attivati nel 2003 processi che dovrebbero riequilibrare il rapporto domanda/offerta (Delib. C.C. per il nuovo impianto della ginnastica, lavori al Palazzo delle Palestre, confronti in essere per un nuovo impianto natatorio, impianti di SKATEBOARD di P.zza dei Poeti nella Circoscrizione di Via Bologna ed impianto SLAM JAM nella Circoscrizione NORD OVEST, ecc...) ma il problema vero non è quello di distribuire nuovi impianti nel territorio o nelle varie discipline ma quello di sviluppare l'attività sportiva e motoria nelle fasce di popolazione non attiva, puntando al pieno utilizzo delle dotazioni esistenti!

Per essere precisi una sorta di livelli, sicuramente non essenziali ma molto più estesi, delle prestazioni per garantire il diritto di praticare sport è sicuramente garantito. Serve però una sorta di "nuova generazione di progetti" capaci di attivare allo sport, al movimento ed alle attività ludico/motorie/ricreative, nuovi soggetti sociali esclusi, come richiesto dai partecipanti ad Agenda Locale dello SPORT.

Paradossalmente si può affermare che esistono, e sono garantiti, livelli essenziali di dotazione impianti, o di organizzazione attività motorio-sportive **dovrebbero esistere anche livelli essenziali di promozione delle attività sportive per tutti!**

In definitiva, sicuramente bisogna completare le dotazioni di impianti per i sistemi monosportivi, qualificare il territorio per un uso sportivo libero e una pratica molto più individualistica e non organizzata, però, se fino a pochi anni fa sembrava di intravedere che un maggiore benessere diffuso unito a maggiore disponibilità di tempo libero erano condizione favorevole alla diffusione spontanea della pratica motorio-sportiva, oggi dovremmo essere molto più cauti **nell'aspettarci uno sviluppo così lineare e rilanciare quindi robuste azioni capaci di promuovere lo sport a tutti i livelli ma soprattutto di attivare nuove fasce sociali che sono molto sedentarie e culturalmente vicine allo sport, solo perché assistono ad eventi sportivi spettacolari in TV.**

MISSIONE (3)

Fornire servizi motorio-sportivi con lo scopo di dare pari opportunità a tutti i cittadini, per lo svolgimento, adottando tutte le misure d'incoraggiamento e sostegno per la più ampia partecipazione ad attività sportive, motorie e ricreative.

NORMATIVA - STATUTO del COMUNE di FERRARA art. 2 (Finalità) e art. 3 (Funzioni).

IMPEGNI/OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI RENDICONTAZIONE	SOURCE FONTI	INDICATORI
CONTRIBUIRE A VALORIZZARE LA DIGNITA' DELLA PERSONA, A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA ATTRAVERSO INIZIATIVE MOTORIO-SPORTIVE RISORSE	3.1 Quantità ed efficacia servizi attivati per tutti i soggetti sociali	Serv. SPORT Associaz.mo diversamente abili E.P.S.	3.1.1 n. disabili praticanti (v. all. Diversam. Abili) 3.1.2 n. anziani praticanti (v. tabella) 3.1.3 n. bambini praticanti 3.1.4 n. donne praticanti (v. tabella)
SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE SPORTIVA E DELLA CULTURA DELLO SPORT RISORSE	3.2 Attività di educazione fisica scolastica	Sistema scolastico territoriale	3.2.1 n. alunni-studenti praticanti (v.tab 3.2.1 a, b, c)
CON LO SPORT SI CRESCE MA NON TUTTI LO SANNO RISORSE	3.3 Attività per altri soggetti	Area Giovani Servizi Sociali Associaz. e volontariato sociale Centro Servizi per il Volontariato	3.3.1 n. extracomunitari inseriti nelle attività sport (v. All. 3.3.1) 3.3.2 n. detenuti attivati nelle attività motorio-sport. (v. All. 3.3.2) 3.3.3 n. soggetti disagiati (v. All. 3.3.3)

DIVERSAMENTE ABILI NELLO SPORT

Nel 1999, in collaborazione con il Centro Documentazione Integrazione Handicap, l'Amm.ne Provinciale e le stesse associazioni che operavano nel segmento della pratica sportiva per disabili, si è costruita la prima "MAPPA DELLE RISORSE SPORTIVE PER DISABILI A FERRARA".

Tale mappa si era posta l'obiettivo di quantificare la presenza dei disabili nel sistema sportivo, rilevare l'impegno associativo a favore della pratica sportiva dei portatori di handicap, le discipline più praticate e la loro distribuzione territoriale, rendendo fruibili queste informazioni.

La mappa **doveva diventare una sorta di primo bilancio sociale dell'attività motorio-sportiva per disabili nel Comune di Ferrara**, tentando anche di verificare i rapporti reali tra domanda ed offerta. In realtà la mappa assunse una dimensione provinciale e non riuscì a formalizzare una valutazione complessiva sulle specifiche esigenze della "domanda" e si concentrò soltanto sull'offerta di servizi e opportunità per la pratica sportiva per disabili.

Una prima sintesi su alcuni dati, riconducibili al 1999, circoscritti alla presenza di associazioni nel Comune di Ferrara, è sicuramente possibile attuarla e quindi attivare un confronto con i dati rilevati nel 2002 ed ora per il 2003.

I praticanti attività motorio-sportive nel 1999 risultano 234 e **nel 2002 sono pari a 265 con un incremento assoluto di +31 e percentuali del 13,2 %**. **Nel 2003 detti praticanti sono aumentati ulteriormente attestandosi ad un totale di 275.**

Per quanto concerne le discipline si registrano incrementi in tutte le tipologie di attività con la sola esclusione degli sports da tiro (tiro a segno, al volo, arco, balestra, ecc...) e l'invariabilità delle ARI MARZIALI e CICLISMO.

Le presenze più significative si registrano negli sports acquatici (NUOTO, SUB, CANOA, VELA, GOMMONI, CANOTTAGGIO, ECC...) pari al 21% del totale praticanti seguiti dalle attività in PALESTRA (ginnastica, danza, ecc...) pari al 14,9% del totale (vedi tabella allegata).

Nel 1999 le associazioni che organizzavano attività motorio-sportive per disabili, o anche per disabili, erano 29, nel 2002 31 e nel 2003 32. La presenza complessiva nelle varie discipline era abbastanza equilibrata ed estesa e tale dato è stato confermato anche nel 2003.

In conclusione, schematizzando, si può affermare che la domanda sportiva delle persone disabili con cui dovremmo confrontarci in futuro a Ferrara, sarà il risultato:

- a) dell'evoluzione sociale ovviamente prodotta da tutte agenti nel nostro sistema sociale cittadino. A questo proposito le attenzioni e le sensibilità cittadine verso le persone disabili sono sicuramente in crescita;
- b) dalle azioni sociali attivate nei vari segmenti dell'integrazione sociale dei portatori di handicap. Nella nostra città (vedere Piani di Zona L. 328/00);
- c) dalla concreta offerta di occasioni per la pratica motorio-sportiva per le persone diversamente abili che il sistema sportivo cittadino avrà effettivamente reso disponibile;
- d) dalle risorse che si rendono disponibili sia sul piano degli indirizzi che degli strumenti di incentivazione e sostegno, che nelle attività di gestione reale dello sport e movimento per disabili.

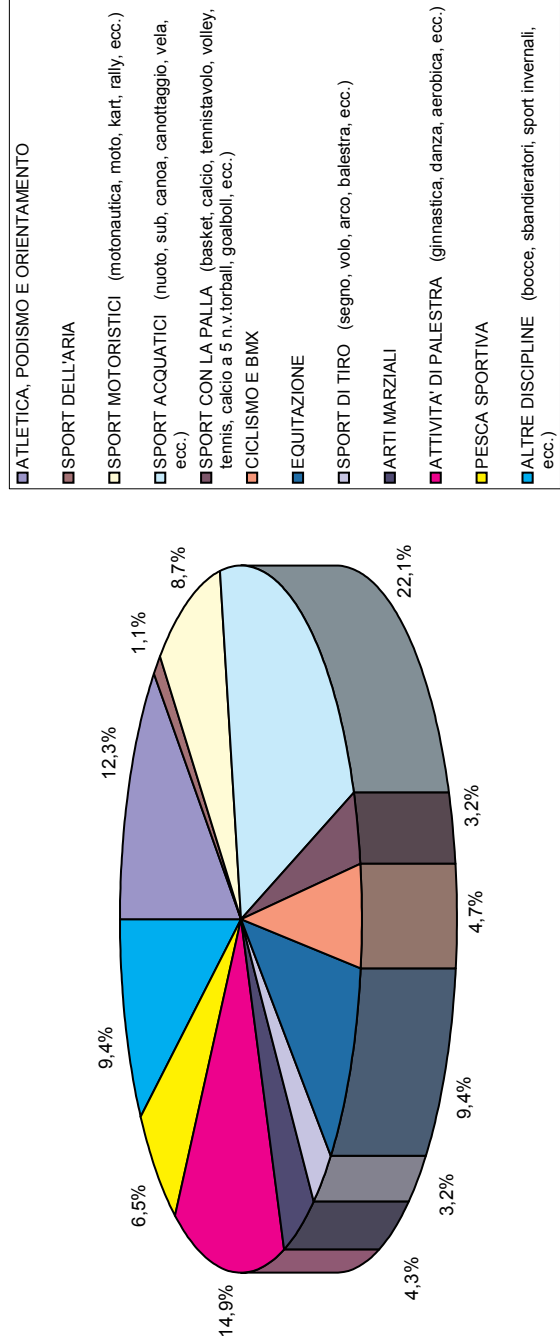
In questa direzione tenta di muoversi anche questo secondo tentativo di bilancio sociale dello sport. La vera scommessa per il periodo medio-breve è quella di

utilizzare i processi partecipativi attivati a Ferrara (AGENDA LOCALE DELLO SPORT, AGENDA UNDER 21 E PIANI DI ZONA SANITARI E SOCIALI, ecc...) **per tentare di realizzare un processo unitario di programmazione e sviluppo delle attività sportive per disabili, coinvolgendo anche le non trascurabili fasce di portatori di handicap che sono tuttora estranei al SISTEMA SPORTIVO CITTADINO.**

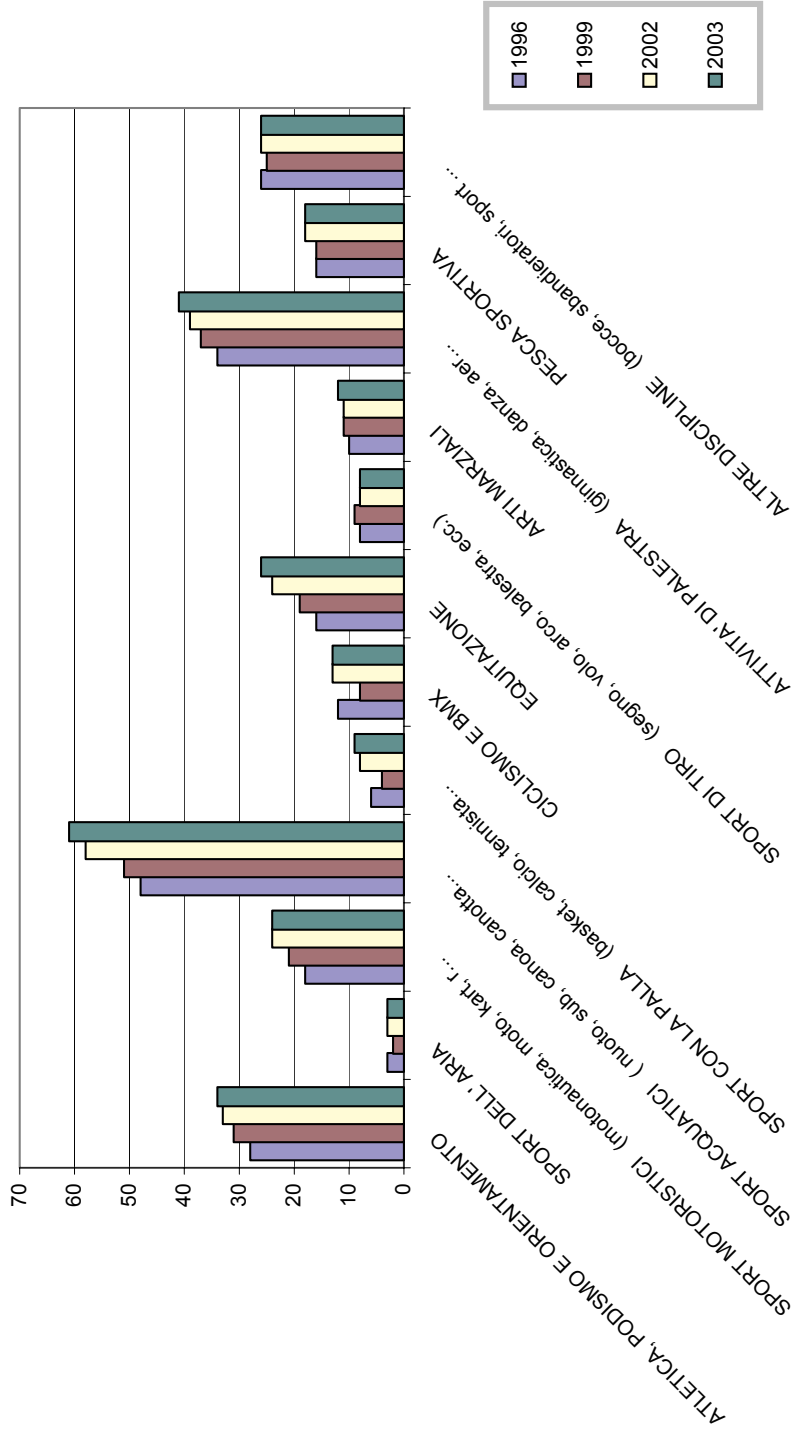
**PRESENZA DEI DISABILI NELLE ATTIVITA'
MOTORIO-SPORTIVE CITTADINE
ANNO 2003**

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	1996		1999		2002		2003		DIFF.
	V.A	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%	2002/2003
ATLETICA, PODISMO E ORIENTAMENTO	28	12,4	31	13,2	33	12,5	34	12,3	+ 1
SPORT DELL'ARIA	3	1,3	2	0,9	3	1,1	3	1,1	-
SPORT MOTORISTICI (motonautica, moto, kart, rally, ecc.)	18	8	21	9	24	9	24	8,7	-3
SPORT ACQUATICI (nuoto, sub, canoa, canottaggio, vela ecc.)	48	21,3	51	21,8	58	21,8	61	22,1	+ 3
SPORT CON LA PALLA (basket, calcio, tennistavolo, volley, tennis, calcio a 5 n.v.torball, goalboll ecc.)	6	2,7	4	1,7	8	3	9	3,2	+ 1
CICLISMO E BMX	12	5,3	8	3,4	13	4,9	13	4,7	-
EQUITAZIONE	16	7,2	19	8,1	24	9	26	9,4	+ 2
SPORT DI TIRO (segno, volo, arco, balestra, ecc.)	8	3,6	9	3,9	8	3,1	8	3,2	-
ARTI MARZIALI	10	4,4	11	4,7	11	4,2	12	4,3	+ 1
ATTIVITA' DI PALESTRA (ginnastica, danza, aerobica, ecc.)	34	15,1	37	15,8	39	14,7	41	14,9	+ 2
PESCA SPORTIVA	16	7,1	16	6,8	18	6,8	18	6,5	-
ALTRE DISCIPLINE (bocce, sbandieratori, sport invernali, ecc.)	26	11,6	25	10,7	26	9,9	26	9,4	-
TOTALI	225	100%	234	100%	265	100%	275	100%	+ 10
DIFFERENZA PERCENTUALE 2002/2003 + 3,63%									

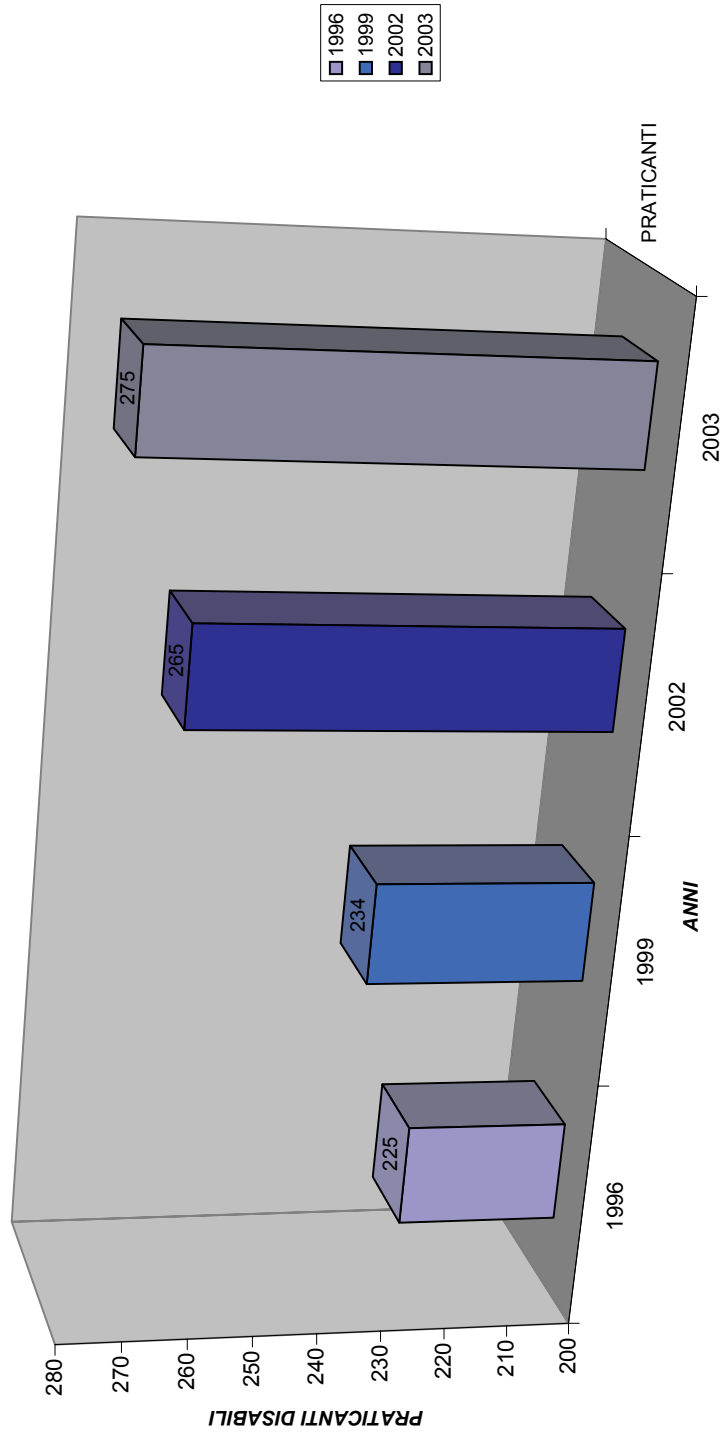
PRESENZA DEI DISABILI NELLE ATTIVITA' MOTORIO - SPORTIVE CITTADINE - ANNO 2003



PRESENZA DEI DISABILI NELLE ATTIVITA' MOTORIO - SPORTIVE CITTADINE



RIEPILOGO ANDAMENTO PRESENZA DISABILI NELLE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE CITTADINE - PERIODO 1996/2003



RISORSE ASSOCIATIVE PER LA PRATICA MOTORIO-SPORTIVA DEI DISABILI

Com. Prov. FISD Ferrara
c/o Luca MARCHETTI

Via della Speranza, 10 - 44100 FERRARA

Ass.ne Sportiva DECATHLON

Via Martiri del Lavoro, 31 - 44100 FE

L'Associazione si pone come obiettivo principale, quello di far praticare attività sportiva e ludico-culturale a giovani affetti da problemi psicofisici. In questo percorso i giovani che usufruiranno del servizio saranno accompagnati da operatori professionali in grado di assicurare un'adeguata assistenza nella massima sicurezza.

Gr. S. Terapeutico ANFFaS

C.so Porta Reno, 11 - 44100 FERRARA

Il Gruppo S.T. programma e organizza attività motorie e sportive per il recupero psicologico e sociale. Il Gruppo S.T. organizza attività di : PALESTRA, PISCINA, RIABILITAZIONE EQUESTRE e MANIFESTAZIONI SPORTIVE assicurando la tutela sanitaria dei partecipanti (prevenzione, cura e visite specialistiche).

Gr. SILENZIOSO FERRARESE

Via Foro Boario, 55 - 44100 FERRARA

Il G.S.S.F. aderisce alla FISS (Fed. Italiana Sport Silenziosi) del CONI e organizza dal 1966 svariate attività motorio-sportive per sordomuti. Nel marzo del 1989 ha organizzato a Ferrara il CAMPIONATO ITALIANO di Corsa Campestre FISS. Gli atleti del G.S.S.F. partecipano a svariate manifestazioni sportive Nazionali ed Internazionali.

Polisportiva H

Via Verga, 4 - 44100 FERRARA

Calcio per non vedenti, attività motorie e corsi di nuoto.

A.A. CORRICAMMINA
c/o G. CORA'

Via Stornara, 124 - 44020 Quartesana (FE)

Nell'ambito delle proprie tradizionali attività e manifestazioni (International Half Marathon - G.P. Città di Ferrara - F.I.S.D., Minicorri Ferrara, Skating, ecc...) abitualmente vengono attivate gare per disabili.

Soc. Amatori SCHAFFERHUNDE
c/o G. BERTASI

Via Provinciale, 2 - 45030 Gaiba (RO)

Canoa Club Ferrara**Via Darsena, 61 - 44100 FERRARA**

Il Canoa Club Ferrara è stato costituito nel 1977 ed ha aderito successivamente alla Fed. Italiana Canoa Kayak ed alla Fed. Italiana Sport Disabili. Ha come scopo principale la divulgazione e lo sviluppo dell'attività canoistica nei suoi vari aspetti con particolare impegno ed attenzione alle attività di HANDYKAYAK.

Il C.C.F. persegue le proprie finalità mediante l'organizzazione di manifestazioni agonistiche, corsi, raduni, campeggi scuola e gite sui più suggestivi fiumi italiani, con particolare attenzione all'ambiente, alla sicurezza ed all'integrazione di tutte le attività sociali di persone con particolari necessità, quali i disabili.

**Soc. Pesca Sport. CANNE
ESTENSI****Via Ariosto, 88 - 44100 FERRARA****Centro Ippico ESTENSE****Via del Gorgo, 10 - 44100 FERRARA**

Organizza attività di Equitazione in collaborazione con il G.T.S. ANFFaS.

C.I. "Gen. BARBANTINI"**Via Argine Po, 20 - 44036 Francolino(FE)**

Il Circ. Gen. Barbantini organizza attività di EQUITAZIONE per disabili

Centro Ippico VALLELUNGA**Via S. Lucia, 46 - 44038 Pontelag. (FE)****TIRO a SEGNO Naz. Sez. di FE****C.so E. I d'Este - 44100 FERRARA**

La Sezione di Ferrara di tiro a segno organizza attività di tiro con armi da fuoco nelle varie discipline che differiscono per la distanza, la forma e le modalità di presentazione del bersaglio e per la natura stessa delle armi, per i disabili.

Compagnia Arcieri ESTENSI
c/o F. BORDIN**Via Pareschi, 26 - 44100 FERRARA**

Storicamente la Compagnia Arcieri Estensi organizza attività di tiro con l'arco per disabili assistendoli anche per la partecipazione alle manifestazioni di disciplina.

Gr. Sport. ANIAD Ferrara**Via B. Buozzi, 14 - 44038 Pontelagosc.-FE**

Organizza attività sportiva per atleti diabetici, garantendo tutta l'assistenza medico sanitaria del caso, nelle seguenti discipline: BASKET, CALCIO, CICLISMO, PODISMO, TREKKING.

Gr. ALA AZZURRA

Via delle Statue, 17 - 44100 FERRARA

Aeromodellismo a tutti i livelli e per tutti, ma proprio tutti.

DIVERSAMENTE ABILI A FERRARA: dove

PARCO DELLA VITA

Via della Canapa, 12/14 FE

**CENTRO IPPOTERAPIA
G.S. TERAPEUTICO ANFFaS**

Via Ippodromo FE

Il CENTRO di IPPOTERAPIA gestito dal G.T.S. ANFFaS presso l'IPPODROMO COMUNALE di FERRARA si propone di mettere a disposizione della persona disabile e della sua famiglia le opportunità di tipo riabilitativo, socio-educativo e ludico-sportivo offerte dal cavallo e dal suo contesto.

L'interesse è rivolto all'individuo nella sua globalità, tenendo conto sia dei limiti e dei deficit imposti dalla patologia, che delle potenzialità e delle risorse evolutive.

Il lavoro interdisciplinare, svolto anche in collaborazione con gli operatori dei Servizi Socio-Sanitari pubblici e privati, permette una conoscenza ed un approccio al tempo stesso globali e analitici e consente di scegliere, nell'ambito delle possibili proposte legate al cavallo ed al suo ambiente, quelle più significative per ciascuna persona.

Le attività del Centro si collocano in ambiti diversi:

ATTIVITA' EQUESTRI PER DISABILI:

- Interventi a cavallo, individuali o collettivi;
- Attività di turismo equestre per cavalieri disabili e non;
- Attività sportiva agonistica per cavalieri disabili.

PERCORSI DI AVVICINAMENTO AL CAVALLO PER BAMBINI (3/10 anni):

Rivolto ai singoli ed a gruppi di bambini delle scuole materne ed elementari, che, con i loro insegnanti desiderino sperimentare, giocare, scoprire la magia del mondo del cavallo.

ATTIVITA' PSICOMOTORIA COLLEGATA AL CAVALLO:

Rivolta ai bambini con handicap come un'ulteriore opportunità esperienziale ed educativa, in uno spazio idoneo, adiacente al maneggio, effettuata dopo la lezione equestre.

FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PERSONE DISABILI:

Rivolto a soggetti che abbiano difficoltà relazionali o un lieve ritardo mentale nell'ambito delle attività di "grooming" (pulizia e preparazione cavalli, lavoro di selleria, pulizia box, ecc...).

Il Centro IPPOTERAPIA ANFFaS FERRARA è frequentato da circa 30 utenti disabili e non, di età compresa fra i 3 ed i 25 anni.

Il lavoro è svolto da una équipe interdisciplinare composta da figure professionali quali: neuropsichiatra infantile, psicologo, terapeuta della riabilitazione, psicomotricità, istruttore di equitazione, educatore professionale.

Il G.T.S. ANFFaS FERRARA propone un servizio di attività equestre rivolto ai bambini, adolescenti e adulti con difficoltà sul piano motorio, cognitivo e dello sviluppo affettivo-relazionale attraverso interventi individuali o di gruppo a frequenza settimanale o bisettimanale, con sedute di durata compresa fra i 30 ed i 60 minuti. Collaborano inoltre con il G.T.S. volontari, tirocinanti ed obiettori di coscienza. Per alcuni utenti sono attive convenzioni con le Unità Sanitarie Locali, centri diurni per handicappati gravi e scuole pubbliche, mentre per altri il costo dell'intervento è sostenuto direttamente dalle famiglie.

POLIGONO ESTENSE

C.so E. I d'Este, 150 FE

CENTRO CANOISTICO S. PAOLO

Via Darsena FE

**CENTRO SPORTIVO
COMUNALE ARGINONE**

Via Rambaldi, 11 FE

PALESTRA COMUNALE BARCO

Via Maragno, 7 FE

**CAMPO ADDESTRAMENTO
SCHAFFERHUNDE**

Via della Canapa FE

CENTRO IPPICO ESTENSE

Via del Gorgo, 10 FE

CENTRO IPPICO VALLELUNGA

Via S. Lucia, 46 - PONTELAGOSCURO

**CAMPO COMUNALE
TIRO CON L'ARCO**

Via Bacchelli FE

PATOLOGIE CRONICHE E SPORT

E' noto che la pratica sportiva è un bene prezioso anche in termini di prevenzione, sotto diversi aspetti: socio-sanitari, sicurezza, disagio ed emarginazione, promozione sociale, incontro tra culture diverse, di inclusione sociale a tutto campo.

Lo sport è un investimento sociale anche per il miglioramento della qualità della vita di chi soffre di patologie croniche.

Il 2003, a Ferrara, è stato anche un momento di grande approfondimento del rapporto esistente tra sport e qualità della vita di alcuni segmenti particolari di cittadini.

Approfondimenti di grande spessore culturale sono stati fatti sul tema: DIABETE ED ESERCIZIO FISICO, ASMATICI e ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVA, ecc.

L'Università di Ferrara, la Federazione Medico-Sportiva del Coni, operatori e servizi dell'ASL di Ferrara unitamente all'associazionismo sportivo di settore hanno realizzato importanti momenti pubblici di sensibilizzazione, proprio in questi aspetti.

Il sistema scolastico è stato coinvolto proprio per sensibilizzare i giovani sul giusto modo di praticare attività sportive per i cittadini affetti da alcune patologie croniche che sino ad oggi, purtroppo, si allontanavano dallo sport.

Il 2003 ha rappresentato un momento di approfondimento e di rilancio delle iniziative per evidenziare che l'attività fisica in alcune patologie, non solo non è incompatibile, **ma anzi è molto importante, se non fondamentale.**

L'importante è saper scegliere quale tipo di sport risulti utile alle particolari esigenze o necessità del soggetto.

Su questo specifico versante il 2003 ha segnalato un positivo risultato. La collaborazione tra i vari soggetti preposti alle attività cliniche, didattiche e di ricerca, istituzionali, associative che si sono coordinate per sostenere lo sviluppo dello sport per questi cittadini è un elemento che deve trovare spazio nel bilancio sociale dello sport, in quanto è un dato culturale di crescita del sistema sportivo cittadino.

CALO SIGNIFICATIVO DEI CASI DI INFARTO CARDIACO IN CITTÀ E PROVINCIA DAL 1994 AL 2003

In questi anni abbiamo condotto un'indagine in otto scuole superiori del Comune di Ferrara sulla percentuale di ragazze adolescenti che praticano attività fisica almeno tre volte la settimana (frequenza minima per trarne i vantaggi psicofisici: attraverso una camminata, una corsa, la bicicletta, la palestra, la piscina, ecc...). Ne è risultata una percentuale intorno al 10% minore rispetto a quella dei maschi e, anche se ultimamente vi è un leggero incremento, è sicuramente inferiore a quello auspicabile, da tutti.

Anche per la donna adulta, la percentuale di praticanti è in leggero incremento, ma bisogna migliorare ulteriormente! La campagna per la promozione dell'attività motoria fu avviata da noi con il poster "PERCHÉ È NECESSARIO PRATICARE ATTIVITÀ SPORTIVA" attorno al 1994 nelle scuole grazie al C.S.A. di Ferrara, al Comune, alla Provincia, correlata da una serie di iniziative, che sfociarono nel Giubileo dello sport nel 2000.

A distanza di nove anni, grazie all'ottimo lavoro del C.E.D. dell'Arcispedale S. Anna, possiamo osservare che le diagnosi di infarto cardiaco, in **soggetti fra i 45 e i 64 anni, in città sono passate da un numero di 86 nel 1994 ad un numero di 34 nel 2003 ed i casi in provincia da 31 a 11, quindi in totale sono calati da 117 casi nel 1994 a 45 nel 2003, un calo superiore al 50% !**

Lo sviluppo dell'attività motoria, è di conseguenza lo sviluppo di una maggiore sensibilizzazione ad uno stile di vita con una dieta più corretta e la riduzione del fumo di sigaretta, ha certamente portato a questi risultati che oserei dire sorprendenti; se si pensa che la campagna contro il fumo, vera e propria, è partita quest'anno con l'introduzione di regole più severe e con la nostra campagna in otto scuole superiori, grazie anche alla Carife ed alla Comunità di Papa Giovanni XXXIII di Don Benzi a Denore, si dovrebbero registrare ulteriori miglioramenti in futuro. Naturalmente tutto ciò grazie ad una sinergia di impegno di prevenzione da parte dei : medici di base, enti locali, società sportive, ecc... La strada intrapresa appare essere quella giusta. In ogni caso si ritiene che sia NECESSARIA una continuazione ed un rilancio della campagna di informazione ed educazione all'attività motoria di base per tutte le femmine, a maggior ragione nel 2004, anno europeo dell'educazione dei giovani attraverso lo sport, e dedicato anche alla donna, essendo i dati migliorati per casi di infarto cardiaco nelle donne, ma un poco meno rispetto agli uomini, forse perché è in aumento il numero di fumatrici. Perciò abbiamo ritenuto URGENTE sviluppare alcune iniziative con relativo messaggio di informazione sui vantaggi derivanti dalla pratica dell'attività fisica femminile, che è di fondamentale importanza per il futuro della donna, della famiglia e della società ferrarese e proseguire nel cammino intrapreso che recuperi una carenza che il presente bilancio sociale evidenzia in modo articolato.

CALO CASI INFARTO CARDIACO IN CITTÀ E PROVINCIA DAL 1994 AL 2003

	ETÀ	UOMINI	DONNE	TOTALE
1994	15-44	13	-	13
	45-64	98	19	117
	65-74	77	32	109
	75-84	34	38	72
	> 84	14	23	37
	TOTALE	237	112	349
2003	15-44	4	-	4
	45-64	34	11	45
	65-74	49	15	64
	75-84	87	52	139
	> 84	29	58	87
	TOTALE	203	136	339

Dati forniti da:

*Associazione Medico Sportiva di Ferrara
Federazione Medico Sportiva Italiana
Dr. Umberto Vitali*

SCUOLA E SPORT

L'attività sportiva scolastica nello scorso anno si è svolta in generale regolarmente nonostante alcune difficoltà relative al maltempo che hanno creato ritardi e disagi nello svolgimento degli sport all'aperto. L'unico problema consistente è derivato dalla mancata effettuazione delle manifestazioni provinciali di Orienteering, in quanto si è venuti a conoscenza solo a marzo del fatto che presso il C.O.N.I. di Ferrara non era più presente un delegato provinciale F.I.S.O. che provvedesse a predisporre il tracciato di gara. Si auspica che la Federazione possa risolvere i propri problemi e si assicura che si farà tutto il possibile affinché l'anno scolastico in corso veda il ritorno di una disciplina di indubbi contenuti educativi ed interdisciplinari.

Ferrara ha ospitato anche vari incontri delle fasi regionali di pallamano, pallacanestro, calcio e calcio a 5 e presso gli impianti dell'I.T.C. "Monti" si sono svolti i concentramenti finali regionali di pallavolo categoria Cadetti e Allieve.

Grazie alla disponibilità ed alla fattiva collaborazione della Società "Basket Club Ferrara" si è disputato, al Palasport di Ferrara, il "Trofeo CARIFE" di Pallacanestro, al quale hanno partecipato le rappresentative di 6 Istituti di 2° grado della provincia, le cui finali si sono svolte prima di un incontro di "Lega due". Studenti ed insegnanti hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa che, verrà ripetuta nel corrente anno con la partecipazione di ulteriori n.2 Istituti.

Anche con la Società "Estense Quattro Torri" c'è stata una, seppur minima, collaborazione nell'organizzazione del "Volley Day", un torneo di pallavolo a squadre miste sempre rivolto agli studenti degli Istituti di 2° grado della provincia svoltosi anch'esso al Palasport. Per l'anno in corso la collaborazione è stata più tempestiva, in questo modo si è evitato il rischio che l'iniziativa potesse sovrapporsi alle varie fasi dei G.S.S..

Un progetto di Consulenza nella scuola elementare e materna ha previsto la presenza di una nuova figura nell'ambito dell'educazione motoria, un docente di ruolo, con provata esperienza nel campo, ha prestato la propria opera per un certo numero di ore con compiti che spaziano dalla programmazione, all'organizzazione di incontri, al collegamento tra le varie realtà e i vari ordini scolastici.

L'attività di promozione dell'educazione fisica e sportiva e l'organizzazione dei G.S.S. mette l'accento sulla centralità della scuola in raccordo e accordo con "altre agenzie formative" con programmi adeguati alle esigenze di crescita degli studenti. Prevede la possibilità di articolare gli interventi specificandone gli obiettivi. Questa scansione permette di strutturare in modo dettagliato i "progetti", mettendo l'accento sulla programmazione volta a soddisfare le richieste, spesso multiforini, degli studenti e delle necessità del territorio.

Ogni scuola ha potuto programmare una propria attività sportiva, basata anche sull'associazionismo sportivo, grazie alle possibilità che l'autonomia concede. Si ribadisce l'importanza dei confronti fra le classi con il coinvolgimento sistematico anche degli alunni diversamente abili e di studenti che hanno conseguito, al di fuori della scuola, un elevato grado di competenze sportive; viene oltremodo sottolineato che l'educazione sportiva deve essere rivolta al massimo coinvolgimento possibile degli alunni, dando quindi grande rilevanza alle fasi d'istituto, che costituiscono utile strumento di diffusione capillare della pratica sportiva.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Per le **SCUOLE DI 1° GRADO** si sono organizzate le fasi provinciali degli sport ufficiali e i turni di competenza degli sport di squadra a livello regionale.

PERCENTUALI DI ADESIONE

2002/2003

MEDIE STATALI	13	su	14	pari al 93%
MEDIE NON STATALI	1	su	1	pari al 100%

2003/2004

MEDIE STATALI	12	su	14	pari all' 86%
MEDIE NON STATALI	1	su	1	pari al 100%

RISULTATI FINALI NAZIONALI

Squadra di PALLAMANO cat. Cadette S.M. ex BONATI-DE PISIS - CAMPIONE NAZIONALE.

Squadra di PALLAMANO cat. Cadetti S.M. ex BONATI-DE PISIS - 3^ CLASSIFICATA ALLE FINALI NAZIONALI.

Per gli **ISTITUTI DI 2° GRADO** si sono organizzate le fasi provinciali degli sport ufficiali e i turni di competenza degli sport di squadra a livello regionale.

PERCENTUALI DI ADESIONE

2002/2003

ISTITUTI STATALI	12	su	17	pari al 71%
------------------	----	----	----	-------------

2003/2004

ISTITUTI STATALI	13	su	17	pari al 76%
------------------	----	----	----	-------------

RISULTATI FINALI NAZIONALI

NUOTO: Mirco DI TORA - L.S. A. ROITI - Campione Nazionale m. 50 dorso categoria Allievi.

ATLETICA LEGGERA: Elena MARAN - L.G. L. ARIOSTO - 6^ classificata alle finali nazionali salto in lungo cat. Allieve.

PROGETTO TECNICO

Per quanto riguarda gli sport di squadra , a partire da quest'anno, terminate le fasi regionali sarà adottata una formula che prevede una fase di semifinale nazionale con incontri di andata e ritorno tra le 20 squadre campioni regionali. Le Regioni saranno abbinate, sulla base di un sorteggio con criteri di contiguità (gli abbinamenti saranno variati di anno in anno) e le squadre campioni regionali nelle varie discipline disputeranno due incontri, uno di andata e uno di ritorno (l'abbinamento di quest'anno è tra l'Emilia Romagna e la Liguria). Per le discipline individuali non sono previste fasi intermedie tra quella regionale e la finale nazionale.

A livello locale da segnalare il ripristino della Fase Comunale di corsa campestre per le categorie Allievi, Allieve, Juniores maschile e femminile.

Il patrocinio della CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA si è concretizzato con la distribuzione, agli studenti maggiormente distinti, di marsupi, magliette, portachiavi, inoltre sono state distribuite le tute ai partecipanti alle manifestazioni nazionali.

Per concludere si ringraziano per la fattiva collaborazione il CONI, le Federazioni Sportive, la CASSA di RISPARMIO di Ferrara, le Amministrazioni Comunali, l'Amministrazione Provinciale, ed i Dirigenti Scolastici.

Un particolare ringraziamento al CUS Ferrara per la concessione degli impianti in occasione delle varie fasi di Corsa Campestre, alla Polisportiva Doro ed ai Medici del Centro di Studi Biomedici dell'Università di Ferrara per la puntuale assistenza prestata.

Dati forniti da:

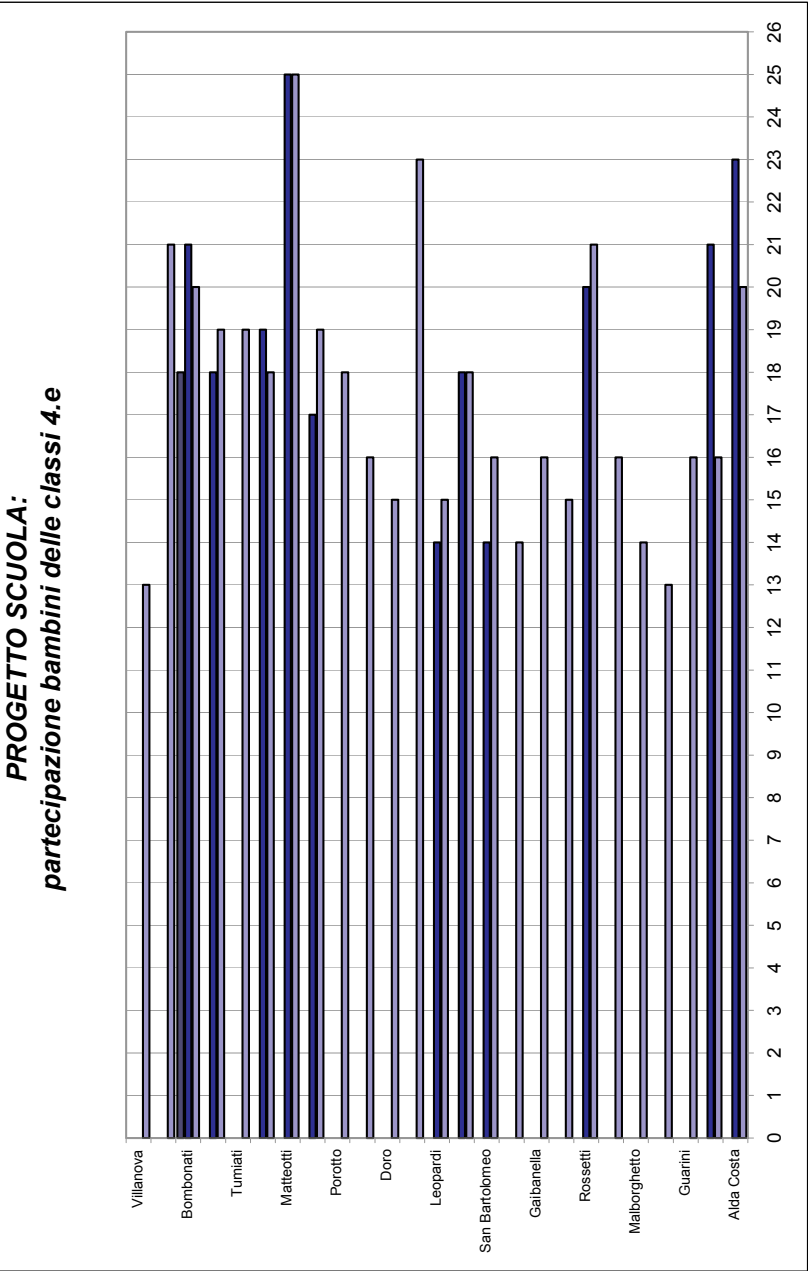
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale

Centro Servizi Amministrativi di Ferrara

UFFICIO COORDINAMENTO EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA



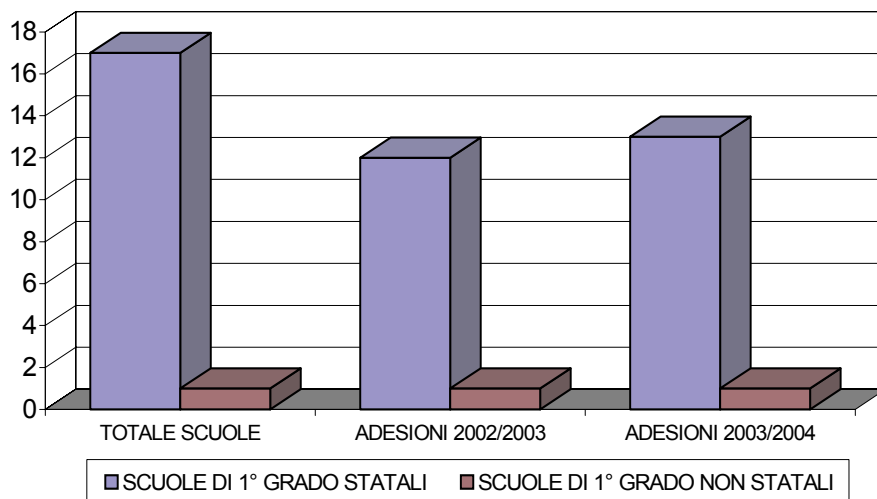
	4.e		
	1	2	3
Alda Costa	20	23	
Marzoni	16	21	
Guarini	16		
Francolino	13		
Malborghetto	14		
Pontegradella	16		
Rossetti	21	20	
Quaratesna	15		
Gaibianella	16		
San Martino	14		
San Bartolomeo	16	14	
Govoni	18	18	
Leopardi	15	14	
Poledrelli	23		
Doro	15		
Fondo Reno	16		
Porotto	18		
Mosti	19	17	
Matteotti	25	25	
Pascoli	18	19	
Turniati	19		
Don Milani	19	18	
Bombonati	20	21	18
Baura	21		
Villanova	13		
664	436	210	18

Tab. 3.2.1 b

SCUOLE DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO

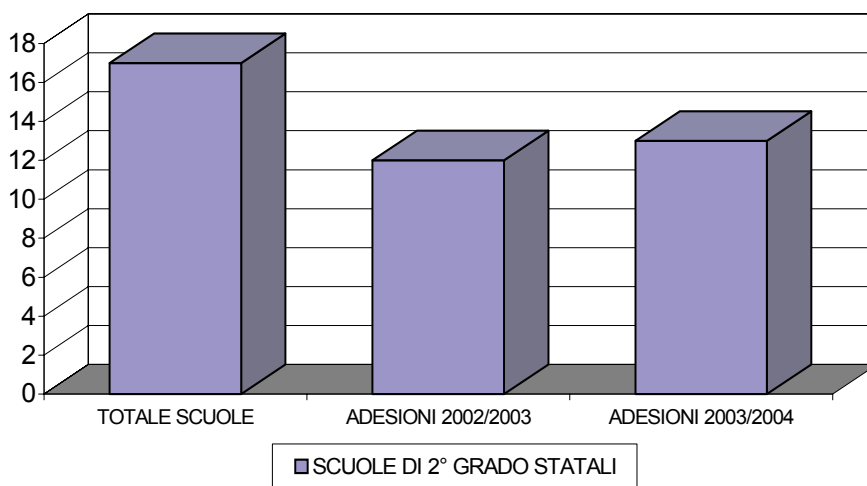
ADESIONI

	TOTALE SCUOLE	ADESIONI 2002/2003	ADESIONI 2003/2004
SCUOLE DI 1° GRADO STATALI	17	12	13
SCUOLE DI 1° GRADO NON STATALI	1	1	1



*SCUOLE DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO***ADESIONI**

	TOTALE SCUOLE	ADESIONI 2002/2003	ADESIONI 2003/2004
SCUOLE DI 2° GRADO STATALI	17	12	13



INTEGRAZIONE ATTRAVERSO LO SPORT

Il primo Bilancio Sociale delle Politiche Sportive riferito al 2002 nel delineare le possibili tendenze della pratica sportiva cittadina aveva individuato una grande incognita che in modo molto approssimativo era stata anche quantificata nella presenza numerica.

Tale incognita era quella degli immigrati, che nel 2002 era stata attestata a 198 presenze significative nello sport cittadino. Ora tale dato è stato confermato come elemento strutturale del sistema sportivo ferrarese e tende a consolidarsi.

Questo è un dato certo a cui bisogna prestare molta attenzione e che può influire sulle stesse caratteristiche del sistema sportivo cittadino, ma che deve trovare attenzioni anche esterne allo sport per coinvolgere le stesse istituzioni che operano in questo specifico comparto delle relazioni sociali e dell'integrazione.

Per il momento rileviamo che la presenza di immigrati nelle attività sportive organizzate, per l'anno 2003 ha la seguente dimensione quantitativa, ovviamente escludendo gli "stranieri" che giocano nelle squadre agonistiche di alto livello (BASKET, VOLLEY, RUGBY, ECC...):

CONFRONTO PRESENZA EXTRACOMUNITARI NELLO SPORT

	ANNO 2002	ANNO 2003
- Bambini/ragazzi	98 circa	104 circa
- Giovani	56 "	68 "
- Adulti	44 "	46 "

TOTALI	198 circa	218 circa
---------------	------------------	------------------

L'incremento in v.a. di 20 unità organizzate alle associazioni sportive cittadine non è sicuramente significativo, però tende a consolidare e convalidare una sorta di apprezzabile capacità del sistema sportivo cittadino ad accogliere nuovi soggetti, offrendo tangibili esempi d'integrazione sociale.

L'incremento percentuale del 101% registrato tra il 2002 e il 2003 è prevalentemente concentrato su alcune discipline:

MASCHI	calcio e calcetto
FEMMINE	attività di palestra, piscina e volley
BAMBINI/RAGAZZI	presenza più articolata in svariate discipline sportive

Nel 2002 si era rilevato che gli "extracomunitari stanno riflettendo sull'opportunità di organizzarsi in associazioni autonome che promuovono le attività sportive" più gradite e per certi versi inusuali per il nostro sistema sportivo. Nel 2003 questa tendenza si è confermata in svariati incontri realizzati dall'Associazione "Cittadini del Mondo" e con diverse parrocchie che si sono fatte carico di questo specifico problema, con le istituzioni cittadine si è consolidato

questo orientamento, che molto probabilmente si concretizzerà nei primi mesi del 2004.

In tali incontri è anche emersa l'esigenza di attivare o rilanciare alcune attività quali il TENNISTAVOLO per gli stranieri di origine cinese ed ancora il CRICKET per la non trascurabile comunità dei pakistani presente anche nel nostro territorio.

Più precisamente sono emerse anche alcune "esigenze" specifiche degli extracomunitari che vivono nel sistema sportivo cittadino con forti aspettative di effettiva integrazione.

Le richieste più fortemente caldegiate dalla stessa Associazione "Cittadini del Mondo", ma anche da altre realtà che operano per l'inserimento sociale degli extracomunitari sono:

- costruzione di un campo permanente per la pratica del CRICKET, gestito direttamente dai pakistani;
- individuazione di uno spazio per la pratica del ballo ed altre attività per ragazze e donne;
- possibilità di individuare un campo di calcio e/o calcetto come punto di riferimento che consenta di rendere "visibile" la pratica sportiva come elemento di integrazione degli extracomunitari.

Non è molto, però si tratta di azioni e attività vere che mirano ad affermare una nuova cultura dell'accoglienza, dell'integrazione, della pace, dell'avvicinamento tra i popoli e del dialogo tra le varie comunità.

ATTIVITÀ SPORTIVA ALL'INTERNO DELLA CASA CIRCONDARIALE DI FERRARA

SINTESI ATTIVITA' REALIZZATE NELL'ANNO SPORTIVO 2003

Nell'ambito del progetto "Le porte aperte" nell'anno sportivo 2003 il Comitato UISP di Ferrara ha realizzato in collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Ferrara le seguenti iniziative :

- un corso di ginnastica generale e body building della durata di 12 mesi presso la palestra interna all'Istituto tenuto dal prof. Michele Testoni al quale hanno preso parte circa 54 detenuti.
- un corso annuale di pallavolo presso un cortile interno all'Istituto tenuto dal Prof. Testoni Michele, circa 21 i detenuti partecipanti.
- alcuni incontri di calcio fra la rappresentativa della Casa Circondariale e squadre presenti nel territorio ferrarese
- la realizzazione di due prove della corsa podistica "Vivicittà" su di un percorso interno all'Istituto pari a circa 3,5 km che hanno coinvolto circa 48 detenuti con la partecipazione di podisti esterni ospiti della manifestazione
- l'esibizione degli sbandieratori della contrada di S. Giacomo.

Complessivamente quindi i detenuti coinvolti in attività motorio-sportive nella Casa Circondariale di Ferrara sono stati nel 2003 circa 98.

Nel 2003, coerentemente con le scelte del P.d.Z. Sociale di cui L. 328/00, con atto di G.C. 24.06.03 PG. 29899 è stato approvato il progetto "Le Porte aperte". Tale progetto sarà gestito per 3 anni, d'intesa con l'area INCLUSIONE SOCIALE dei Servizi Sociali, proprio per dare un senso, anche sportivo, al problema dell'inclusione sociali dei detenuti della Casa Circondariale di Ferrara; coinvolgendo in tali attività circa 100 detenuti.

ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE CON SOGGETTI DISAGIATI

Nella nostra città fin dai primi anni '90 si è consolidata un'importante attività motorio-sportiva condivisa con i Servizi di Salute Mentale.

Tale attività si è concentrata su ginnastica, danza, pallavolo, ma soprattutto il calcio; in quanto questa disciplina in particolare rappresenta una sorta di linguaggio universale "condiviso" e praticabile da tutti in forme immediate e semplici.

L'ottica era quella di ricostruire le logiche della squadra. Più precisamente nel 2003 si è operato nell'ambito del rapporto SPORT e IGIENE MENTALE per tentare di riuscire **"ad essere squadra"** in quanto tutto ciò significa:

- * affrontare un percorso efficace **contro** la malattia mentale che porta ad isolarsi, a chiudersi in casa, ad emarginarsi da ogni contesto sociale;
- * riconoscersi in un ruolo ben definito e quindi **essere attori protagonisti del proprio impegno**;
- * condividere, **dentro e fuori il campo gioco**, momenti ed emozioni forti, che contribuiscono a creare e consolidare il rapporto di fiducia tra i partecipanti;
- * pur nascendo come proposta dei CSM, **l'iniziativa vuole essere aperta a tutte le persone interessate a promuovere un discorso di integrazione sociale**. Si ritiene infatti fondamentale che l'attività sportiva persegua l'obiettivo di confrontarsi con i circuiti della normalità **senza limitare la sua azione all'interno del servizio psichiatrico**, dove è sempre alto il rischio di riprodurre effetti di marginalità, ma di integrarsi con le diverse realtà territoriali.

Tutto ciò è stato promosso dal Comitato Prov.le UISP di Ferrara con il progetto "Rimettiamoci in gioco" e il Dipartimento di Sanità Mentale dell'USL di Ferrara.

Nel 2003 dette attività hanno coinvolto circa 18 (rispetto ai 16 del 2002) utenti del Centro Diurno Maccacarro di Ferrara, oltre che a svariati operatori del Servizio di Igiene Mentale e alcuni ragazzi del Liceo L. Ariosto di Ferrara, che si sono resi disponibili a realizzare questa significativa esperienza d'integrazione sociale attraverso lo sport.

Ribadita ancora una volta la fondamentale azione di prevenzione che lo sport svolge normalmente e che si rivela oggi più importante che mai nella diffusa condizione di disagio vissuta da larghe masse giovanili, occorre rivolgere la debita attenzione anche all'aiuto che lo sport può offrire a tutti coloro che per ragioni diverse vivono in situazioni sociali di particolari difficoltà.

Lo sport con i suoi valori, con il suo impatto formativo ed esperienziale rappresenta uno strumento ad alto coefficiente etico, socializzante e di recupero della devianza.

Nel 2003 molte sono state le iniziative che si sono mosse in questa specifica direzione consolidando un ruolo dello sport cittadino e dell'associazionismo ferrarese come vera e propria "risorsa sociale" di primaria importanza per l'integrazione sociale a tutto campo, con l'unico difetto che queste iniziative sono presenti ma spesso non visibili e non adeguatamente conosciute.

MISSIONE (4)

Sostenere, qualificare, sviluppare e completare l'azione dell'associazionismo sportivo locale.
NORMATIVA - STATUTO del COMUNE di FERRARA artt. 2 e 3 "Il Comune di Ferrara esercita le proprie funzioni assicurando il confronto e la partecipazione nella formazione delle proprie scelte delle associazioni e delle organizzazioni sociali ed economiche e delle organizzazioni sindacali, rappresentative degli interessi diffusi della cittadinanza".

IMPEGNI/OBIETTIVI STRATEGICI	AMBITI DI RENDICONTAZIONE	FONTI	INDICATORI
SVILUPPO del PROCESSO di SOCIALIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ----- RISORSE	4.1 Qualità e quantità associazionismo di 2° Livello	CONI e F.S.N. E.P.S. SERV. SPORT	4.1.1 n. di associazioni (vedi tabella 4.1.1)
SVILUPPO DELLA PARTECIPAZIONE E SOCIALIZZAZIONE INDIVIDUALE ----- RISORSE	4.2 Qualità e quantità associazionismo di 1° Livello e di base	E.P.S. CONI e Comit. Prov.li F.S.N. CIRCOSCRIZIONI	4.2.1 n. di associazioni e loro distribuzione territoriale (v. tab. 4.2.1 - 4.2.2 - 4.2.3)
IMPIEGO DEL TEMPO LIBERO CREATIVO, LUDICO E PROMOZIONALE DELLO STATO DI SALUTE DELLA COMUNITA' ----- RISORSE	4.3 Altre forme di partecipazione nello sport	SERV. SPORT - E.P.S. Centro Servizi per il Volontariato Servizi Sociali Organizzazioni professionali e di volontariato varie	4.3.1 n. di associazioni e tipologia attività organizzate (vedi tabella 4.3.1)

**RIEPILOGO GENERALE ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO
E RICREATIVO PRESENTE NEL Comune di Ferrara
PERIODO 1992/2003**

ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO 1° LIVELLO

	<i>ANNO 1992</i>		<i>ANNO 2002</i>		<i>ANNO 2003</i>		<i>DIFF. 2002/03</i>
<i>Polisportive, Gruppi, Associazioni, Società MULTIDISCIPLINARI</i>	63	19,6%	68	26,3%	69	25,8%	+ 1
<i>Associazioni, Gruppi e Società MONODISCIPLINARI</i>	259	80,4%	190	73,7%	199	74,2%	+ 9
TOTALI 1° LIVELLO	322	100%	258	100%	268	100%	+10

ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO 2° LIVELLO

	<i>ANNO 1992</i>		<i>ANNO 2002</i>		<i>ANNO 2003</i>		<i>DIFF. 2002/03</i>
<i>Comit. Prov. CONI e F.S.N. di Ferrara</i>	39	62%	41	62,1%	41	60,3%	0
<i>ENTI di PROMOZIONE SPORTIVA</i>	11	17,5%	12	18,1%	13	19,1%	+ 1
<i>Centri, Associazioni varie</i>	13	20,5%	13	19,8%	14	20,6%	+ 1
TOTALI 2° LIVELLO	63	100%	66	100%	68	100%	+ 2

TOTALE ASSOCIAZIONISMO 1° E 2° LIVELLO

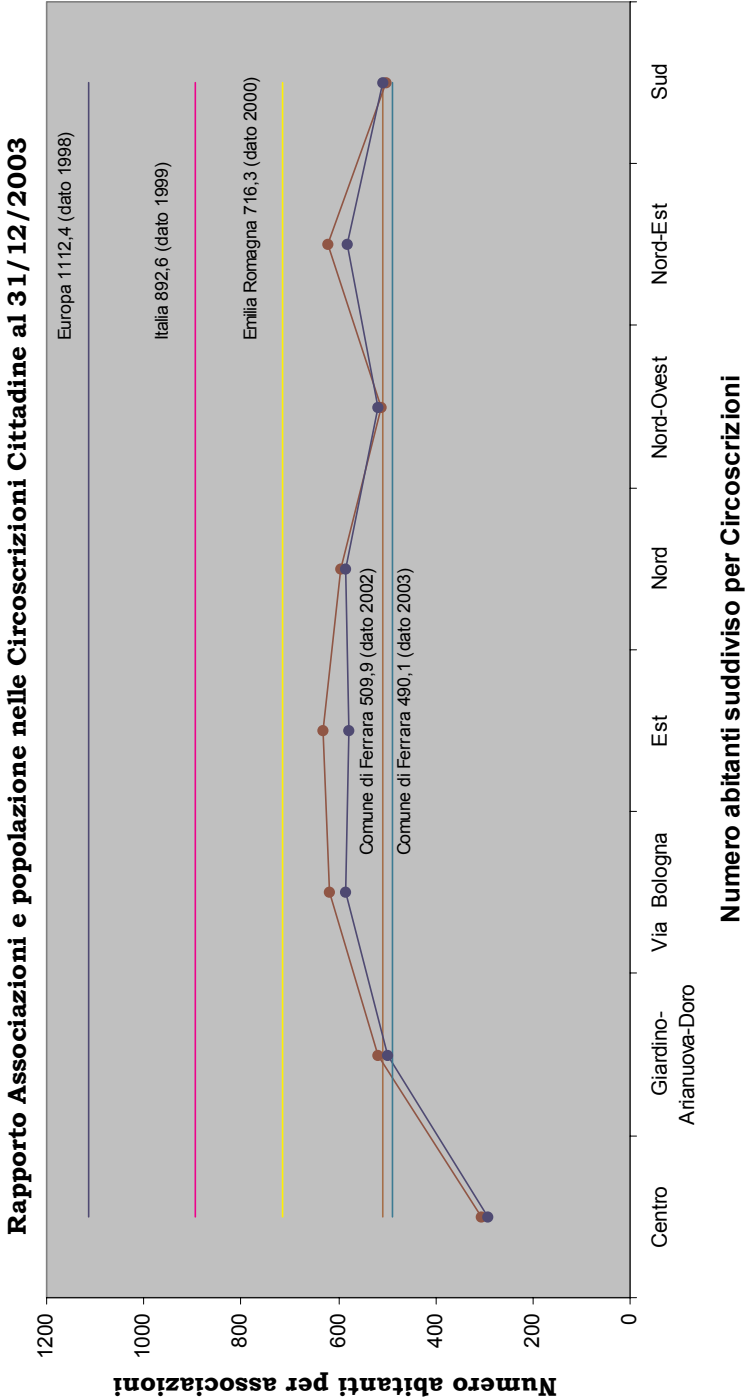
	<i>ANNO 1992</i>		<i>ANNO 2002</i>		<i>ANNO 2003</i>		<i>DIFF. 2002/03</i>
<i>ORGANIZZAZIONI SPORTIVE 1° LIVELLO</i>	322	83,7%	258	83,54%	268	79,7%	+10
<i>ORGANIZZAZIONI SPORTIVE 2° LIVELLO</i>	63	16,3%	66	16,46%	68	20,03%	+2
TOTALE GENERALE	385	100%	324	100%	336	100%	+12

**RAPPORTO POPOLAZIONE CIRCOSCRIZIONALE E
ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO DI 1° LIVELLO AL 31.12.2003**

	CIRCOSCRIZIONI								
	CENTRO	GIARDINO	Via BOLOGNA	EST	NORD	N/OVEST	N/EST	SUD	TOTALI
POPOLAZIONE 2003	19.017	17.466	25.799	23.702	13.550	10.889	8.732	12.199	131.355
ASSOCIAZIONI SPORTIVE 1° LIVELLO	65	35	44	41	23	21	15	24	268
RAPPORTO POP/ASS.NI 2003	1/292,5	1/499,0	1/586,3	1/578,0	1/584,1	1/518,5	1/582,1	1/508,2	1/490,1

**DISTRIBUZIONE TERRITORIALE ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO DI
1° LIVELLO NEL COMUNE DI FERRARA AL 31.12.2003**

	CIRCOSCRIZIONI								TOTALE ASS.NI 1° LIVELLO 2003
	CENTRO	GIARDINO	V. BOLOGNA	EST	NORD	N/OVEST	N/EST	SUD	
ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO 1° LIVELLO									
POLISPORTIVE, GRUPPI, ASS.NI, SOCIETA' MULTIDISCIPLINARI	12	14	10	9	8	5	5	6	69
ASS.NI, GRUPPI E SOCIETA' SPORTIVE MONODISCIPLINARI	53	21	34	32	15	16	10	18	199
TOTALI	65	35	44	41	23	21	15	34	268
PERCENTUALI	24,2%	13,1%	16,4%	15,3%	8,6%	7,8%	5,6%	9,0%	100%



**QUADRO RIEPILOGATIVO ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO-
RICREATIVO PRESENTE NEL TERRITORIO
DEL COMUNE DI FERRARA - PERIODO 1992/2003**

ASSOCIAZIONI 1° LIVELLO	1992 %	2002 %	2003 %	DIFF. 2002/2003
POL. GRUPPI ASS. MULTIDISC.	63 19,6	68 26,4	68 26,4	+4
SOC. ASS. MONODISCIPLINARI:				
ARTI MARZIALI	9	15	16	+1
ATLETICA LEGGERA	8	5	5	-
ATTIVITA' SUBACQUEE	3	3	3	-
BILIARDO SPORTIVO	10	4	4	-
BOCCE	9	8	8	-
CACCIA CINOFILI ORNITOLOGI	14	4	4	-
CALCIO AMERICANO	2	1	1	-
CALCIO CALCETTO	40	21	22	+1
CANOA CANOTTAGGIO VELA	2	2	3	+1
CICLISMO	30	19	18	-1
GINNASTICA DANZA E FITNESS	11	8	9	+1
GOLF	2	1	2	+1
MODELLISMO	5	3	3	-
NUOTO	5	5	6	+1
PALLACANESTRO	10	7	7	-
PALLAMANO	3	4	3	-1
PALLAVOLO	7	13	12	-1
PATTINAGGIO HOCKEY	9	9	9	-
PESCA SPORTIVA	21	7	6	-1
PUGILATO	3	2	2	-
SBANDIERATORI	5	9	9	-
SCHERMA	1	1	2	+1
SPORTS DELL'ARIA	5	5	4	-1
SPORTS EQUESTRI	12	4	6	+2
SPORTS INVERNALI	7	3	3	-
SPORTS MOTORISTICI	7	9	9	-
TENNIS	6	8	8	-
TENNISTAVOLO	2	1	2	+1
TIRO A SEGNO E AL VOLO	1	1	1	-
TIRO CON L'ARCO E BALESTRA	4	6	6	-
VARIE	6	2	6	+4
TOTALE MONODISCIPLINARI	259 80,40	190 73,6	199 74,2	+9
TOTALE ASSOCIAZIONISMO 1° liv.	322 100%	258 100%	268 100%	+10

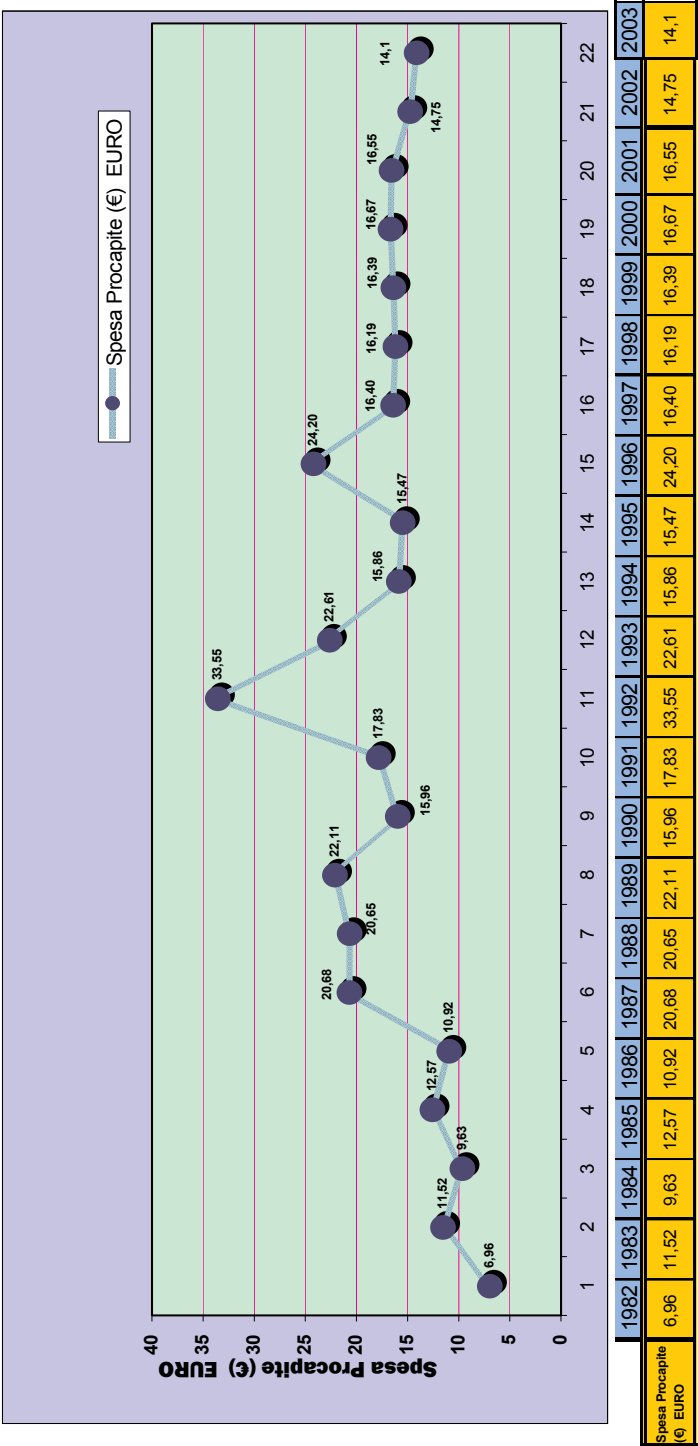
**REPORTING ECONOMICO DEL BILANCIO SOCIALE
DELLE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE E DEL
MOVIMENTO NEL COMUNE DI FERRARA
- ANNO 2003 -**

L'obiettivo del reporting del Bilancio Sociale è la comunicazione degli impegni economici del Comune di Ferrara, articolati per mission e obiettivi delle singole mission, confrontati con la serie storica delle spese complessive dell'amm.ne Comunale per le attività motorio-sportive o per eventi e manifestazioni sportivo-ricreative.

**PIANO DEI CONTI ECONOMICI PER IL BILANCIO SOCIALE
DELLE ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVE E DEL MOVIMENTO
NEL COMUNE DI FERRARA - ANNO 2003**

MISSION	SPESA/MISSION	ARTIC. OBIETTIVI/MISSION	INDICATORI	SPESA/OBIETTIVO
ONERI NON	238.145 €			238.145 €
RIPARTIBILI				
MISSION n° 1	27.011 €	DIRITTO ALLO SPORT	1.1.1	14.165 €
LO SPORT		SUPERAMENTO IPOCINESI	1.2.1	7.746 €
E' UN		PIENA ESPLICAZIONE SPORTIVA	1.3.1	5.100 €
DIRITTO		ATTIVAZ MOTORIA NUOVE FASCIE SOCIALI	1.4.1	3.200 €
MISSION n° 2	1.401.512 €	SPAZI/IMPIANTI PER LO SPORT	2.1.1	1.009.200 €
FAVORIRE LO		AREE URBANE/AMB PER LO SPORT	2.1.3	14.200 €
SVILUPPO		SPAZI EVENTI/MANIFESTAZIONI	2.1.4	336.812 €
SPAZI/IMPIANTI SP.		RIEQ. DOMANDA/OFFERTA	2.4.1	41.300 €
MISSION n° 3	28.840 €	SPORT PER TUTTI	3.1	20.500 €
PARI OPPORTUNITA'		EDUCAZIONE SPORTIVA	3.2	5.130 €
PER TUTTI		INTEGRAZIONE	3.3	2.810 €
MISSION n° 4	139.650 €	PARTECIPAZIONE	4.1.1	3.850 €
SOSTEGNO		QUALITA' STRUTTURA ASSOCIATIVA	4.2.1	130.600 €
ASSOCIAZIONISMO		ALTRE FORME DEL SISTEMA SPORTIVO CITTADINO	4.3.1	5.200 €
TOTALI	1.835.158 €			1.835.158 €

RIEPILOGO ANDAMENTO SPESA PROCAPITE PER
SPORT E TEMPO LIBERO nel periodo 1982-2003



RIEPILOGO RAPPORTO SPESE D'ESERCIZIO ED ENTRATE PER ATTIVITA' SPORTIVE NEL COMUNE DI FERRARA – Periodo 1990 - 2003										
Rapp./ANNO	1990 Cons.	1992 Cons.	1994 Cons.	* 1	1996 Cons.	1998 Cons.	* 2	2000 Cons.	2002 Cons.	2003 Cons.
Tot. Spesa d'Esercizio Serv. Sport (euro)	2.028.642	2.268.278	1.895.396		1.750.788	1.766.282		1.703.596	1.934.968	1.835.158
Tot. Entrate Accertare per Attività sportive (euro)	250.481	330.015	164.749		201.934	225.175		144.008	166.914	87.882
CAP 6.6.8/ 6.7.3/ 6.7.4/ 6.7.5/8.3.0/8.3.5										
% Copertura Spesa- Intera Rubr. 613 Bilancio Corr.	12,40%	14,50%	8,69%		11,53%	12,74%		8,45%	8,16%	4,78%
SALDO PASSIVO DI GESTIONE (spesa/ entrata in euro)	1.778.161	1.938.263	1.730.647		1.548.854	1.541.107		1.559.588	1.768.054	1.747.276
DIFFERENZA Saldo Passivo con Saldo P. precedente Esercizio (in euro)	86.764	160.102	- 207.616		- 181.793	- 7.747		1848	208.466	20.778
NOTE ESPLICATIVE										

* 1 Dal 1° Aprile 1994 la gestione del CAMPO ATLETICO è stata affidata al COMITATO GESTIONE CAMPO ATLETICO mediante convenzione.
 Dal 1° Settembre 1993 la gestione dei CENTRI NATATORI è stata affidata a terzi e si è attivata la nuova palestra comunale BOSCHETTO.

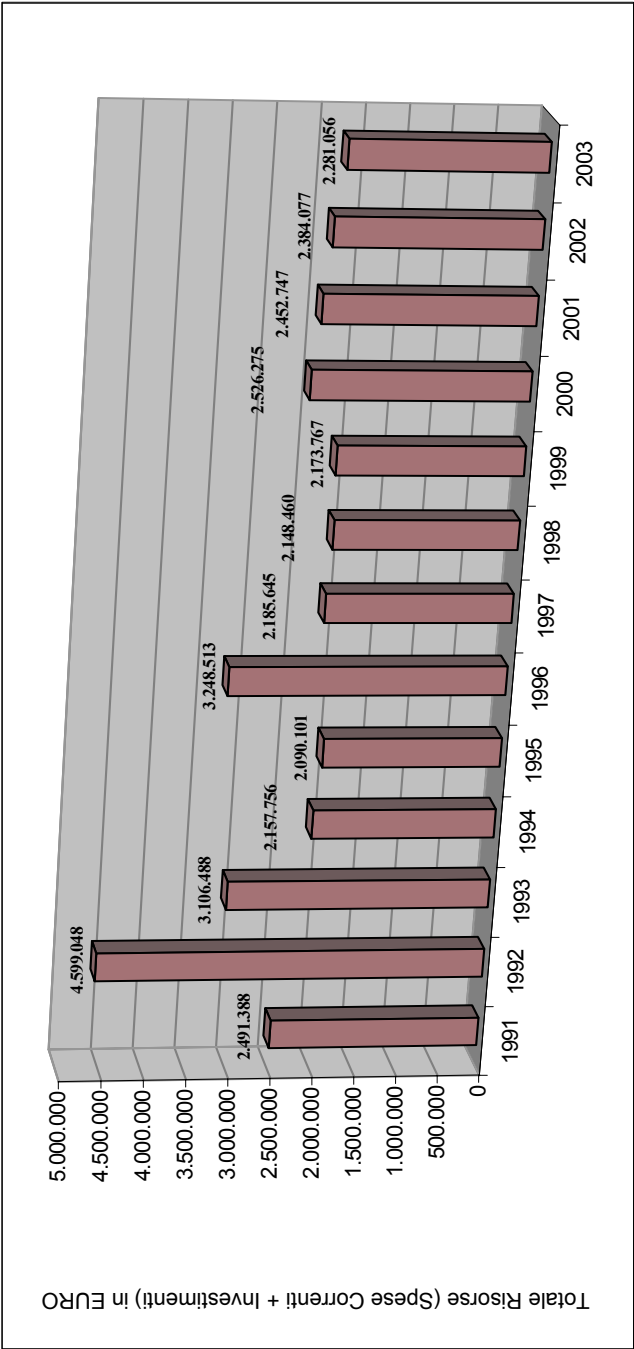
* 2 Attivato il progetto "CONI - SCUOLA"
 Inizio nuovo sistema gestionale campi di calcio con volturazione utenze consumi ai gestori ed apertura nuova piscina comunale di Via Beethoven.

**RIEPILOGO GESTIONE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL
SERVIZIO SPORT - GIOVANI**

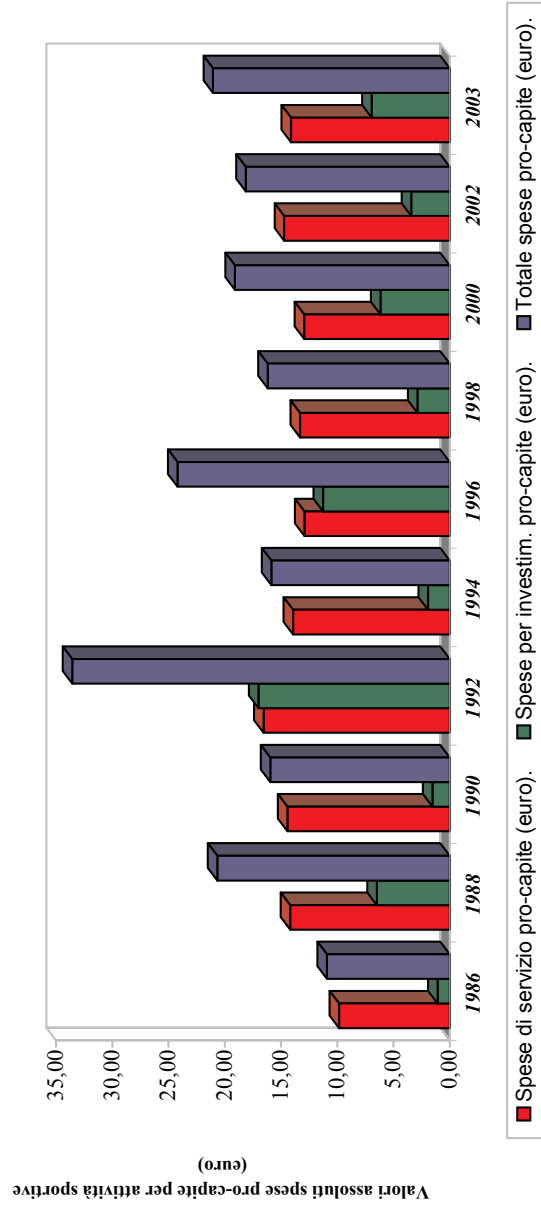
INDICI GESTIONALI	Anno 1990	Anno 1992	Anno 1994	Anno 1996	Anno 1998	Anno 2000	Anno 2002	Anno 2003
ESERCIZIO								
Tot. spese d'Eserc. in Euro	2.028.642	2.268.278	1.895.396	1.305.086	1.766.282	1.703.596	1.934.968	1.835.158
Diff. Assol. con anno precedente (Euro)	+ 47.514	+ 165.782	- 647.636	- 516.973	+ 178.177	- 62.686	231.372	-99.810
Diff. % con spese d'eserc.anno preced.	+ 2,4%	+ 7,9%	- 25,5%	- 28,3%	+ 11,2%	- 3,54%	+13,58%	- 5,15%
SPESA PRO-CAPITE D'ESERCIZIO	14,43	16,54	13,93	12,92	13,31	12,94	14,72	14,10
INVESTIMENTI								
Previsione Iniziale (Euro)	955.961	3.261.941	591.343	2.713.981	702.381	1.290.000	2.250.719	2.281.056
Consuntivo Investim. (Euro)	215.878	2.330.769	262.360	1.351.051	382.178	822.679	449.109	903.615
% Consunt./Previsione	22,60%	68,70%	44,20%	49,80%	54,40%	64,00%	19,95%	39,62%
SPESA PRO-CAPITE INVESTIMENTI (lire)	1,54	17,00	1,93	11,26	2,88	6,16	3,42	6,94
TOT.SPESA SPORT ANNO (Euro)	2.244.521	4.599.048	2.157.756	2.656.137	2.148.460	2.526.275	2.384.077	2.738.816
SPESA PRO-CAPITE TOT.PER ATTIV.SPORT. (Euro)	15,96	33,55	15,86	24,19	16,19	19,10	18,14	21,04

**RIEPILOGO TOTALE RISORSE (SPESA CORRENTE + INVESTIMENTI)
ASSEGNATE AL SERVIZIO SPORT - Periodo 1991 - 2003 -**

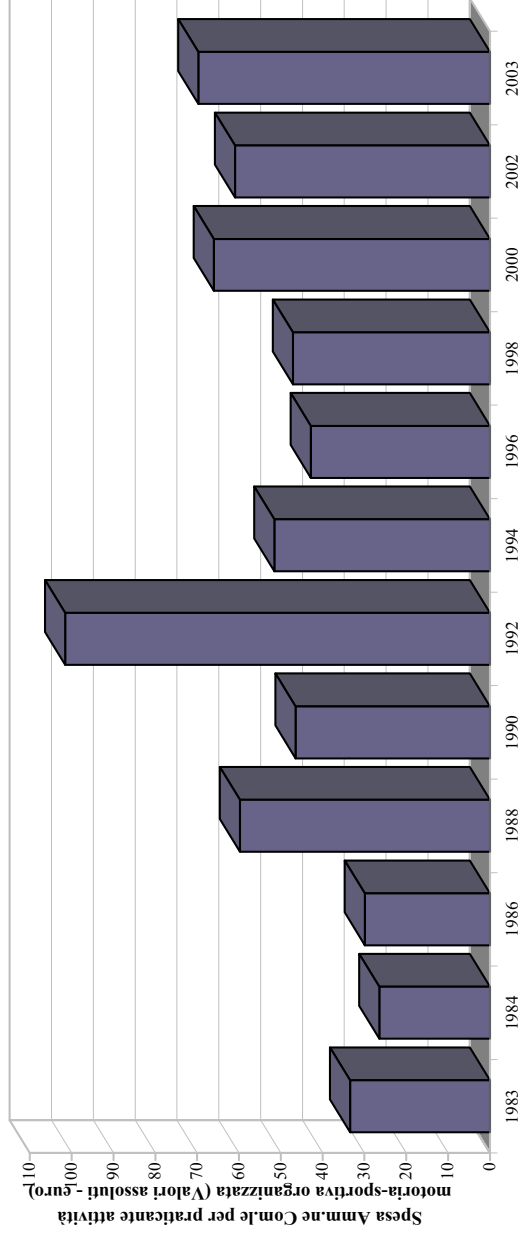
Anni	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
TOTALE RISORSE	2.491.388	4.599.048	3.106.488	2.157.756	2.090.101	3.248.513	2.185.645	2.148.460	2.173.767	2.526.275	2.452.747	2.384.077	2.281.056



**RIEPILOGO SPESA PRO-CAPITE PER SERVIZI SPORTIVI NEL COMUNE DI
FERRARA**
(Periodo 1986 - 2003 con articolazione spese d'esercizio e spese per
investimenti)



RIEPILOGO SPESA PER PRATICANTE SPORTIVO ORGANIZZATO **(Periodo 1983 - 2003)**



UTILIZZO DELLE RISORSE ORDINARIE ASSEGNATE AL SERVIZIO SPORT

TIPOLOGIA SPESE SERV. SPORT e T.LIBERO	ANNO 1990 Rip. %	ANNO 1994 Rip. %	ANNO 1998 Rip. %	ANNO 2002 Rip. %	ANNO 2003 Rip. %
PERSONALE	22,80%	14,60%	13,40%	13,10%	13,00%
CONSUMI	21,70%	17,80%	16,20%	15,40%	15,60%
FUNZIONAM PROVVISITE-MATER.	5,40%	13,50%	7,10%	6,30%	7,00%
MANUTENZIONI ORDINARIE	24,20%	18,60%	15,30%	14,70%	13,80%
CONTRIBUTI ASSOC. SPORTIVE	2,80%	3,80%	9,80%	10,10%	9,80%
MANIFESTAZ. E PROMOZIONE	2,50%	3,80%	1,60%	2,60%	2,70%
INTERESSI PASSIVI	10,40%	12,20%	20,80%	23,00%	23,10%
AMMORTAMENTI	10,00%	12,40%	12,70%	11,80%	11,90%
SPESE GENERALI E ALTRE	3,20%	3,30%	3,10%	3,00%	3,10%
TOTALE %	100%	100%	100%	100%	100%
TOTALE SPESE ESERCIZIO(Euro)	2.028.642	1.895.396	1.766.282	1.934.968	1.835.158
DIFF. ASSOL. CON PREC. ESERCIZIO (Euro)	+ 47.514	- 372.882	+ 15.494	+ 231.372	- 99.810
DIFF. % CON PREC. ESERCIZIO	+ 2,4%	- 25,50%	+ 11,2%	+ 13,58%	- 5,15%

NOTE ESPLICATIVE

La ripartizione percentuale delle spese è da considerarsi puramente orientativa.

- * 1 - Dal 1° Settembre 1993 è iniziata la GESTIONE CONVENZIONATA CENTRI NATATORI COMUNALI.
- * 2 - Dal 1° Aprile 1994 è iniziata la GESTIONE CONVENZIONATA DEL CAMPO ATLETICO SCOLASTICO e sono state sospese le spese di gestione del PALAZZO DELLE PALESTRE dall'1.7.1994.

**RIEPILOGO SPESE PER ATTIVITA' SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO
DELL'AMM.NE COMUNALE DI FERRARA - Periodo 1982 - 2003 -**

ANNI	1982	1984	1986	1988	1990	1992	1994	1996	1998	2000	2002	2003
SPESE DI SERVIZIO* (euro)	779.333	1.263.253	1.415.608	2.014.698	2.028.642	2.268.278	1.895.396	1.750.788	1.766.282	1.703.596	1.934.968	1.835.158
INVESTIMENTI** STRAORDINARI (euro)	249.448	143.575	156.486	919.293	215.878	2.330.769	263.360	1.497.725	382.178	822.679	449.109	903.659
TOTALE SPESE SPORT - T.LIBERO (euro)	1.028.782	1.406.828	1.572.094	2.933.991	2.244.521	4.599.048	2.157.756	3.248.513	2.148.460	2.526.275	2.384.077	2.738.817
POPOLAZIONE*** RESIDENTE COMUNE DI FE	147.711	146.142	143.950	142.070	140.600	137.099	136.091	134.297	132.681	131.623	131.408	130.169
SPESA PRO-CAPITE (euro)	6,96	9,63	10,92	20,65	15,96	33,55	15,86	24,19	16,19	19,01	18,14	21,04
NOTE ESPLICATIVE:	*	Le spese di esercizio sono desunte dagli impegni di competenza della rubrica 613 "CENTRI SPORTIVI" dei Bilanci Comunali per i vari esercizi annuali. Sono pertanto escluse le spese di gestione delle PALESTRE ed IMPIANTI SPORTIVI SCOLASTICI (DATI FORNITI Uff. BILANCIO Sett. FINANZE).										
	**	Gli investimenti straordinari sono desunti dai consuntivi annuali dei PIANI POLIENNALI e rimangono quindi escluse le spese straordinarie per PALESTRE ed IMPIANTI SPORTIVI per attività scolastica e le spese CIRCOSCRIZIONALI (DATI FORNITI DAL Sett. PROGRAMMAZIONE).										
	***	Dati popolazione forniti dalla Sezione STATISTICA del Comune di Ferrara al 31/12 di ogni anno.										

UNA SORTA DI BILANCIO SOCIALE DI MANDATO DELLE POLITICHE CITTADINE

Nel settore delle politiche sportive è sempre stato presente l'esigenza di integrare le informazioni presenti nei bilanci comunali con i dati di rilievo sociale che permettono di compiere valutazioni più complete rispetto a quelle possibili a partire dai semplici dati economici/finanziari.

Negli ultimi due anni, in questa città, si è compiuto una sorta di salto di qualità passando dal sistema di analisi dei dati gestionali ad un sistema di rendicontazione più ampia, in coerenza con le politiche dell'Ente, per quanto concerne le attività motorio-sportive.

La costituzione del presente bilancio sociale 2003 delle politiche sportive cittadine, presenta un'articolazione più ampia di quello dello scorso anno, assumendo una caratteristica di rilevazione annuale strutturata su ciò che avviene nel sistema sportivo cittadino.

Il primo dato di "mandato" che emerge è il seguente: aumentano i praticanti sportivi organizzati e anche quelli che praticano attività in forma autorganizzata. Sono aumentati gli impianti sportivi (Sport City, Klèb, Cocoon, ecc...) e in generale fatta esclusione del nuoto, domanda ed offerta non presentano squilibri particolari.

E' aumentata la capacità di progettare per avvicinare allo sport fasce sociali tradizionalmente lontane dalla pratica sportiva e nel contempo sono aumentate le occasioni di costruire percorsi partecipati e condivisi, per realizzare azioni positive di consolidamento, qualificazione e sviluppo dello sport cittadino.

Purtroppo i dati non sono tutti positivi perché la spesa procapite per lo sport ha avuto andamenti molto variabili e ad oggi gli Enti Locali si trovano impegnati a far fronte a tale problema.

A Ferrara, con mille difficoltà, sono stati garantiti adeguati supporti alle attività agonistiche di alto livello, senza dimenticare lo sport di base e quello sociale.

Tutto questo non è certamente ottimale ma, certamente sufficiente per uno sguardo che spazia sull'intero mandato 1999/2004.

L'ASSESSORE ALLO SPORT
(Alessandro Bratti)

BILANCIO SOCIALE

"Bilancio Sociale delle attività motorio sportive e del movimento nel Comune di Ferrara" anno 2003

**ASSESSORE ALLE ATTIVITA'
SPORTIVE E RICREATIVE**
Dr. Alessandro Bratti

**DIRIGENTE SERVIZIO SPORT - GIOVANI
RESPONSABILE BILANCIO SOCIALE**
Carlo Benassi

**RESPONSABILE U.O.
MANIFESTAZIONI ATTIVITA'
PROGETTI - CACCIA E PESCA**
Fausto Molinari

SEGRETERIA
Derna Caselli
composizione testi e realizzazione tabelle
con la collaborazione di *Marinella Foscardi*

REALIZZAZIONE GRAFICI
Donatella Balestra e Luca Bacilieri

Marzo 2004